711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2025

ATVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN DONA' DI PIAVE VE
PIAZZA IV NOVEMBRE 8
Codice fiscale: 84002020273
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 43
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 61
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 89
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 93
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO) 101

ATVO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE, 8, 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Codice Fiscale	84002020273
Numero Rea	VE 240259
P.I.	00764110276
Capitale Sociale Euro	8.974.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATVO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ATVO SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	245.364	265.227
7) altre	58.793	71.858
Totale immobilizzazioni immateriali	304.157	337.085
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.372.390	26.550.489
2) impianti e macchinario	1.925.258	652.741
3) attrezzature industriali e commerciali	34.819.816	28.462.989
4) altri beni	751.206	842.954
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.044.390	2.813.132
Totale immobilizzazioni materiali	65.913.060	59.322.305
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.076.769	984.662
b) imprese collegate	3.000	1.332.088
d-bis) altre imprese	524.646	524.646
Totale partecipazioni	1.604.415	2.841.396
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	203.350
Totale crediti verso imprese collegate	-	203.350
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.748	9.536
Totale crediti verso altri	211.748	9.536
Totale crediti	211.748	212.886
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.816.163	3.054.282
Totale immobilizzazioni (B)	68.033.380	62.713.672
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.773.952	1.568.901
Totale rimanenze	1.773.952	1.568.901
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.622	1.200.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.316	207.752
Totale crediti verso clienti	1.292.938	1.407.785
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.220	195.542
Totale crediti verso imprese controllate	126.220	195.542
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	31.790
Totale crediti verso imprese collegate	-	31.790
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.126.274	4.188.704

Totale crediti verso controllanti	10.126.274	4.188.704
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.689	117.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	41	41
Totale crediti tributari	78.730	117.838
5-ter) imposte anticipate	-	531
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.564	4.326.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.317.773	6.383.619
Totale crediti verso altri	7.156.337	10.710.021
Totale crediti	18.780.499	16.652.211
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.018.754	2.435.431
3) danaro e valori in cassa	1.136	1.310
Totale disponibilità liquide	1.019.890	2.436.741
Totale attivo circolante (C)	21.574.341	20.657.853
D) Ratei e risconti	1.150.835	79.579
Totale attivo	90.758.556	83.451.104
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.974.600	8.974.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	7.333.723
III - Riserve di rivalutazione	9.182.322	9.182.322
IV - Riserva legale	499.996	457.197
V - Riserve statutarie	3.317.151	3.317.151
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	11.124.436	11.124.436
Totale altre riserve	11.124.436	11.124.436
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.091.764	278.582
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	233.310	855.982
Totale patrimonio netto	41.757.302	41.523.993
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	485.550	1.569.442
Totale fondi per rischi ed oneri	485.550	1.569.442
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.093.653	7.452.851
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.412.248	1.003.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.681.710	4.522.842
Totale debiti verso banche	10.093.958	5.526.296
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.717.384	2.777.672
Totale debiti verso fornitori	2.717.384	2.777.672
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.881	542.590
Totale debiti verso imprese controllate	505.881	542.590
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.314	497
Totale debiti verso imprese collegate	5.314	497
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	845.822	886.960

Totale debiti tributari	845.822	886.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.201.812	1.013.360
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.201.812	1.013.360
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.351.519	4.096.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.175	76.286
Totale altri debiti	4.427.694	4.172.412
Totale debiti	19.797.865	14.919.787
E) Ratei e risconti	21.624.186	17.985.031
Totale passivo	90.758.556	83.451.104

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.925.118	26.664.743
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	80.076	57.123
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.168.044	21.029.429
altri	4.937.134	4.016.140
Totale altri ricavi e proventi	26.105.178	25.045.569
Totale valore della produzione	52.110.372	51.767.435
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.657.079	8.606.080
7) per servizi	10.211.113	9.963.040
8) per godimento di beni di terzi	589.985	849.427
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.529.665	17.532.094
b) oneri sociali	5.496.778	5.182.327
c) trattamento di fine rapporto	1.243.746	1.199.356
d) trattamento di quiescenza e simili	198.468	188.351
e) altri costi	1.679.401	1.269.902
Totale costi per il personale	27.148.058	25.372.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.928	32.928
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.838.267	4.230.206
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.316	4.641
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.021.511	4.267.775
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(45.592)	133.155
12) accantonamenti per rischi	6.952	339.620
13) altri accantonamenti	20.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	1.122.261	1.061.251
Totale costi della produzione	52.731.367	50.612.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(620.995)	1.155.057
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	20.626	-
da imprese collegate	1.030.912	-
Totale proventi da partecipazioni	1.051.538	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	653	1.031
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	653	1.031
Totale altri proventi finanziari	653	1.031
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	277.734	398.224
Totale interessi e altri oneri finanziari	277.734	398.224
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	774.457	(397.193)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	92.108	98.653
Totale rivalutazioni	92.108	98.653
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	92.108	98.653
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	245.570	856.517
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.729	-
imposte differite e anticipate	531	535
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.260	535
21) Utile (perdita) dell'esercizio	233.310	855.982

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	233.310	855.982
Imposte sul reddito	12.260	535
Interessi passivi/(attivi)	277.081	397.193
(Dividendi)	(20.626)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(739.003)	295.013
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(236.978)	1.548.723
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	712.868	1.055.543
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.871.194	4.263.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	150.316	4.641
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(92.108)	(98.653)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.642.270	5.224.665
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.405.292	6.773.388
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(45.592)	133.155
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.274.441)	3.401.810
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(92.181)	(768.950)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.071.256)	1.051.079
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.639.154	2.673.649
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.819.171	(1.783.068)
Totale variazioni del capitale circolante netto	524.855	4.707.675
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.930.147	11.481.063
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(277.081)	(397.194)
(Imposte sul reddito pagate)	2.848	(25.698)
(Utilizzo dei fondi)	(2.399.165)	(1.060.009)
Totale altre rettifiche	(2.673.398)	(1.482.901)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.256.749	9.998.162
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.685.622)	(7.547.647)
Disinvestimenti	84.360	30.900
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	2.360.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.241.262)	(7.516.747)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.601.482	(290.073)
Accensione finanziamenti	4.000.000	875.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.033.820)	(876.561)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.567.662	(291.634)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.416.851)	2.189.781
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.435.431	245.893
Danaro e valori in cassa	1.310	1.067
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.436.741	246.960
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.018.754	2.435.431
Danaro e valori in cassa	1.136	1.310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.019.890	2.436.741

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,
siamo lieti di sottoporre alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Vostra Società, redatto in conformità alle disposizioni previste dal Codice Civile.
Il bilancio evidenzia un utile netto pari a euro 233.310.
Nel corso dell'esercizio 2025 la Società, come avvenuto negli esercizi precedenti, ha conseguito tale risultato positivo anche grazie al contributo di proventi ed eventi di natura straordinaria. In particolare, la Società ha beneficiato dell'ultima quota di contributi relativi al Fondo "Mancati ricavi COVID", riferita all'esercizio 2021 e al primo quadrimestre 2022, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 200, comma 1, del D.L. n. 34/2020.
Inoltre, nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto all'alienazione della partecipazione detenuta in Brusutti S. r.l., realizzando una significativa plusvalenza.
Alla luce della rilevanza di tali componenti non ricorrenti si ritiene opportuno fornire un'evidenza del risultato economico che la Società avrebbe conseguito in assenza di tali contributi ed eventi straordinari, al fine di consentire una più corretta lettura delle dinamiche economico-gestionali sottostanti.

Utile netto di esercizio 2025	233.310 +
- Contributi per mancati ricavi Covid esercizio 2021-I Quadr. 2022	1.384.637 -
- Plusvalenza alienazione partecipazione Brusutti	1.030.912 -
Risultato d'es.2025 al netto eventi/contr.straord.	2.182.239 -

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta dalla società, e alla prevedibile evoluzione della gestione.
Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.
La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l' ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Viene usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 del C.C. in attesa dei dati provenienti dalla società partecipata necessari per la formazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs.127/91. La proroga dei termini è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.4 del 26/03 /2026.

Principi di redazione

I criteri applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente, con particolare riguardo ai criteri di valutazione e al rispetto del principio di continuità nell'applicazione dei principi contabili.
Gli importi esposti nella presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.
La redazione del bilancio è avvenuta in conformità ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. La valutazione delle singole poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi di prudenza, di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica e tenendo conto della natura degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.
La valutazione delle voci di bilancio è stata inoltre condotta nella prospettiva della continuità aziendale, ai sensi dell'art. 2423-bis, primo comma, n. 1), c.c.. In tale contesto, e in coerenza con la normativa introdotta in materia di Crisi d'impresa, la Società ha implementato un sistema di monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale, mediante la predisposizione di appositi budget economici e patrimoniali nonché di piani finanziari. Dall'analisi di tali strumenti non emergono fattori di rischio o elementi di incertezza tali da compromettere la capacità della

Società di proseguire regolarmente la propria attività per un orizzonte temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Ciascuna posta di bilancio è stata altresì determinata nel rispetto del principio di rilevanza, come desunto dalla Direttiva 2013/34/UE, secondo cui un'informazione è rilevante qualora la sua omissione o erronea rappresentazione possa ragionevolmente influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.
È stato inoltre applicato il principio della competenza economica, in base al quale gli effetti delle operazioni e degli eventi sono stati rilevati contabilmente e attribuiti all'esercizio cui essi si riferiscono, indipendentemente dal momento in cui si manifestano i relativi flussi finanziari di incasso o pagamento.
Nella redazione del bilancio si è fatto riferimento, ove necessario, ai principi contabili nazionali emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), aggiornati in recepimento delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139 /2015, attuativo della Direttiva contabile 2013/34/UE.
Ai fini della verifica della rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali che non sono stati interamente ammortizzati nel biennio 2021-2022, la Società ha adottato, con riferimento alla categoria maggiormente rilevante degli autobus, la metodologia definita dalla Regione del Veneto nel 2009 in occasione della gara per l'affidamento del servizio integrato di trasporto pubblico locale. Tale metodologia prevede il calcolo del valore residuo mediante l'applicazione di una funzione di deprezzamento del costo di acquisto, attualizzato su base mensile, nell'arco di un periodo massimo di 15 anni di anzianità del cespite.
L'applicazione di tale metodologia ai valori risultanti dall'inventario 2025, tenuto conto delle percentuali di deprezzamento previste sul costo di acquisto, del relativo fondo ammortamento e del valore residuo confrontato con la quota di contributi ammortizzati, ha evidenziato uno scostamento positivo pari a euro 1.470.828,53.
Tale risultato conferma sostanzialmente la congruità dei valori iscritti in bilancio, anche senza considerare il valore residuo degli autobus completamente ammortizzati, che risulta unitariamente attestarsi su importi pari a qualche decina di migliaia di euro.
Continuità aziendale.
La Società rileva che l'avvio della linea ferroviaria che, secondo le previsioni iniziali, avrebbe dovuto garantire entro dicembre 2026 il collegamento tra l'aeroporto Marco Polo e Venezia, è attualmente previsto con uno slittamento dell'inizio dell'operatività nel corso dell'esercizio 2028. Tale circostanza potrebbe comportare elementi di incertezza in relazione al principio della continuità aziendale.
Considerato che l'infrastruttura in oggetto insiste su una delle principali direttrici in termini di traffico d'utenza e di volumi di ricavi da traffico, il posticipo dell'entrata in funzione del progetto è suscettibile di determinare un impatto significativo sui risultati economico-finanziari della Società, rendendo pertanto necessari eventuali aggiornamenti delle previsioni di budget.
In tale contesto, la Società ha proceduto all'aggiornamento del proprio piano industriale, predisposto su base annuale con un orizzonte previsionale di n.6 esercizi futuri e oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, recependo i dati del budget 2026 approvati. Le risultanze del piano aggiornato evidenziano, nel periodo considerato, la capacità della Società di ripristinare e mantenere l'equilibrio economico-finanziario, nonché la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a garantire la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.
Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro
Non sono state effettuate conversioni di valori da moneta non legale dello Stato.
Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.
I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.
Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L’ammortamento viene effettuato in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
L’avviamento è iscritto all’attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale quando acquisito a titolo oneroso. L’importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.
Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.
Il costo d’acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo risulta inoltre comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Le spese di manutenzione e di riparazione ordinarie sono direttamente imputate al conto economico.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall’esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).
In ossequio ai principi contabili nazionali non si è proceduto all’ammortamento delle aree pertinenti i fabbricati. Infatti, a partire dall’esercizio 2006 la società non ammortizza più i terreni sui quali sorgono i fabbricati. Gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato e al relativo fondo ammortamento come disposto dalla legge 244/2007.
La riclassificazione indicata nella tabella sotto indicata, non ha comportato alcun impatto sul risultato economico o sul patrimonio netto della società.

Ripartizione fondo ammortamento al 31.12.2006 tra il valore fabbricato e il valore di scorporo del terreno

Descrizione	Fondo 31.12.09	Quota fabb.to	Quota terreno
a) Autostazione San Donà di P. (cesp.n.2-9-11)	1.111.882,91	889.506,33	222.376,58
b) Biglietteria Bibione (cesp.n.3)	19.088,19	15.270,71	3.817,48
c) Officina San Donà di Piave (cesp.n.10)	1.048.333,84	762.424,60	26.958,92
d) Deposito di Portogruaro (cesp.n.13)	76.722,20	50.520,90	26.201,30
e) Deposito di Jesolo Lido (cesp.n.14)	24.603,03	23.038,49	1.564,54
Totale	2.021.679,85	1.740.761,03	280.918,82

La Società nell'esercizio 2023, dopo aver derogato per due esercizi consecutivi, ha ripreso ad effettuare l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali in misura piena spostando le quote di ammortamento sospese, al termine dei relativi piani.
Come previsto dalla normativa la Società ha stanziato la riserva indisponibile per le quote di ammortamento sospese e sarà resa disponibile progressivamente con il riallineamento dei piani di ammortamento dei cespiti.
Si riporta di seguito la normale durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespite:
- *Terreni e fabbricati:*
Fabbricati: 2,00%
Manutenzione su immobili: 2,00%
Serramenti e portoni: 12,00%
Tettoie e costruzioni leggere: 10,00%
- *Impianti e macchinari:*
Autocarri: 20,00%
Attrezzature per l'officina: 10,00%
Impianti elettrici, termici, idr. e videosorveglianza: 12,00%

- *Attrezzature industriali e commerciali:*
Autobus e Autobus con allestimento speciale: 8,33%
Manutenzioni su automezzi: 8,33%
Attrezzature commerciali diverse: 12,00%
- *Attrezzature industriali e commerciali:*
Autovetture: 25,00%
Macchine per uffici:12,00%
Macchine Elettroniche per uffici: 20,00%
Mobilio e Attrezzature per Uffici: 12,00%
Attrezzature Bar Self-Service: 10,00%
Altre Attrezzature: 12,00%

Per i beni materiali entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti sono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Rivalutazione monetaria ex DL 185/08

La Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà, prevista dal DL 185/08, di rivalutare i beni immobili, come risulta dal prospetto sotto riportato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo del valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato dei beni, secondo quanto risulta da apposite relazioni di stima redatte da un esperto di settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato prudenzialmente ridotto del 5% per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del solo attivo mentre in contropartita si è iscritta una riserva di patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3% relativamente agli immobili ammortizzabili, e l'1,5% per gli immobili non ammortizzabili, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati, risultante dal bilancio in commento, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.

L'intera rivalutazione è stata proporzionalmente imputata a valore del fabbricato e terreno in proporzione ai valori contabili iscritti in bilancio; gli ammortamenti dell'esercizio sono stati effettuati sui valori storici ante rivalutazione; dei nuovi valori si è tenuto conto per i calcoli degli ammortamenti dell'esercizio in corso.

Descrizione Immobile	Costo storico al 31/12/08	Fondo ammortamento al 31/12/08	Stima esperti al 31/12/08	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Autostazione San Donà di Piave	5.063.573	1.354.934	6.540.111	2.831.473	2.504.467
Biglietteria di Bibione	86.764	23.253	193.181	129.670	120.010
Officina San Donà di Piave	4.933.647	1.075.293	5.018.840	1.160.485	909.543
Deposito di Portogruaro	1.918.055	152.504	1.936.649	171.097	74.265
Deposito Jesolo Lido	2.953.677	162.834	4.506.159	1.715.316	1.490.009
Totale	14.955.716	2.768.818	18.194.940	6.008.041	5.098.294

La riserva di rivalutazione lorda ammonta ad € 5.098.294 ed è stata iscritta tra le poste patrimoniali per euro 4.959.823, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari ad euro 138.471; eventuali differenze espresse nella tabella sono dovute agli arrotondamenti all'unità di Euro.
I valori post-rivalutazione possono così riassumersi:

Descrizione Immobile	Costo storico 31/12 /08	F.do ammortamento al 31/12/08	Valore contabile	Vita utile ante rivalutazione	Vita utile post-rivalutazione
Autostazione San Donà di P.	7.568.040	1.354.934	6.213.106	35	43
Biglietteria di Bibione	206.775	23.253	183.523	35	45
Officina di San Donà di P.	5.843.190	1.075.293	4.767.897	26	41
Deposito di Portogruaro	1.992.320	152.504	1.839.816	45	47
Deposito di Jesolo Lido	4.443.685	162.834,00	4.280.851	46	48
Totale	20.054.010	2.768.818	17.285.193		

.
Con riferimento agli immobili strumentali rivalutati ai sensi del DL 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua. La modifica della vita utile non ha comportato effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.
Gli ammortamenti sono stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.
La modifica della vita utile residua dell'immobile trae origine dalla convinzione che, continuando il processo di ammortamento sulla base della vita utile determinata al momento dell'acquisizione, il valore netto contabile si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di un sostanziale inalterato valore d'uso rispetto al passato.
Contributi in c/capitale
I contributi in conto capitale finalizzati all'incremento del patrimonio dell'impresa, sono correlati all'obbligo di effettuare specifici investimenti (autobus, tecnologie e immobili); l'imputazione a bilancio avviene in base al principio di competenza, accreditando al conto economico il contributo gradualmente in base alla vita utile dei cespiti sovvenzionati.
Il criterio della concorrenza del contributo al risultato di esercizio proporzionalmente all'ammortamento viene attuato mediante la tecnica dei risconti passivi.
Come riportato in precedenza, per i cespiti per i quali è stata adottata la misura speciale di sospensione dell'ammortamento, è stata sospesa anche la relativa imputazione a conto economico dei contributi in c/capitale.
Immobilizzazioni finanziarie
Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:
Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate (F.A.P. Autoservizi S.p.A.) e in imprese collegate (Brusutti S.r.l.) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.
Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.
Le altre partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.
Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.
I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.
Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le scorte e i materiali di magazzino sono valutati in base al metodo del costo medio ponderato, nel rispetto della previsione legislativa (art. 2426, 1° comma – n. 9 – 10 Codice Civile), salvo per le scorte di carburante uso trazione, del vestiario per il personale e per i titoli di viaggio, che sono stati valutati con il metodo FIFO.

Le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell' orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'anzianità dei crediti.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l' operazione. Tali crediti e debiti in valuta, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta “possibile” o “probabile ma di ammontare non determinabile” se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.
Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d’acconto subite a norma di legge, è iscritto nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.
In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) sono allocate tra le imposte a carico dell’esercizio.
Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione dell’effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall’art. 2427 a seguito della citata riforma societaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, come per gli esercizi trascorsi, non sono state operate riduzioni di valore, né si rilevano apprezzabili scostamenti tra i valori di bilancio rispetto ai valori di mercato o si prevede in futuro si possano verificare scostamenti tali da influire significativamente sui risultati d'esercizio. La movimentazione che ha coinvolto tali voci di bilancio è rappresentata nei seguenti prospetti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	608.731	34.500	130.650	773.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	343.504	34.500	58.792	436.796
Valore di bilancio	265.227	-	71.858	337.085
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	19.863	-	13.065	32.928
Totale variazioni	(19.863)	-	(13.065)	(32.928)
Valore di fine esercizio				
Costo	608.731	34.500	130.650	773.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	363.367	34.500	71.857	469.724
Valore di bilancio	245.364	-	58.793	304.157

I "*costi di impianto e ampliamento*", iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, per un importo totale di euro 97.000, riguardano:

- i costi sostenuti per la trasformazione del "Consorzio A.T.V.O. – Azienda Trasporti Veneto Orientale" in società ATVO S.p.A." avvenuta ai sensi dell'art. 17 della legge 127/1997;
- i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9002:1994 e la certificazione ambientale ISO 14001;
- le spese di trasformazione del capitale sociale da Lire in Euro nonché quelle per l'aumento del capitale sociale;
- i costi per l'ottenimento della certificazione UNI EN 13816 per l'autolinea n. 23 Lido di Jesolo - Punta Sabbioni e l'autolinea 19 Centro Piave - Lido di Jesolo. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è iscritto il valore complessivo di euro 595.882 relativo a:

- concessione del Comune di San Michele al Tagliamento relativamente all'Autostazione di Bibione. La concessione, ottenuta a partire dal 01/09/2007, del valore di euro 501.505, ha una validità trentennale. L'ammortamento viene effettuato per l'intera durata della concessione mediante l'imputazione a conto economico di 30 quote annuali del valore di euro 16.716 ciascuna.
- concessione trentennale del Comune di Eraclea relativamente alla realizzazione della nuova fermata per gli autobus e della relativa pensilina, per un importo di euro 94.377, con decorrenza 31/10/2012; l'ammortamento viene effettuato mediante 30 quote annuali di euro 3.146 ciascuna.

Nella voce "Avviamento" è iscritto l'acquisto della licenza da rimessa rilasciata dal Comune di Marcon (VE) a seguito della cessione del ramo d'azienda della società SVAT S.r.l. all'ATVO S.p.A. dell'autobus Mercedes Benz targato CZ807LN, per effettuazione dei servizi di trasporto di noleggio con conducente, giusto contratto dell'8/05 /2008 notaio dott. Anna Bianchini di Venezia. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Voce "Altre immobilizzazioni immateriali", sono capitalizzati i costi sostenuti per la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate lungo la SP 52 e SP 47 S. Donà-Eraclea, per euro 130.650, per i quali la società ha ricevuto contributi regionali rilevati nelle apposite voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	36.419.354	2.913.357	65.269.698	3.153.302	2.813.132	110.568.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.868.865	2.260.616	36.806.709	2.310.348	-	51.246.538
Valore di bilancio	26.550.489	652.741	28.462.989	842.954	2.813.132	59.322.305
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.475.781	1.557.393	10.384.891	155.968	1.753.867	15.327.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(3.522.609)	(3.522.609)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.132	163.366	7.909.880	52.238	-	8.128.616
Ammortamento dell'esercizio	652.439	214.045	3.736.472	235.311	-	4.838.267
Altre variazioni	1.691	92.535	7.618.288	39.833	-	7.752.347
Totale variazioni	821.901	1.272.517	6.356.827	(91.748)	(1.768.742)	6.590.755
Valore di fine esercizio						
Costo	37.892.003	4.307.384	67.744.709	3.257.032	1.044.390	114.245.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.519.613	2.382.126	32.924.893	2.505.826	-	48.332.458
Valore di bilancio	27.372.390	1.925.258	34.819.816	751.206	1.044.390	65.913.060

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31/12/2025 risulta così composta:

1. **Terreni e Fabbricati**

I terreni al 31/12/2025 ammontano a euro 6.133.771 e si riferiscono ai lotti sui quali sorgono i fabbricati di San Donà di Piave (autostazione ed officina), Bibione (biglietteria), Portogruaro (deposito), Jesolo Lido (deposito e autostazione), ai terreni di Mestre - Via Triestina e al terreno di San Donà di Piave in via Pralungo (nuova autostazione e futuro parcheggio).
I fabbricati nell'esercizio 2025 sono stati incrementati per euro 1.459.181 per l'ultimazione del nuovo deposito /parcheggio a Tessera. Al 31/12/2025 il totale di tale categoria di cespiti ammonta a euro 30.486.486 comprensivo dell'importo di euro 4.133.081 relativi alla rivalutazione monetaria effettuata nel 2008.
Si ricorda che anche gli immobili di San Donà di Piave (autostazioni ed officina) e di Jesolo sono assistiti da contribuzione regionale rispettivamente per l'importo di euro 3.527.679 e di euro 1.538.605 oltre ad ulteriori euro 11.394 di contribuzione per la realizzazione del passo carraio e ad euro 70.000 per la costruzione del castello di manovra dei VV.F. dell'autostazione di Jesolo.
L'importo delle tettoie e costruzioni leggere ammonta a complessivi euro 543.355, di cui euro 367.277 per l' investimento realizzato per la copertura del terminal di Eraclea Mare, mentre l'ammontare dei serramenti e portoni pari a euro 132.543 si riferisce principalmente alle barriere installate per l'accesso alle autostazioni aziendali.

2. **Impianti e Macchinari**

La voce "Impianti e Macchinari" ammonta al 31/12/2025 a euro 4.307.384. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti principali:

- nuovi impianti di ricarica in nr.6 siti aziendali euro 1.315.200;
- nuovi impinati di lavaggio Jesolo e Portogruaro, per euro 53.090 e euro 57.100;
- nuove attrezzature per officina euro 92.718.

3. **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce di bilancio comprende gli autobus, le manutenzioni capitalizzate sugli autobus e le attrezzature commerciali diverse e registra un incremento del valore storico complessivo da euro 65.269.698 a euro 67.744.710. Nel dettaglio, con riferimento alla categoria degli autobus, nel corso dell'esercizio si è rilevato un incremento per euro 10.161.559, a fronte di alienazioni per euro 7.037.317.
La Società ha infatti proseguito, in continuità con gli esercizi precedenti, il programma di rinnovo del parco automezzi, finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla riduzione dell'età media dei mezzi, anche mediante il ricorso a contribuzione pubblica.
Nel corso dell'esercizio si è pertanto proceduto alla dismissione di autobus caratterizzati da maggiore anzianità, nonché all'effettuazione dei seguenti investimenti, per i quali ATVO ha beneficiato di contributi regionali per complessivi euro 4.894.419:

- n. 3 autobus nuovi ad alimentazione elettrica Menarini, per euro 1.356.254;
- n. 1 autobus nuovo ad alimentazione elettrica Yutong U12, per euro 544.251;
- n. 9 autobus nuovi IVECO Crossway Low Entry, per euro 2.378.451;
- n. 11 autobus nuovi IVECO Crossway Normal Floor, per euro 2.799.604;
- n. 7 autobus MAN Lion's Coach, per euro 2.236.269;
- n. 1 scuolabus usato IVECO, per euro 70.000;
- n. 7 autobus usati IVECO Crossway Low Entry, per euro 486.730;
- n. 1 autobus nuovo da noleggio MAN Neoplan Touliner P21, per euro 290.000.

Con riferimento alle altre categorie di immobilizzazioni ricomprese nella voce, si segnala inoltre:

- la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie sugli autobus per euro 49.646;
- la dismissione di manutenzioni capitalizzate relative agli autobus alienati, per un valore complessivo pari a euro 579.346.

4. Altri beni

Con riferimento agli altri beni, l'incremento è principalmente riferibile all'acquisto di nuove macchine elettroniche per ufficio (PC, palmari, stampanti) per euro 77.338 e di una nuova autovettura aziendale per euro 28.094

5. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso passano da euro 2.813.132 a euro 1.044.390 e sono relative principalmente a:
- lavori di progettazione della nuova biglietteria di Portogruaro euro 114.348;
- stato avanzamento lavori park Ereditari euro 388.225.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	984.662	1.332.088	524.646	2.841.396
Valore di bilancio	984.662	1.332.088	524.646	2.841.396
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	1.329.088	-	1.329.088
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	91.499	-	-	91.499
Totale variazioni	91.499	(1.329.088)	-	(1.237.589)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.076.161	3.000	524.646	1.603.807
Valore di bilancio	1.076.769	3.000	524.646	1.604.415

1. Le partecipazioni passano da un valore di euro 2.841.396 a euro 1.603.807 e sono relative a:

a) imprese controllate

F.A.P. Autoservizi S.p.a. – San Donà di Piave (VE)

- sede: San Donà di Piave (VE) - Piazza IV Novembre, n. 8; C.F. 00323260273

.

Capitale sociale al 31/12/2025	€	876.002

Patrimonio netto al 31/12/2025	€	1.602.097
Utile di esercizio 2025	€	137.044
Quota posseduta: 67.21%		
Valore attribuito in bilancio	€	1.076.769

L'intera partecipazione è stata originariamente acquisita dall'ex C.T.V.O. – Consorzio Trasporti Veneto Orientale in forza di contratto stipulato in data 19 febbraio 1979.
Successivamente, in data 18 dicembre 1998, con atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave (rep. n. 91.804), la società ha deliberato un aumento del capitale sociale da euro 562.938 a euro 2.582.284, in parte offerto in opzione ai nuovi soci fino alla concorrenza della quota del 45% del capitale.
In data 13 dicembre 1999, con atto del medesimo Notaio Antonio Bianchini (rep. n. 95.443), è stata ceduta una quota pari al 4% del capitale sociale a favore dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. – Verona.
Si precisa che la società F.A.P. Autoservizi S.p.A., con atto del Notaio Anna Bianchini del 14 marzo 2008, è stata interessata da un'operazione di compravendita di azioni tra SAB Autoservizi S.r.l., in qualità di parte venditrice, e ATVO S.p.A., ACTT S.p.A. e ATM S.p.A., in qualità di parti acquirenti, operazione che ha comportato una ridistribuzione del capitale sociale tra i soci esistenti.
La società F.A.P. Autoservizi S.p.A. ha inoltre proceduto all'incorporazione della controllata S.V.A.T. S.r.l., detenuta nella misura del 62%, mediante atto di fusione del 29 dicembre 2008, a seguito delle delibere assunte dalle rispettive assemblee.
La fusione è stata effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali sostituite dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, integrate con le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2008.
L'atto di fusione prevede che, anteriormente all'operazione, il capitale sociale della società sia stato ridotto da euro 2.582.275, di cui euro 1.168.738 versati, a euro 774.675, al fine di riproporzionare il capitale agli importi effettivamente versati dai soci, con conseguente restituzione dilazionata alla società ATVO S.p.A. delle somme versate in eccedenza rispetto agli altri soci.
Il medesimo atto stabilisce altresì che, a seguito del rapporto di concambio riservato agli altri soci della società incorporata S.V.A.T. S.r.l., il capitale sociale sia stato aumentato da euro 774.675 a euro 876.002,49, risultando interamente versato.
Nel corso dell'esercizio 2018, in data 20 novembre 2018, mediante girata azionaria (rep. n. 294) a rogito del Notaio Anna Bianchini, la Società ha proceduto all'acquisto dalla società A.M.T. Trasporti S.r.l. di n. 250 azioni, del valore nominale unitario di euro 309,87, per un controvalore complessivo di euro 77.467,50.
Le suddette azioni sono state valorizzate sulla base di perizia di stima, che ne ha determinato un valore complessivo pari a euro 124.767,00.
Alla data del 31 dicembre 2025, la partecipazione è valutata secondo il criterio del patrimonio netto, determinato sulla base del progetto di bilancio della società partecipata. La quota di risultato dell'esercizio 2025 della partecipata è imputata al conto economico della partecipante in applicazione del principio della competenza, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 21, par. 3.3, lett. f).
Eventuali successive distribuzioni di dividendi da parte della società partecipata saranno portate in diminuzione del valore della partecipazione, ai sensi dell'art. 2426, n. 4, primo comma, del Codice Civile.
I rapporti intercorrenti con la società partecipata riguardano prevalentemente la gestione dei servizi di linea, svolti in forza di contratto di subconcessione. Ulteriori servizi atipici, scolastici e di noleggio sono invece regolati tramite contratti di associazione in partecipazione e associazioni temporanee di impresa (ATI).

b) imprese collegate

Brusutti S.r.l. – Venezia

- sede: - Venezia – Favaro Veneto loc. Tessera, via Triestina, 181/C;
c.f. 00321990277

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proceduto all'alienazione della partecipazione detenuta in Brusuttti S.r. l., mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.
L'operazione ha generato una plusvalenza pari a euro 1.030.912, contabilizzata nell'apposita voce del conto economico.
Tale componente positivo di reddito beneficia del regime di esenzione delle plusvalenze (Participation Exemption – PEX) ai sensi della normativa fiscale vigente.

Consorzio Teknobus - San Donà di Piave

-Sede: San Donà di Piave – Piazza IV Novembre,8 p.i. 03490730276

.

Fondo consortile	€	16.000
Quota posseduta: 33,33%		
Valore attribuito in bilancio	€	3.000

.

Trattasi di un consorzio con attività esterna, costituito in data 07/11/2003 con atto rep. n.107048 del Dr. A. Bianchini, notaio in S. Donà di Piave, con fondo consortile pari a euro 12.000; la quota sottoscritta da parte di ATVO S.p.A. ammonta a euro 3.000, interamente versati, e per euro 1.000 per diritto di accrescimento.

Il Consorzio Teknobus ha per oggetto attività consortile nel settore della produzione e commercializzazione di software e hardware.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

d) altre imprese

Alla voce “partecipazioni in altre imprese” sono iscritte le partecipazioni “Mobilità di Marca S.p.A.” e "Portogruaro Interporto". Nell'esercizio si è inoltre proceduto a cedere la partecipazione detenuta in "CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.".

Nel dettaglio:

Società: Mobilità di Marca S.p.A. – Treviso

Sede: - Treviso via Polveriera, 1; c.f./P.I. 04498000266

.

Capitale sociale al 31/12/2024	€	28.273.370
Patrimonio netto al 31/12/2024	€	36.573.541
Utile di esercizio 2024	€	1.057.914
Quota posseduta: 2,05%		
Valore attribuito in bilancio	€	277.146

.

La società partecipata ATM S.p.A., con sede in Vittorio Veneto, è stata interessata da un’operazione di scissione parziale, a seguito dell’approvazione del relativo progetto, mediante il conferimento di rami/quote nella neo-costituita società ATM Servizi S.p.A..

La partecipazione detenuta da ATVO S.p.A. è rimasta integralmente allocata nella società scissa ATM S.p.A. e risulta costituita da n. 230.465 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo pari a euro 549.999,70, corrispondente a una quota del 46,87% del capitale sociale.

Successivamente, in data 30 dicembre 2011, con atto del Notaio associato Baravelli-Bianconi-Talice di Treviso, è stata costituita la nuova società Mobilità di Marca S.p.A., avente quale oggetto sociale lo svolgimento dei servizi comuni delle aziende di trasporto operanti nella Provincia di Treviso.

ATVO S.p.A. è divenuta socia della nuova società a seguito del conferimento delle azioni detenute in ATM S.p. A., acquisendo n. 580.260 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00, per un valore nominale complessivo di euro 580.260, corrispondente a una partecipazione pari al 2,05% del capitale sociale.

La partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto, corrispondente al valore della precedente partecipazione detenuta in ATM S.p.A., pari a euro 277.146.

Società: Portogruaro Interporto

-Sede: Portogruaro – Piazza della Repubblica, 1 c.f. e P.I. 02695820270

Nell’ottica di sviluppare collaborazioni sinergiche con primari operatori locali attivi in settori complementari rispetto all’attività caratteristica, in data 28 febbraio 2018 la Società ha perfezionato l’acquisto di n. 4.950 azioni della società Portogruaro Interporto, ciascuna del valore nominale di euro 50,00.

Le azioni sono state acquisite al valore nominale, per complessive euro 247.500, dalla Città Metropolitana di Venezia (n. 4.650 azioni) e dalla società Sistemi Territoriali S.p.A. (n. 300 azioni).

La società Portogruaro Interporto gestisce, in forza di concessione del Comune di Portogruaro, il Centro Intermodale di Portogruaro, infrastruttura a vocazione intermodale e interportuale ubicata nella zona P.I.P. di via Noiari, località Summaga di Portogruaro (VE).

Di seguito si riportano i dati relativi alla partecipazione, desunti dal bilancio della società partecipata approvato al 31 dicembre 2025.

Capitale sociale al 31/12/2025	€	3.100.000
Patrimonio netto al 31/12/2025	€	10.366.131
Utile di esercizio 2025	€	214.419

Quota posseduta: 7,90%
Valore attribuito in bilancio € 247.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	203.350	(203.350)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	9.536	202.212	211.748	211.748
Totale crediti immobilizzati	212.886	(1.138)	211.748	211.748

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.
Il finanziamento concesso a Brusutti S.r.l. pari a euro 203.350 presente al 31/12/2024 tra i crediti verso collegate è stato riclassificato tra i crediti diversi in seguito della cessione della partecipazione.
In tale voce al 31/12/2025 vi sono inoltre depositi cauzionali vari per euro 8.398.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.568.901	205.051	1.773.952
Totale rimanenze	1.568.901	205.051	1.773.952

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/25 ammonta a euro 1.773.952 in aumento per euro 205.051 rispetto al periodo di confronto. Tale voce di bilancio si riferisce alle materie prime presenti nel magazzino, tra cui il carburante, il vestiario, i titoli di viaggio e i lubrificanti i quali sono valutati con il criterio del prezzo ultimo d'acquisto mentre le altre rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato.
Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
Gasolio per autotrazione	141.873	7.133	149.006
Lubrificanti e grassi	48.209	1.763	49.972
Pneumatici	34.552	1.345	35.897
Ricambi parti meccaniche, elettriche, carrozzeria e varie	1.548.575	28.004	1.576.579
Massa vestiario e vestiario industriale	31.992	17.368	49.360
Titoli di viaggio	50.809	-10.020	40.789
Fondo deprezzamento magazzino	-287.109	159.458	-127.651
Totale	**1.568.901**	**205.051**	**1.773.952**

Il valore del fondo di deprezzamento pari a euro 127.651 rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale fondo è stato adeguato considerando il valore degli articoli a scarsa movimentazione generando una sopravvenienza attiva per euro 159.459.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.
Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.407.785	(114.847)	1.292.938	1.134.622	158.316
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	195.542	(69.322)	126.220	126.220	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	31.790	(31.790)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.188.704	5.937.570	10.126.274	10.126.274	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.838	(39.108)	78.730	78.689	41
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	531	(531)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.710.021	(3.553.684)	7.156.337	838.564	6.317.773
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.652.211	2.128.288	18.780.499	12.304.369	6.476.130

La voce Crediti, nell'esercizio 2025, ha registrato un incremento pari a euro 2.128.288 rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è principalmente legata ai crediti spettanti per i contributi in conto investimenti per l'acquisto di autobus.
I crediti verso clienti al 31/12/2025 sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
Per servizi resi a privati, Enti, ecc.	1.172.521	-112.068	1.060.454
Rivendite diverse c/ deposito biglietti	207.752	-49.436	158.315
Fatture da emettere	150.228	198.641	348.869
Note di credito da emettere	-1.240	-2.711	-3.951
Fondo svalutazione crediti fiscale	-13.568	-2.829	-16.397
Fondo perdite su crediti	-107.908	-146.444	-254.352
Totale	**1.407.785**	**-114.847**	**1.292.938**

I crediti verso clienti nell'esercizio 2025 passano da euro 1.407.785 a euro 1.292.938, con un decremento di euro 114.847 dovuto a normali dinamiche finanziarie e alla svalutazione parziale di un credito nei confronti di un fornitore per penali per indisponibilità relative all'acquisto di alcuni autobus, il cui incasso è dubbio. Il fondo svalutazione crediti fiscale che ammonta a euro 16.397 è stato adeguato con lo stanziamento dello 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali. L'ammontare dei fondi risulta adeguato rispetto all'ammontare dei crediti commerciali ritenuti ragionevolmente dubbi nell'incasso.
I crediti verso imprese controllate, che si riferiscono alle partite di credito vantate nei confronti della società F.A. P. Autoservizi S.p.A., sono passati nell'esercizio da euro 195.542 a euro 126.221.
Il dato dei crediti verso imprese controllanti alla data di chiusura del bilancio è pari a euro 10.126.274 con un incremento di euro 5.937.570, e si riferisce alla posizione creditoria vantata nei confronti della Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus. Lo scostamento registrato è legato principalmente alla rilevazione dei contributi in conto investimenti da ricevere per l'acquisto degli autobus nel 2025. La voce di credito risulta così composta:

Tipologia credito	Anno di competenza	Importo
Per corr.contratto di servizio/servizi aggiuntivi urbani	2025	4.087.968
Per corr.contratto di servizio/servizi aggiuntivi urbani	2023-2024	778.990
Per contributi mancati ricavi COVID	2021-2022	24.265
Per contributi in c/investimenti	2025	5.187.705
Altri crediti	-	47.346
Totale		**10.126.274**

Nei crediti tributari si rileva la presenza di un credito verso l'erario per le imposte da dichiarazione per euro 78.689 relativi ai maggiori acconti versati.
Per quanto riguarda i crediti verso altri è da evidenziare che quelli vantati nei confronti degli altri enti del settore pubblico allargato, che ammontano a euro 6.317.773, sono costituiti per euro 186.403 da sgravi contributivi INPS

relativi ad oneri di malattia così come previsto dalla legge 266/05 e per euro 6.131.370 dal credito nei confronti dell'INPS per il versamento al fondo tesoreria del TFR maturato, a seguito dell'applicazione della riforma sulla previdenza complementare.
Nei crediti diversi, che ammontano a euro 838.564, sono presenti euro 409.907 per il credito d'imposta per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione spettante per il terzo e quarto quadrimestre 2025.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.435.431	(1.416.677)	1.018.754
Denaro e altri valori in cassa	1.310	(174)	1.136
Totale disponibilità liquide	2.436.741	(1.416.851)	1.019.890

Il saldo è interamente rappresentato da disponibilità liquide giacenti presso istituti bancari.
La riduzione registrata nel corso dell’esercizio è principalmente riconducibile ai significativi investimenti effettuati nel 2025 per l’acquisto di autobus e per la realizzazione di impianti di ricarica, in relazione ai quali i contributi in conto investimenti non risultavano ancora incassati alla data del 31 dicembre 2025.
Le disponibilià liquide si riferiscono prevalentemente alla gestione corrente e sono costituite, in particolare, dagli incassi delle rate mensili del contratto di servizio, nonché dai corrispettivi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.
La dinamica finanziaria dell’esercizio è dettagliatamente rappresentata nel Rendiconto finanziario allegato, al quale si rimanda per una più completa analisi dei flussi di cassa.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	152	(26)	126
Risconti attivi	79.427	1.071.282	1.150.709
Totale ratei e risconti attivi	79.579	1.071.256	1.150.835

L’incremento della voce Risconti attivi, da euro 79.427 a euro 1.150.709, è attribuibile prevalentemente alla rilevazione della quota di competenza dell’esercizio successivo dei premi assicurativi, pari a euro 1.103.770, anticipatamente sostenuti. Nell’esercizio 2024 tali oneri non erano stati oggetto di risconto in quanto il relativo pagamento era avvenuto nel corso del successivo esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	8.974.600	-	-		8.974.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	-	-		7.333.723
Riserve di rivalutazione	9.182.322	-	-		9.182.322
Riserva legale	457.197	42.799	-		499.996
Riserve statutarie	3.317.151	-	-		3.317.151
Altre riserve					
Varie altre riserve	11.124.436	-	-		11.124.436
Totale altre riserve	11.124.436	-	-		11.124.436
Utili (perdite) portati a nuovo	278.582	813.183	(1)		1.091.764
Utile (perdita) dell'esercizio	855.982	(855.982)	-	233.310	233.310
Totale patrimonio netto	41.523.993	-	(1)	233.310	41.757.302

Capitale sociale e composizione azionaria

Il capitale sociale ammonta a euro 8.974.600, ed è suddiviso in n. 89.746 azioni del valore nominale unitario di euro 100, interamente sottoscritte e versate.

La compagine sociale risulta così articolata:

- la Città Metropolitana di Venezia detiene una partecipazione pari al 44,83% del capitale sociale, corrispondente a n. 40.229 azioni;
- i 21 Comuni dell'area del Veneto Orientale partecipano complessivamente per il 28,69% del capitale sociale, pari a n. 25.757 azioni.

La restante quota del 26,48% del capitale sociale è detenuta dai seguenti soci privati:

- Dolomiti Bus S.p.A., con n. 6.103 azioni, pari al 6,80% del capitale sociale;
- La Linea 80 S.c.a.r.l., con n. 17.657 azioni, pari al 19,68% del capitale sociale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a euro 7.333.723, invariata rispetto al precedente esercizio.

Tale riserva è stata costituita in occasione dell'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Pramaggiore, Cavallino-Treporti e Cinto Caomaggiore, nonché a seguito dell'ingresso dei soci privati, tra i quali La Linea 80 S. c.a.r.l..

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione risultano invariate rispetto all'esercizio precedente e ammontano complessivamente a euro 9.182.322, così suddivise:

- Riserva di trasformazione ex L. 127/1997: euro 4.222.499;
- Riserva di rivalutazione monetaria dei beni immobili ai sensi del D.L. n. 185/2008: euro 4.959.823.

Si precisa che quest'ultima riserva, iscritta al netto dell'imposta sostitutiva (pari al 3% del saldo lordo), è soggetta ai seguenti vincoli:

- in caso di utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, non potranno essere distribuiti utili fino alla ricostituzione della riserva per il suo importo originario, salvo diversa deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci;
- la distribuzione ai soci è subordinata ai vincoli previsti dall'art. 2445 c.c.;

- in caso di riduzione volontaria del capitale sociale, la riserva è soggetta al vincolo fiscale della sospensione d'imposta.

Riserva legale

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento del 5% degli utili di esercizio realizzati a partire dall' anno 2000 e ammonta complessivamente a euro 499.996.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono state costituite in applicazione delle disposizioni statutarie succedutesi nel tempo, con riferimento alla destinazione degli utili degli esercizi 1998 e 2000, nonché degli utili di esercizi successivi destinati al fondo miglioramento e sviluppo.

Esse risultano così articolate:

- Fondo rinnovo impianti: euro 1.542.651
- Fondo miglioramento e sviluppo: euro 1.342.550
- Fondo di riserva statutaria: euro 431.950

Totale riserve statutarie: euro 3.317.151

Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente a euro 11.124.436 e risultano così composte:

a) Riserve per contributi in conto capitale e investimenti

- Riserva contributi per ammortamento mutui: euro 2.660.714, invariata rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva deriva dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'Azienda Speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale ed è riferita a contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'ammortamento dei mutui contratti per l'acquisizione del pacchetto azionario della F.A.P. Autoservizi S.p.A.;
- Riserva contributi per autostazioni e altri beni: euro 308.626, anch'essa invariata rispetto all'esercizio precedente, derivante da contributi regionali a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature.

b) Altre riserve

- Riserva non distribuibile: euro 832.576, invariata, costituita a fronte di rivalutazioni di partecipazioni;
- Riserva per rinnovo impianti e macchinari: euro 1.783.585, derivante dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione ed istituita ai sensi della L. 142/1990;
- Riserva da rivalutazioni monetarie di società partecipate: euro 893.368, iscritta in conformità al principio contabile OIC 21, par. 3, lett. h), a seguito dell'adeguamento del valore del patrimonio netto della società partecipata Brusuttti S.r.l. al 31 dicembre 2008 rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2007, conseguente alla rivalutazione monetaria degli immobili ammortizzabili effettuata dalla partecipata ai sensi del D.L. 185/2008, convertito nella L. n. 2/2009;
- Riserva per sospensione ammortamenti delle immobilizzazioni: euro 4.645.566, costituita in applicazione dell'art. 60, comma 7-bis, D.L. n. 104/2020, a fronte degli ammortamenti sospesi.
  Tale riserva, avente natura indisponibile, diverrà progressivamente disponibile con il completamento dei piani di ammortamento dei cespiti interessati dalla sospensione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.974.600	Apporto soci	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	Apporto soci	A, B
Riserve di rivalutazione	9.182.322		A, B
Riserva legale	499.996	Utili	A, B
Riserve statutarie	3.317.151	Utili	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	11.124.436		
Totale altre riserve	11.124.436		
Totale	40.432.228		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Ris.contr.Reg.Veneto investime	308.626	Contributi	A, B
Ris.contr.Reg.Veneto mutui pub	2.660.713	Contributi	A, B
Ris.rinnovo impianti e macchin	1.783.585	Utili	A, B
Ris.rivalutazione partecipazio	832.577	Utili	A, B
Ris.riv.monetarie soc.partecip	893.368		A, B
Ris.sospensione ammort.immob.	4.645.567	Utili	B
Totale	11.124.436		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.569.442	1.569.442
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	26.952	26.952
Utilizzo nell'esercizio	1.110.844	1.110.844
Totale variazioni	(1.083.892)	(1.083.892)
Valore di fine esercizio	485.550	485.550

I fondi per rischi e oneri, che ammontano al 31/12/2025 a euro 485.550, sono composti da:

- fondo per incarichi su cause legali per euro 7.341. Tale fondo, stanziato per far fronte agli onorari dei professionisti ai quali sono state affidate cause legali attualmente in corso, è stato utilizzato nell'esercizio 2025 per euro 20.349 in seguito alla ricezione delle fatture da parte degli avvocati che hanno curato la risoluzione di diversi contenziosi e alla chiusura di alcune cause. In seguito si è proceduto ad aggiornare il fondo accantonato per ulteriori euro 6.952;
- fondo per canoni autostazioni pari a euro 230.000. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare euro 20.000 per il canone dell'autostazione di Latisana;
- fondo contenzioso Brusutti S.r.l. per euro 248.209. La formazione di tale fondo è relativa alla partita creditoria vantata verso la collegata Brusutti S.r.l. iscritta tra le immobilizzazioni finanziaria la cui recuperabilità è legata ai risultati economici della società;

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo per rinnovo CCNL e il fondo per indennità ferie personale pari rispettivamente a euro 765.740 e euro 324.756 in seguito alle erogazioni effettuate al personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.452.851
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	524.395
Utilizzo nell'esercizio	1.019.409
Altre variazioni	135.816
Totale variazioni	(359.198)
Valore di fine esercizio	7.093.653

Il fondo trattamento di fine rapporto, il quale comprende anche la quota trasferita alla tesoreria INPS ai sensi dell' articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, passa da un importo di euro 7.452.851 a euro 7.093.653, con un decremento, risultante dalla differenza tra l'importo accantonato nell'esercizio e l'ammontare liquidato, pari a euro 359.198.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.526.296	4.567.662	10.093.958	3.412.248	6.681.710	1.515.715
Debiti verso fornitori	2.777.672	(60.288)	2.717.384	2.717.384	-	-
Debiti verso imprese controllate	542.590	(36.709)	505.881	505.881	-	-
Debiti verso imprese collegate	497	4.817	5.314	5.314	-	-
Debiti tributari	886.960	(41.138)	845.822	845.822	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.013.360	188.452	1.201.812	1.201.812	-	-
Altri debiti	4.172.412	255.282	4.427.694	4.351.519	76.175	-
Totale debiti	14.919.787	4.878.078	19.797.865	13.039.980	6.757.885	1.515.715

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha acceso un mutuo ipotecario dell'importo originario di euro 4.500.000, con durata dodicennale, finalizzato alla realizzazione della nuova autostazione di San Donà di Piave, i cui lavori sono stati ultimati nell'esercizio 2024. Il finanziamento è valutato secondo il criterio del costo ammortizzato e, alla data del 31 dicembre 2025, presenta un valore contabile pari a euro 3.806.839.
Nel corso dell'esercizio 2022 è stato inoltre acceso un mutuo chirografario dell'importo di euro 3.000.000, con durata di cinque anni, destinato al finanziamento degli investimenti relativi all'acquisto di nuovi autobus. Anche tale finanziamento è iscritto al costo ammortizzato e, alla data del 31 dicembre 2025, risulta valorizzato per euro 705.374.
Considerato il rilevante volume degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025, nel mese di dicembre 2025 la Società ha acceso un ulteriore mutuo chirografario dell'importo di euro 4.000.000, con durata quinquennale. Alla data di chiusura dell'esercizio, il finanziamento risulta iscritto al costo ammortizzato per un importo pari a euro 3.980.262.
La voce Debiti verso fornitori è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni e sono tutti riconducibili all' area geografica rappresentata dal territorio nazionale. Al 31/12/2025 tali debiti ammontano a euro 2.717.384 con un decremento per euro 60.289. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o debiti verso paesi esteri.
La voce Debiti verso imprese controllate, ammontante a euro 505.881, è relativa al debito nei confronti della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A..
La voce Debiti Tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, le quali al 31/12/2025 ammontano a euro 845.822, in calo per euro 41.138. Tali debiti sono relativi per euro 825.489 a ritenute IRPEF relative ai mesi di novembre e dicembre 2025 e per euro 17.147 per il saldo IVA di dicembre 2025.
I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a euro 1.201.812 sono determinati dai contributi previdenziali del personale dipendente e dirigente ancora da versare relativamente alle retribuzioni di novembre, dicembre e tredicesima.
Gli Altri Debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione

Verso personale	1.022.243	1.285.265	263.022
Verso personale per ferie maturate, saldo premio di risultato e welfare aziendale	2.003.955	2.505.271	501.316
Verso organizzazioni sindacali	36.191	35.722	-469
Debiti v/enti soci e altri enti locali	58.455	53.929	-4.526
Debiti v/altri	1.051.568	547.507	-504.061
	4.172.412	4.427.694	255.282

Come evidenziato nel prospetto tale voce di bilancio riguarda le operazioni correnti nei confronti del personale, verso le organizzazioni sindacali e verso enti locali. Inoltre nei debiti verso altri sono comprese le posizioni debitorie nei confronti delle aziende consorelle e dei rivenditori di titoli di viaggio per corrispettivi, titoli di viaggio e servizi diversi.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	58.721	2.539	61.260
Risconti passivi	17.926.310	3.636.616	21.562.926
Totale ratei e risconti passivi	17.985.031	3.639.155	21.624.186

La voce ratei passivi ammonta al 31/12/2025 a euro 61.260 ed è relativa alla quota di competenza 2025 di alcuni servizi di consulenza legale e canoni per dispositivi per la trasmissione dati e telefonia fatturati posticipatamente.
I risconti passivi invece passano da euro 17.926.311 a euro 21.562.926 si riferiscono a:

- euro 1.097.259 per quote di abbonamenti annuali rinnovati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, con un aumento di euro 68.187 rispetto al 2024;
- euro 136.218 per biglietti in c/deposito presso rivendite con un decremento di euro 44.942 rispetto all' esercizio precedente;
- euro 15.506.580 per contributi regionali c/acquisto autobus. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati stanziati e ricevuti nuovi contributi per un totale di euro 4.825.600;
- euro 3.632.678 per contributi regionali c/investimenti per gli immobili per i quali è in corso il relativo ammortamento alla data del 31/12/2025.
- euro 865.730 da contributi regionali e provinciali c/investimenti per attrezzature diverse e tecnologie per bigliettazione elettronica, con una diminuzione di euro 74.007 per la quota transitata a conto economico e il contestuale incremento per euro 433.367 per il saldo dei contributi spettanti per la costruzione di impianti di ricarica rientranti nel progetto di cui alla DGR. 1652/2021;
- euro 324.461 per la quota di competenza degli esercizi futuri del credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020), spettante per gli investimenti effettuati nel 2020 in beni strumentali nuovi "generici" e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021), spettante per gli investimenti effettuati nel 2021 e nel 2022 in beni strumentali nuovi "generici".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Il valore della produzione risulta così composto.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	26.664.743	25.925.118	-739.625
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.123	80.076	22.953
Contributi in conto esercizio	21.029.429	21.654.703	625.274
Contributi in conto investimenti	1.313.374	1.645.597	332.223
Altri ricavi	2.702.766	3.131.950	429.184
	51.767.435	52.437.444	670.009

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.
I ricavi delle vendite e prestazioni risultano al 31/12/2025 così formati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti da linee extraurbane	21.283.247
Introiti da linee urbane	1.182.085
Introiti da linee commerciali	371.599
Linee scol., atipiche e subaff	1.467.207
Ricavi per noleggi	1.620.980
Totale	25.925.118

Nell'esercizio 2025, la società ha registrato un livello dei ricavi pari a euro 25.925.118 in calo rispetto all'esercizio precedente. I proventi del traffico sono riportati con maggior dettaglio nella seguente tabella e confrontati con i valori dell'esercizio 2024:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione	Variazione %
Biglietti e abbonamenti su linee extraurbane	21.855.023	21.283.247	-571.775	-2,62%
Biglietti e abbonamenti su linee urbane	1.136.213	1.182.085	45.871	4,04%
Totale linee urbane ed extraurbane	**22.991.236**	**22.465.332**	**-525.904**	**-2,29%**
Biglietti su linee commerciali	384.748	371.599	-13.149	-3,42%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO	**23.375.984**	**22.836.931**	**-539.053**	**-2,31%**
Proventi da servizi in subconcessione	2.400	1.892	-508	-21,17%
Proventi da servizi scolastici e atipici	1.459.537	1.465.315	5.778	0,40%
Proventi da servizi di noleggio	1.485.668	1.620.980	135.312	9,11%
TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO	**26.323.589**	**25.925.118**	**-398.471**	**-1,51%**

Nell'esercizio 2025, a causa del calo dell'utenza trasportata, la società ha registrato un decremento dei proventi del traffico per euro 398.471.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, per euro 80.076, per manutenzioni straordinarie effettuate sugli autobus.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Contributi Città Metrop. di Venezia per servizi minimi	16.134.735	17.841.373	1.706.638
Contributi C.Metr.Venezia serv.min.es.precedenti	-	236.688	236.688
Contributi da enti locali e soggetti privati diversi	1.007.351	942.541	-64.810
Recupero accise su gasolio autotrazione	705.174	757.502	52.327
Finanziamento contributi malattia L.266/05	6.177	5.303	-873
Altri contributi in conto esercizio	3.175.992	1.384.637	-1.791.355
Totale contributi in conto esercizio	**21.029.429**	**21.168.044**	**138.615**
Contributi conto acquisto autobus	1.163.908	1.431.792	267.884
Contributi conto attrezzature diverse	29.665	74.004	44.339
Contributi conto costruzione immobili	82.954	102.954	20.000
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	36.847	36.847	-
Totale contributi in conto investimenti	**1.313.374**	**1.645.597**	**332.223**
Provvigioni	367.170	320.463	-46.707
Prestazione a terzi	213.691	190.795	-22.896
Rimborso e recupero spese da terzi	582.416	918.483	336.067
Prestazioni a terzi del personale	243.065	248.249	5.184
Locazioni e rimborsi condominiali	226.273	235.131	8.858
Fitto e usufrutto automezzi	512.897	554.737	41.840
Altri corrispettivi	54.609	86.611	32.002
Totale corrispettivi	**2.200.121**	**2.554.469**	**354.348**
Sanzioni e transazioni amministrative	144.921	122.696	-22.225
Risarcimento danni sinistri	186.585	108.710	-77.875
Rimborso mensa aziendale	9.863	10.920	1.057
Rimborso massa vestiario	21.394	33.990	12.596
Sopravvenienze attive	4.626	160.103	155.477
Altri	135.256	300.650	165.394
Totale altri ricavi e proventi diversi	**502.645**	**737.069**	**234.424**

Dall'analisi delle variazioni intervenute nelle diverse componenti degli altri ricavi e proventi si rilevano, in particolare, i seguenti principali scostamenti:

- un incremento pari a euro 1.706.638 dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi minimi, riconducibile a maggiori risorse assegnate a valere sul Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale (TPL);
- un aumento di euro 267.854 della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per l'acquisto di autobus, correlato al significativo processo di rinnovamento del parco veicolare, realizzato attraverso diversi piani di finanziamento, come illustrato nei successivi paragrafi;
- altri contributi in conto esercizio per complessivi euro 1.384.637, costituiti principalmente da sopravvenienze attive relative all'ultima quota spettante per l'esercizio 2021 e per il primo trimestre 2022 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 200, comma 1, del D.L. n. 34/2020, finalizzato a compensare le riduzioni dei ricavi tariffari subite dalle aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico locale.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Carburanti	6.129.512	5.601.974	-527.538
Energia elettrica per autotrazione	-	185.708	185.708
Lubrificanti	141.698	140.481	-1.217
Pneumatici	250.946	267.908	16.962

Ricambi diversi, minuteria e vari	1.912.012	2.230.343	318.331
Vestiario industriale	15.013	21.023	6.010
Titoli di viaggio	70.909	49.650	-21.259
Massa vestiario	85.990	159.992	74.002
	8.606.080	**8.657.079**	**50.999**

Dall'analisi della tabella emerge che i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci registrano, nel corso dell'esercizio, un incremento complessivo pari a euro 50.999. Tale variazione è riconducibile, da un lato, a un significativo decremento dei costi per carburanti pari a euro 527.538, e, dall'altro, a un contestuale aumento dei costi per ricambi vari per euro 318.331 e per energia elettrica destinata all'autotrazione per euro 185.708.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Manutenzioni beni aziendali e software	2.095.548	2.104.219	8.671
Assicurazioni	894.447	1.080.899	186.452
Utenze, servizi telefonici e postali	904.291	951.439	47.148
Servizio mensa aziendale	698.953	720.908	21.955
Autostrada, pedaggi e posteggi	326.290	333.870	7.580
Servizi in subappalto	1.917.409	1.822.308	-95.101
Compensi a terzi per rivendita titoli di viaggio	837.836	820.865	-16.971
Spese e commissioni bancarie	264.418	277.285	12.867
Altri costi per servizi	2.023.848	2.099.320	75.472
	9.963.040	**10.211.113**	**248.073**

La voce Costi per servizi al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 10.211.113, evidenziando un incremento di euro 248.073 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a una variazione percentuale pari al 2,49%.
Dall'analisi della tabella sopra riportata emerge un significativo aumento dei costi assicurativi, riconducibile al nuovo affidamento triennale del servizio.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi hanno registrato un decremento legato al termine dei contratti di leasing durante l'esercizio 2024.

Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Salari e stipendi	17.532.094	18.529.665	997.571
Oneri sociali	5.182.327	5.496.778	314.451
Trattamento di fine rapporto	1.199.356	1.243.746	44.390
Trattamento di quiescenza e simili	188.352	198.469	10.117
Altri costi	1.269.902	1.679.4012	409.499
	25.372.031	**27.148.058**	**1.776.027**

La voce ha registrato, nel corso dell'esercizio, un incremento complessivo pari a euro 1.776.027, principalmente riconducibile agli effetti economici derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).
Essa include l'intero costo del personale dipendente, comprensivo, tra l'altro, degli adeguamenti retributivi, dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria, degli scatti di anzianità, del costo delle ferie maturate e non godute, di eventuali premi di risultato, degli accantonamenti previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti gli ulteriori oneri previsti dai contratti collettivi di riferimento.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite spostando le quote sospese al termine dei relativi piani di ammortamento. Al 31/12/2025 il totale degli ammortamenti è pari a euro 4.871.195.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nei paragrafi precedenti, nell'esercizio 2025 è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti, ai fini fiscali, pari a euro 3.873, determinato nella misura dello 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali.
È stato inoltre rilevato un accantonamento al fondo perdite su crediti per euro 146.444, riferito alla svalutazione parziale di un credito verso fornitore, connesso a penali d'appalto, per il quale si è ritenuto opportuno procedere a una riduzione del valore pari al 50% del relativo importo nominale.

Oneri diversi di gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 gli oneri diversi di gestione si attestano a euro 1.122.261, registrando un incremento rispetto ai euro 1.061.251 rilevati nell'esercizio precedente.
Tali oneri sono costituiti prevalentemente da costi per stampati, disegni e cancelleria (euro 110.937), minusvalenze da alienazioni ordinarie (euro 325.817), tasse di circolazione degli automezzi (euro 180.931) e oneri per imposta municipale propria (I.M.U.) (euro 181.422).

Proventi e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato dividendi derivanti dalla partecipazione detenuta in MOM S.p.A. per euro 20.626.
Nel medesimo periodo è stata inoltre alienata, mediante procedura di gara, la partecipazione nella società Brusuttti S.r.l., operazione dalla quale è scaturita una plusvalenza pari a euro 1.030.912, rilevata tra i proventi finanziari /straordinari secondo la corretta classificazione contabile.
Si rilevano infine interessi attivi bancari per complessivi euro 653.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	273.962
Altri	3.772
Totale	277.734

Gli oneri finanziari relativi all'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 277.734 e sono riferiti prevalentemente agli interessi passivi maturati sull'apertura di credito in conto corrente intrattenuta con gli istituti Crédit Agricole, nonché agli interessi passivi relativi ai tre mutui in essere, accesi con il medesimo istituto e con BCC.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nelle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono riportati i valori relativi alla differenza derivante dall'adeguamento della partecipazione valutata al patrimonio netto in F.A.P. Autoservizi S.p.A. al 31/12/2025.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.
Sono state utilizzate imposte anticipate per un imponibile di euro 1.917, relative alla ripresa dell'ammortamento dell'avviamento della licenza del Comune di Marcon – VE, del valore di euro 34.500, per l'imposta Irap di euro 70 e per imposta IRES per euro 460.
In dettaglio si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Irap/ Ires	Residuo al 31.12.24		Decrementi 2025		Incrementi 2025		Residuo al 31.12.20	
	%	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imposta	Imp.le	Imp.
Amm.to Avviamento	3,9	1.917	70	1.917	70	-	-	-	-
	24,0	1.911	460	1.911	460	-	-	-	-

Amm.to		
Avviamento		

Per completezza di informativa si riportano i prospetti di riconciliazione previsto dalle norme di riforma del diritto tributario di cui all'art. 109 T.U.I.R.:

Determinazione dell'imponibile IRES:		
Risultato economico		**233.842**
Onere fiscale teorico 24,00%	**56.122**	
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO		
Imposte non deducibili	193.151	
Ammende, sanzioni, penalità, imposte su dichiarazione esercizi precedenti	4.707	
Accantonamenti a fondi rischi non deducibili	26.952	
Spese per automezzi aziendali non deducibili	43.195	
Spese rappresentanza	8.446	
Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali e sopr.passive	160.133	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		**436.584**
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO		
Bonus gasolio	757.501	
Previdenza complementare	48.652	
Utilizzo fondo spese legali	20.349	
Sopravvenienze contributi COVID	1.384.637	
Deduzione quota 10%IRAP - IRAP deducibile	-	
Quota spese rappresentanza	6.335	
Deducibilità 40% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 15.10.15)	196.454	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.18)	130.016	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.19)	57.377	
Quota IMU deducibile (100%)	181.422	
Credito d'imposta beni strumentali nuovi	36.847	
Rivalutazione partecipazione FAP	92.108	
Plusvalenze relatIve a partecipazioni esenti (PEX)	979.367	
Quota esclusa degli utili distribuiti	19.595	
Deducibilità Irap versata (costi personale)	-	**3.910.660**
Differente temporanee in diminuzione del reddito:		
Deducibilità 1/18 ammortamento avviamento licenza bus noleggio Comune Marcon VE – imposte anticipate	1.911	**1.911**
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		**3.912.571**
Differenze temporanee deducibili di esercizi precedenti:		
Perdita di esercizio		-3.242.145
Perdite scomputabili esercizi precedenti (massimo 80% del reddito)		-
Detrazione per ACE		-
Perdita di esercizio		
Totale imposta IRES (onere fiscale effettivo: 0%)		**-**

Determinazione dell'imponibile IRAP:		
Valore della produzione		**26.704.332**
Onere fiscale teorico 3,9%	*1.041.469*	
Costi non deducibili e maggiori ricavi tassabili		
Imposte indeducibili	181.422	
Rimborso spese e indennità chilometrica al personale	101.776	
Compensi agli amministratori e collaboratori e relativi oneri	185.363	
Altri oneri indeducibili	18.396	
Totale in aumento		**486.957**

Differenze temporanee (in diminuzione del reddito):		
Ripresa avviamento su ammort. licenza bus Marcon VE	1.917	
Ricavi non tassabili e maggiori costi deducibili:		
Utilizzo fondo spese legali	20.349	
Bonus gasolio	757.502	
Sopravvenienza contributi mancati ricavi COVID	1.384.637	
Credito d'imposta investimenti beni strumentali nuovi	36.847	
Totale in diminuzione		**2.201.252**
Valore della produzione lorda		**24.990.037**
Deduzione del costo personale dipendente		-24.689.283
Imponibile fiscale		**300.753**
Imposta corrente sul reddito di esercizio (onere fiscale effettivo 0,043%)		**11.729**

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è il seguente:
- dirigenti n.2;
- quadri n.4;
- impiegati n.38;
- personale di biglietteria n.45
- autisti n.332;
- personale di officina n.38;
- altro personale movimento n.34.

Il totale dei dipendenti al 31.12.2025 è pari a 487, mentre i dipendenti medi nell'anno 2025 sono determinati in numero di 493.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a euro 45.363 comprensivi di rimborso spese e oneri per l' espletamento del mandato, totalmente erogati nell'esercizio.
I compensi spettanti ai sindaci ammontano a euro 58.297, comprensivi di rimborso di spese e oneri per l' espletamento dell'incarico, e alla società di revisione per euro 20.236.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale interamente versato ammonta a euro 8.974.600, suddiviso in 89.746 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Si riportano le informazioni delle operazioni di locazione finanziaria, concluse nel corso dell'esercizio 2024 con il riscatto dei mezzi, che comportavano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto. I contratti sono contabilizzati dalla società secondo il metodo cosiddetto "patrimoniale", in relazione al quale si forniscono le seguenti informazioni:

- contratti n: "222039-224008-224010-224011-224013-224014-224015-224016" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 8 autobus Man Lion's City A21 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. riscattati in data 30/03/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
  - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 219.405,00
  - Canone anticipato iniziale € 43.881,00
  - Canoni periodici: n. 71 di € 2.658,67 IVA esclusa;
  - Prezzo opzione finale esercitata € 2.194,05 IVA esclusa;
  - Corrispettivo Totale € 232.646,57
  - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
  - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2025 € -;
- Ammortamento esercizio 2025 (aliquota 8,33%): € 18.283,75

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 219.405,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2025 € 137.128,13;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2025 € 82.276,87;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € -.

- contratti n: "224019-224022-224023-224024-224026-224029-224030-224033-224035-224038-224039" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 11 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. riscattati in data 27/04/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
  - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
  - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
  - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
  - Prezzo opzione finale esercitata € 2.502,50 IVA esclusa;
  - Corrispettivo Totale € 265.353,24
  - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
  - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2025 € -;
- Ammortamento esercizio 2025 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2025 € 156.406,25;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2025 € 93.843,75;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € -.

- contratti n: "224021-224027-224041" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 3 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. riscattati in data 11/05/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
  - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
  - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
  - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
  - Prezzo opzione finale esercitata € 2.502,50 IVA esclusa;
  - Corrispettivo Totale € 265.353,24
  - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
  - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2025 € -;
- Ammortamento esercizio 2025 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2025 € 156.406,25;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2025 € 93.843,75;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € -.

- contratto n: "232962" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 1 autobus Man Lion's Coach R09 con pedana dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. riscattati in data 08/05/2024. Si riportano i seguenti dati:
  - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 273.625,00
  - Canone anticipato iniziale € 54.725,00
  - Canoni periodici: n. 71 di € 3.315,69 IVA esclusa;
  - Prezzo opzione finale esercitata € 2.736,25 IVA esclusa;

- Corrispettivo Totale € 290.138,99;
- Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
- Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2025 € -;
- Ammortamento esercizio 2025 (aliquota 8,33%): € 22.802,08;

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 273.625,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2025 € 171.015,63;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2025 € 102.609,38;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € -.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni attuate con le società controllate e collegate risultano pienamente strumentali al perseguimento dell' oggetto sociale e riguardano sia lo svolgimento di servizi di trasporto pubblico locale, sia attività collaterali e complementari al core business della Società.

In particolare, tali operazioni si riferiscono:

- all'effettuazione di servizi di trasporto pubblico locale in sub-affidamento, ai sensi dell'ex art. 25 della L. R. n. 8/2005, e nella forma di associazione temporanea di impresa, in conformità all'ex art. 4, comma 4, della L.R. n. 25/1998;
- nonché alla produzione, vendita e commercializzazione di software e hardware, oltre alla consulenza, progettazione, fornitura e installazione di soluzioni tecnologiche attinenti al settore della mobilità di persone e cose.

Tutte le suddette operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato, in linea con i criteri di economicità e trasparenza.

In data 25 giugno 2015, con atto a rogito del Notaio Bianchini di San Donà di Piave (rep. n. 763), è stato sottoscritto un contratto di rete d'imprese con la società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., successivamente prorogato in data 30 giugno 2018, 21 giugno 2021 e 13 giugno 2024, con attuale scadenza fissata al 30 giugno 2027.

Alla rete, denominata "Rete Trasporti Pubblici del Veneto", hanno altresì aderito le società Jtaca S.r.l. (Lido di Jesolo), Martini Bus S.r.l. (Mestre – Venezia) e La Linea S.p.A. (Marghera – Venezia).

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., si segnalano, in particolare, le seguenti principali operazioni:

- contratto del 30 ottobre 2017 (prot. n. 3131) per l'assegnazione in sub-affidamento di n. 8 linee di trasporto pubblico locale;
- contratto di associazione in partecipazione, originariamente sottoscritto in data 28 dicembre 2006 e tuttora oggetto di proroghe, avente ad oggetto l'effettuazione di servizi di linea, servizi scolastici e servizi di noleggio.

Le operazioni poste in essere con il Consorzio Teknobus riguardano, invece:

- la fornitura, attivazione e manutenzione — anche tramite la collaborazione delle altre società consorziate VARGROUP S.p.A. (Empoli) e Protolab S.r.l. (Padova) — del sistema di bigliettazione elettronica;
- il sistema di monitoraggio del servizio e della flotta automobilistica;
- nonché lo sviluppo e la gestione del progetto di infomobilità denominato "OBI TURINFO".

Il rapporto con il Consorzio Teknobus ha inoltre contribuito, negli esercizi precedenti, al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo di Programma stipulato con la Regione Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l'attuazione del Programma Regionale Investimenti per tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale 2003-2004, di cui alla D.G.R. n. 4138/2003, successivamente prorogato nei termini di esecuzione al 31 dicembre 2010. Nell'ambito di tale programma, il progetto ATVO è stato approvato per un costo complessivo pari a € 3.547.960, finanziato nella misura del 50%.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I conti d'ordine si riferiscono a:

.

-garanzie di terzi relative ad appalti di beni e servizi;	€	3.461.823
-valore delle ipoteche prestate a terzi a garanzia mutuo	€	6.750.000
-garanzie a terzi prestate per appalti di servizi;	€	6.180.574
Totale garanzie	**€**	**16.392.397**
-valore storico dei contributi in conto investimenti.	€	51.790.117
Totale conti d'ordine	**€**	**68.182.514**

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono verificate rilevanti tensioni geopolitiche internazionali, che hanno interessato in particolare l'area mediorientale. Tali eventi hanno determinato significativi effetti sui mercati energetici, con un conseguente incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi, tra cui il gasolio.
Per effetto di tali dinamiche, nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio si è registrato un aumento del costo del gasolio utilizzato per l'alimentazione del parco mezzi aziendale, con potenziali riflessi negativi sui costi operativi dell'esercizio in corso, considerata la natura energivora dell'attività di trasporto pubblico locale svolta dalla Società.
Alla data di redazione del presente bilancio, non è possibile determinare con precisione la durata né l'intensità di tali effetti, anche in relazione all'evoluzione del contesto geopolitico e alle future dinamiche dei prezzi delle materie prime energetiche. La Società sta comunque monitorando costantemente l'andamento dei prezzi del carburante e valutando l'adozione di eventuali misure di mitigazione, anche attraverso azioni di efficientamento dei consumi, l'ottimizzazione dei servizi e il confronto con gli enti affidanti in merito agli strumenti di riequilibrio economico-finanziario previsti dalla normativa e dai contratti di servizio.
Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, l'evento descritto non comporta la necessità di rettifiche ai valori di bilancio al 31 dicembre, trattandosi di fatto successivo alla chiusura dell'esercizio che non fornisce evidenza di condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio stesso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la società è sottoposta al controllo da parte della Città Metropolitana di Venezia, per la quale si riporta un riassunto dei principali dati riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Ente e relativo all'esercizio 2025:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	574.557.281
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	186.743.954
D) RATEI E RISCONTI	€	280.506
TOTALE DELL'ATTIVO	**€**	**761.581.741**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€	513.657.621
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	25.241.943
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	-
D) DEBITI	€	33.944.948
E) RATEI E RISCONTI	€	188.737.229
TOTALE DEL PASSIVO	**€**	**761.581.741**
CONTO ECONOMICO		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€	179.320.849
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€	172.016.932
A-B	€	**7.303.917**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	41.872
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-12.411
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	6.907.416

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**€**	**14.240.794**
IMPOSTE	€	892.550
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**€**	**13.348.244**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha beneficiato e stanziato i seguenti contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni:

- € 1.384.637 sopravvenienza attiva per un'ulteriore quota spettante per l'esercizio 2021 e primo trimestre 2022 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n.34 /200 al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale. Tali risorse sono state ripartite con la DGR 1490/2024 -DDR 732/2024-91/2025;
- € 1.134.166 per i contributi regionali in conto acquisto di altri 3 autobus designati dal Decreto 315/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1652 del 29/11/2021 (€ 1.890.277 per 5 autobus già stanziati nel bilancio 2024);
- € 1.983.644 per i contributi regionali in conto acquisto di numero 12 autobus designati dal Decreto 81/2020 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1115 del 19/09/2023;
- € 1.066.009 per il saldo dei contributi della Città Metropolitana in conto acquisto di autobus designati dal Decreto 71/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Decreto del Sindaco Metropolitano n.38/2023 (in bilancio 2024 già incassato acconto di € 355.336);
- € 433.367 per il saldo dei contributi regionali in conto acquisto impianti designati dal Decreto 315/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per la realizzazione di infrastrutture di alimentazione dei veicoli e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1652 del 29/11/2021 (già stanziati acconti per € 433.367;
- € 485.662 per l'acconto dei contributi della Città Metropolitana in conto acquisto di autobus designati dal Decreto 71/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Decreto del Sindaco Metropolitano n.38/2023 I° Quinquennio;
- € 27.616 per l'acconto 20% dei contributi regionali in conto acquisto impianti per il rinnovo del Parco autobus di TPL stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.629/2024;

Inoltre la società nel corso dell'esercizio ha incassato i seguenti contributi stanziati negli esercizi precedenti:

- € 1.166.415 per contributi da ricevere nell'ambito del progetto SISUS per l'acquisto di 3 mezzi ad alimentazione elettrica. Tali risorse rientrano nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e sono stati individuati nell'Azione 2.8.3. "Materiale rotabile pulito";
- € 355.336 per i contributi della Città Metropolitana in conto acquisto di autobus designati dal Decreto 71 /2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Decreto del Sindaco Metropolitano n.38/2023;
- € 140.140 per i contributi regionali in conto acquisto di numero 1 autobus per l'assegnazione delle economie della Deliberazione della Giunta Regionale nr.1746 del 19/11/2018;
- € 379.695 per i contributi regionali in conto acquisto di numero 1 autobus designati dal Decreto 81/2020 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1115 del 19/09/2023;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell’utile di esercizio di euro 233.310, si propone quanto segue:

- accantonamento al fondo di riserva legale per euro 11.666;
- destinazione utile da portare a nuovo per euro 221.644;

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare, come disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle nostre scritture contabili.
Sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025.
San Donà di Piave, 28/05/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Stefano Cerchier)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto SCAGGIANTE SERGIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO

22 LUGLIO 2026

Oggi 22 luglio 2026 alle ore 10.30 presso la sede sociale di ATVO in San Donà di Piave (VE), Piazza IV Novembre, n. 8, si è riunita l'Assemblea Generale dei soci, a seguito della convocazione della medesima, inviata con nota PEC prot. n.2280/SC/mdp del 03.06.2026, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 09.06.2026, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Comunicazioni Presidente Assemblea;
2) Comunicazioni Presidente Consiglio di Amministrazione;
3) Approvazione Bilancio al 31.12.2025; relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile;
4) Relazione sul Governo societario esercizio 2025;
5) Report di sostenibilità 2025;
6) Nomina Collegio Sindacale triennio 2026-2028 e determinazione compensi.

Sono presenti, a mezzo videoconferenza, i soci:

- La Linea 80 S.c.a.r.l., rappresentata dall'Amministratore Delegato Massimo Bettarello;
- Comune di Jesolo, rappresentato dal Vicesindaco Luca Zanotto;
- Comune di San Michele al Tagliamento, rappresentato dal Sindaco Flavio Maurutto;
- Comune di Eraclea, rappresentato dal Sindaco avv. Nadia Zanchin;
- Comune di Caorle, rappresentato dal Sindaco dott. Marco Sarto;
- Comune di Annone Veneto, rappresentato dal Sindaco dott. Daniele Carotti;
- Comune di Gruaro, rappresentato dal Vicesindaco dott. Luca Daneluzzi;
- Comune di Cavallino Treporti rappresentato dal Vicesindaco Francesco Monica;

sono altresì presenti, in sede, i soci:

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 9 9 8 0
NOTAIO A. BIANCHINI

- Città Metropolitana di Venezia, rappresentata dal Dirigente ing. Nicola Torricella;
- Dolomiti Bus S.p.A. rappresentata dal delegato Direttore Operations dott. Gabriele Mariani;
- Comune di San Donà di Piave, rappresentato dal Sindaco Alberto Teso;
- Comune di San Stino di Livenza, rappresentato dal Sindaco sig. De Stefani Gianluca;
- Comune di Concordia Sagittaria, rappresentato dal delegato Assessore sig. Simone Ferron;
- Comune di Musile di Piave, rappresentato dal Sindaco dott.ssa Silvia Susanna;
- Comune di Noventa di Piave, rappresentato dal Vicesindaco Rosana Concetti;
- Comune di Ceggia, rappresentato dal Sindaco Mirko Marin;
- Comune di Meolo, rappresentato dal delegato Sindaco di Fossalta di Piave dott.ssa Sartoretto Alessandra;
- Comune di Fossalta di Piave, rappresentato dal Sindaco dott.ssa Sartoretto Alessandra;
- Comune di Torre di Mosto, rappresentato dal delegato sig. Parrotti Angelo;
- Comune di Teglio Veneto, rappresentato dal Sindaco Oscar Cicuto;
- Comune di Fossalta di Portogruaro, rappresentato dal delegato Sindaco di Teglio Veneto Oscar Cicuto;
- Comune di Portogruaro, rappresentato dal Sindaco sig. Toffolo Luigi.

costituenti il 99.98% del capitale sociale pari a 89.728 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, in sede, il Presidente ing. Stefano Cerchier e i consiglieri avv. Nicolò Striuli e avv. Basta Graziana;
- per il Collegio Sindacale sono presenti, in sede, i sindaci dott. Aldo Canal e dott.ssa Stefania Brunetta.

In apertura, il socio di maggioranza, Città Metropolitana di Venezia,

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-30980
NOTAIO A. BIANCHINI

rappresentato dal Dirigente ing. Nicola Torricella, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dichiara l'Assemblea stessa regolarmente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea incarica per le funzioni di Segretario il Direttore Generale della società, il dott. Sergio Scaggiante, che accetta.

1) Comunicazioni Presidente Assemblea.

l Presidente dell'Assemblea, ing. Nicola Torricella, ringrazia i presenti per la partecipazione e dichiara aperta la seduta, dando la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Stefano Cerchier. Precisa, tuttavia, che l'illustrazione delle recenti questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali e delle conseguenti valutazioni della Società sarà rinviata alla parte conclusiva dell'Assemblea. Propone pertanto di procedere preliminarmente alla trattazione dei punti relativi all'approvazione del bilancio e alla nomina del Collegio Sindacale, così da riservare al successivo intervento del Presidente Cerchier uno spazio adeguato e consentire un confronto più ampio e approfondito.

2) Comunicazioni Presidente C. di A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Stefano Cerchier ringrazia tutti i soci per la presenza, di persona o a mezzo videoconferenza, proponendo di passare subito alla discussione dei prossimi punti all'ordine del giorno.

3) Approvazione Bilancio al 31.12.2025 relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile.

Su invito del Presidente dell'Assemblea, il Direttore Generale dr. Scaggiante illustra i principali aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio al 31.12.2025 e del bilancio consolidato ATVO S.p.A.

La società ha usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio come previsto in relazione all'obbligo di compilazione del bilancio consolidato.

È in fase di conclusione la verifica contabile per la revisione del bilancio, effettuata dalla società incaricata BDO Italia S.p.A., che ha già effettuato

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 8 9 8 0
NOTAIO A. BIANCHINI

apposito incontro con il Collegio sindacale.

Il bilancio al 31/12/2025 si chiude con un utile netto pari a €233.310.

Il progetto di bilancio, preventivamente consegnato ai componenti del CdA, viene ulteriormente descritto relativamente alle principali voci componenti.

Il CdA prende atto che, in seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, è stata recepita la normativa con verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dell'eventuale stato di crisi per l'assunzione di idonee iniziative attraverso appositi controlli trimestrali del Collegio Sindacale. Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interst Taxes depreacion and Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre viene verificata la sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.

Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale, le stesse sono ancorate a un unico indicatore, denominato DSCR, che indica la capacità dell'impresa di generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti, vale a dire la verifica della sostenibilità del debito a dodici mesi. L'indicatore, calcolato dividendo il reddito operativo netto annuale dell'impresa per gli impegni finanziari annuali, relativamente all'esercizio 2025 è pari a 1,25, mentre quello prospettico a dodici mesi è pari a 5,44, confermando la solidità aziendale.

Nel contempo, a supporto della continuità aziendale, la società ha aggiornato il proprio piano industriale, recepito dalla società di revisione, elaborato annualmente con proiezione per n.6 annualità future, considerando i dati del budget 2026.

I suddetti documenti risultano depositati agli atti della società.

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 8 9 8 0
NOTAIO A. BIANCHINI

I componenti CdA producono le proprie osservazioni su determinate poste di bilancio confrontate con l'esercizio precedente, aventi come oggetto la conferma della diminuzione dei ricavi sulla tratta aeroportuale, aumento dei costi del personale dovuti dal rinnovo del CCNL e non ancora contribuiti come previsto dall'accordo stesso, aumento degli ammortamenti dovuti al rinnovo del parco autobus, oltre agli scostamenti patrimoniali che evidenziano minor liquidità a fine periodo.

Il positivo risultato di bilancio è stato determinato grazie al consolidamento dell'attività aziendale accompagnata da ricavi di natura straordinaria relativi all'ultima quota del fondo Mancati Ricavi Covid, per il valore di euro 1.384.637, e dalla plusvalenza per l'alienazione della partecipazione detenuta nella Brusutti S.r.l., per il valore di euro 1.030.912. Inoltre la Regione, con successivo Decreto della Giunta n.14061 del 30 dicembre 2025, ha approvato l'assegnazione di ulteriori risorse erariali per l'esercizio 2025 stanziate sul Fondo nazionale Trasporti.

Il bilancio al 31.12.2025 di ATVO S.p.A. ed il bilancio consolidato di ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., presentano i seguenti elementi significativi (in unità di Euro):

Bilancio di esercizio ATVO S.p.A.	**in Euro**
a) per lo stato patrimoniale	
valore complessivo dell'attivo	90.758.556
valore complessivo del passivo	90.758.556
di cui il valore del patrimonio netto	41.757.302
b) per il conto economico	
valore della produzione	52.110.372
costi della produzione	52.731.367
differenza tra valore e costi della produzione	- 620.995
proventi e oneri finanziari	+774.457
rettifica di valore di attività finanziarie	+92.108
Risultato prima delle imposte	+245.570

VIDIMAZIONE INIZIALE REPERTORIO N. - 38980 - NOTAIO A. BIANCHINI

imposte di esercizio, anticipate e differite	-531
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+233.310

Bilancio consolidato ATVO S.p.A. - F.A.P. Autoservizi S.p.A. (in migliaia di Euro)

a) per lo stato patrimoniale	
un valore complessivo dell'attivo	93.050
un valore complessivo del passivo	93.050
di cui il valore del patrimonio netto (incl. Quota terzi)	44.292
b) per il conto economico	
valore della produzione	51.213
costi della produzione	52.133
Differenza tra valore e costi della produzione	-920
Proventi e oneri finanziari	+774
Rettifica di valore di attività finanziarie	0
Imposte di esercizio	-30
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	-176
di cui risultato di esercizio del gruppo	-221
di cui risultato di esercizio di terzi	+45

Su invito del Presidente dell'Assemblea interviene il Componente del Collegio Sindacale dr. Canal che descrive il lavoro svolto nel corso dell'esercizio e fornisce sintesi degli audit effettuati nei confronti dei vari ruoli, interni ed esterni all'azienda, in particolar modo con l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione. Illustra sinteticamente la relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio, redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in osservanza alle norme di legge; lo stesso evidenzia che per il Collegio Sindacale è possibile assicurare che le attività si sono svolte in maniera efficacie ed efficiente, che esiste un'organizzazione interna adeguata alle finalità dell'azienda e non sono giunte rilevazioni di fatti illeciti.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio rileva una società ben gestita, sottolineando però la necessità di porre attenzione e attuare un costante

VIDIMAZIONE INIZIALE REPERTORIO N. -38980 NOTAIO A. BIANCHINI

monitoraggio perché ATVO è ancora lontana da una situazione di recuperato equilibrio nella gestione ordinaria.

Il dr. Canal, quindi, propone l'approvazione del Bilancio 2025, altresì considerando che per la società di revisione BDO Italia non emergono rilievi e criticità al bilancio così come formulato.

Chiede la parola il Rappresentante di Dolomitibus dr. Mariani Gabriele per chiedere delucidazioni in merito al costo del Contratto CCNL, se vi saranno delle coperture ministeriali di almeno una percentuale del costo. Il Direttore Generale dr. Scaggiante conferma che è in fase di elaborazione, da parte di ASSTRA, in qualità di associazione di categoria, la quantificazione di una percentuale conforme al settore.

Il dr. Mariani prosegue evidenziando che l'ottica prospettica non è delle migliori, dato che l'equilibrio si è sostanziato in un utile molto inferiore rispetto alle entrate straordinarie, per loro natura non ripetibili.

Il dr. Scaggiante conferma che l'elemento straordinario è stato dato, per lo più, dalla plusvalenza derivante dalla cessione della quota di Brusutti Srl, valorizzata in bilancio da perizia di stima e ceduta a valore di Patrimonio netto (maggiore alla stima).

Il Sindaco di Musile di Piave dr.ssa Silvia Susanna esprime le proprie perplessità in merito agli indici di bilancio e alla derivazione dell'utile da risorse straordinarie, sottolineando l'impossibilità, per esempio del Comune di Musile, di sostenere finanziariamente l'ATVO in quanto ben lontana dall'equilibrio nella gestione caratteristica, anche alla luce degli aumenti tariffari a carico dei cittadini e l'aumento dell'indebitamento bancario; l'azienda si presenta fortemente patrimonializzata ma senza liquidità.

Il Presidente ing. Stefano Cerchier anticipa il noto problema del corrispettivo chilometrico riconosciuto dalla Regione del Veneto, che sarà discusso successivamente, esponendo la circolarità della questione. La mancanza di adeguate entrate, porta a mancanza di fondi per sostenere i costi aziendali, quello del personale in primis, che in sede sindacale porta a procedure di

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 38980
NOTAIO A. BIANCHINI

raffreddamento, scioperi, ecc., quindi a disagi nei confronti della cittadinanza; l'alternativa al taglio di personale e servizi è l'aumento tariffario, che ricade comunque sulla cittadinanza e quindi sui cittadini stessi che i sindaci del Veneto Orientale qui presenti rappresentano.

Per quanto concerne il mantenimento dell'equilibrio nei futuri esercizi si rimanda al PEF, che sarà discusso successivamente ai prossimi punti all'odg.

Interviene il Sindaco di San Donà di Piave dr. Alberto Teso anche in qualità Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale confermando solidità e ruolo strategico di ATVO come infrastruttura pubblica essenziale per il Veneto Orientale, al servizio di cittadini, lavoratori, studenti e turismo; pur sottolineando che il risultato di circa 233.000 euro è influenzato da componenti straordinarie non ripetibili, ATVO ha registrato ricavi superiori a 52 milioni di euro e ha proseguito il percorso di rinnovamento della flotta, investendo in autobus a basso impatto ambientale, mezzi elettrici, impianti fotovoltaici ed efficienza energetica, dimostrando attenzione alla sostenibilità e alla mobilità futura. Per quanto riguarda le criticità evidenziate quali aumento dei costi del personale, maggiori ammortamenti legati agli investimenti, necessità di finanziare il rinnovo dei mezzi e pressione crescente sui margini operativi, si aggiunge il problema dei corrispettivi regionali per il trasporto extraurbano, fermi dal 2017 a 1,369 euro/km, inferiori di circa 20 centesimi rispetto alla media di altre aziende venete. Il Sindaco Teso prosegue esponendo che quindi, su una produzione di circa 10 milioni di chilometri, lo svantaggio economico stimato è pari a circa 2 milioni di euro annui, oltre al rischio squilibrio futuro legato alla linea ferroviaria Aeroporto-Venezia e pertanto esprime voto favorevole al bilancio, accostandovi la richiesta di un confronto con la Regione per superare le attuali disparità di trattamento, portando ATVO a condizioni economiche adeguate per continuare a garantire un servizio pubblico essenziale ed efficiente al Veneto Orientale.

Il sig. Massimo Bettarello Amministratore Delegato per la Linea 80 Scarl si accoda a quanto espresso dal Sindaco Teso, approvando il Bilancio e chiedendo

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

rendicontazione in merito all'iter che sarà intrapreso dall'azienda e dai soci al fine di perseguire l'obiettivo di adeguamento dei corrispettivi chilometrici.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la delibera concernente l'approvazione del bilancio 2025.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 99.98% del capitale sociale pari a 89.728 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2025 e Bilancio Consolidato 31.12.2025 come sopra descritti, elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed illustrati all'Assemblea;
2. di destinare l'utile del bilancio di esercizio 2025 ATVO di €233.310 come segue: accantonamento al fondo riserva legale per €11.666 e destinazione utile da portare a nuovo per € 221.644.

4) Relazione sul Governo societario esercizio 2025 - art 6 c.4 D.Lgs 175/2016.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che l'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze del 15/02/2018) ha esteso la nozione di controllo pubblico anche al "controllo diffuso" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art. 2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente.

Tale interpretazione, su disposizione della Città Metropolitana di Venezia, ha comportato la necessità di predisporre la relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2025, da approvarsi in sede assembleare.

Per quanto sopra il Presidente l'Assemblea passa la parola al Direttore Generale dott. Sergio Scaggiante che illustra i tratti essenziali della relazione sul governo societario 2025, distribuita ai soci congiuntamente al Bilancio. Gli indicatori patrimoniali e finanziari evidenziano la situazione contingente già illustrata in occasione del bilancio di esercizio, in difficile equilibrio rispetto al contestuale aumento dei costi. Tuttavia la struttura aziendale si presenta solida e adeguata.

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la relazione sul governo societario per l'esercizio 2025 consegnata assieme al bilancio di esercizio.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 99.98% del capitale sociale pari a 89.728 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare la relazione sul governo societario per l'esercizio 2025;
2. di confermare la necessità di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la relazione sul governo societario anche per l'anno 2025, salvo novità istituzionali in materia.

5) Report di Sostenibilità 2025.

Viene presentato ai Soci il Report di sostenibilità relativo all'esercizio 2025, in quanto ATVO ha predisposto l'avvio del relativo iter nel 2023 al fine di redigere il bilancio di sostenibilità con la cronologia di dati necessari. Dato l'evolversi della normativa in materia, il dr. Scaggiante comunica che, seppur previsto in un futuro non determinato, allo stato non sussiste ancora l'obbligo di certificazione del documento; tuttavia, per darne una stesura conforme e legittimità, a partire da quest'anno il Report è stato certificato da apposita società di revisione.

Nel bilancio di sostenibilità, la società illustra le proprie relazioni con i vari interlocutori dell'azienda o stakeholder rilevanti e riporta aspetti qualitativi e quantitativi per descrivere il legame tra fattori economici, sociali ed ambientali impattanti per l'azienda.

In base al questionario sottoposto agli Stakeholders sono stati individuati i ccdd "Temi materiali" e quindi raccolti ed elaborati i dati interni disponibili presso le varie aree aziendali.

Fra gli esiti più rilevanti ai fini della sostenibilità emergono:

- Certificazioni qualità;
- Nuove Policy pubblicate;
- Svecchiamento progressivo parco automezzi con acquisto bus a basso effetto

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

inquinante;

- Livello di soddisfazione complessivo superiore all'80% per ogni fattore-base della qualità.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea pone in votazione il Report di sostenibilità 2025 consegnato assieme al bilancio di esercizio.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 99.98% del capitale sociale pari a 89.728 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare il Report di sostenibilità relativo all'esercizio 2025;
2. di approvarne la pubblicazione e condivisione tramite i canali di comunicazione aziendale.

6) Nomina Collegio Sindacale triennio 2026-2028 e determinazione compensi.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia, anche da parte del Sindaco Metropolitano per il lavoro svolto dal Collegio Sindacale del triennio 2020-2021-2022 e, successivamente, nel triennio 2023-2024-2025. Il dr. Canal e la dr.ssa Brunetta, anche a nome del Presidente dr. Zanetti – assente – ringraziano a loro volta per la fiducia e la collaborazione con la società.

L'ing. Torricella procede a designare i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2026-2027-2028, su indicazioni impartite con Decreto del Sindaco Metropolitano n.59 del 22.07.2026, ai fini della successiva elezione a cura dell'Assemblea dei soci:

- il signor Silla Enea Sandrin, nato a Motta di Livenza (Tv), il 7 novembre 1967, in qualità di Presidente del collegio;
- il signor Alberto Berengo, nato a Castelfranco Veneto (Tv), il 16 marzo 1973, in qualità di componente effettivo del collegio;
- la signora Sara Gasparini, nata a Bussolengo (Vr), il 28 giugno 1975, in qualità di componente effettivo del collegio;
- la signora Laura Furlan, nata a Fossalta di Piave (Ve), il 21 aprile 1966, in

VIDIMAZIONE INIZIALE REPERTORIO N. -38980 NOTAIO A. BIANCHINI

qualità di componente supplente del collegio;

- il signor Giovanni Veronese, nato a Rovigo, il 21 maggio 1991, in qualità di componente supplente del collegio;

dando atto altresì che la determinazione compensi per gli incarichi sopra descritti è regolata all'art.24 dello statuto sociale e prevalenti norme di legge in materia.

Si propone compenso formulato pari incarico nel triennio precedente, già elaborato in base alla legge n.49 del 21.04.2023 "Equo Compenso per Professionisti", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 maggio 2023 ed entrata in vigore il 20 maggio 2023, nel rispetto della quale il nuovo compenso viene commisurato ai parametri stabiliti dall'art.29 del DM Giustizia 20.07.2012 n.140 che rinvia al riquadro 11 della tabella C "Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili".

Il Presidente dell'Assemblea invita i soci a formalizzare l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale così come designati, pone quindi in votazione la nomina.

L'Assemblea, astenutosi il comune di Torre di Mosto, per il totale dei soci presenti e votanti costituenti 99.30% del capitale sociale pari a 89.118 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1) di nominare i seguenti componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2027-2028 i signori:

- il signor Silla Enea Sandrin, nato a Motta di Livenza (Tv), il 7 novembre 1967, in qualità di Presidente del collegio;
- il signor Alberto Berengo, nato a Castelfranco Veneto (Tv), il 16 marzo 1973, in qualità di componente effettivo del collegio;
- la signora Sara Gasparini, nata a Bussolengo (Vr), il 28 giugno 1975, in qualità di componente effettivo del collegio;
- la signora Laura Furlan, nata a Fossalta di Piave (Ve), il 21 aprile 1966, in qualità di componente supplente del collegio;
- il signor Giovanni Veronese, nato a Rovigo, il 21 maggio 1991, in qualità di

VIDIMAZIONE INIZIALE REPERTORIO N. -38980 NOTAIO A. BIANCHINI

componente supplente del collegio

Il Presidente, tenuto conto di quanto sopra, propone all'Assemblea i seguenti valori:

- per il Presidente del Collegio Sindacale € € 23.895,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali;
- per i componenti effettivi del Collegio Sindacale, € 15.930,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali;

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 99.98% del capitale sociale pari a 89.728 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1) di stabilire i seguenti compensi:

- per il Presidente del Collegio Sindacale € 23.895,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali;
- per i componenti effettivi del Collegio Sindacale € 15.930,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali.

In chiusura dei lavori assembleari, il Presidente dell'Assemblea, ing. Nicola Torricella, rappresentante della Città metropolitana di Venezia, socio di maggioranza relativa, invita il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Stefano Cerchier, a illustrare il percorso individuato dalla Società per assicurare il rispetto dei parametri del Piano Economico-Finanziario connesso alla proroga del Contratto di Servizio, predisposto secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Tale approfondimento era stato richiesto dai Soci già in apertura di seduta; si era tuttavia convenuto, su proposta dello stesso Presidente dell'Assemblea, di procedere dapprima all'approvazione del bilancio e alla nomina del Collegio Sindacale, rinviando la trattazione dell'argomento alla conclusione dei lavori, così da riservargli uno spazio adeguato e consentire un confronto più ampio e approfondito.

L'ing. Cerchier, dopo aver a sua volta ringraziato il Collegio Sindacale

VIDIMAZIONE INIZIALE REPERTORIO N. -38980 NOTAIO A. BIANCHINI

uscente per l'attività svolta, richiama quindi l'attenzione sulla nota questione relativa al corrispettivo chilometrico e consegna ai presenti un prospetto riepilogativo.

Il Presidente precisa, inoltre, che il corrispettivo definito nel 1993 era stato inizialmente determinato secondo la logica dei "costi standard". Successivamente, anche a seguito delle insistenti richieste formulate dalle principali aziende di trasporto pubblico locale, si ritornò a un criterio di ripartizione basato sui costi aziendali effettivamente sostenuti, sistema rimasto in vigore fino al 2012. Tale impostazione finiva per risultare maggiormente favorevole alle aziende caratterizzate da costi più elevati e da minori livelli di efficientamento, penalizzando invece le imprese più efficienti, tra le quali ATVO

Il Presidente sintetizza quindi il percorso che, nel periodo compreso tra il 2012 e il 2013, ha condotto al riconoscimento di un corrispettivo chilometrico pari a euro 1,369. Tale riconoscimento fu accompagnato, quale contropartita, da una riduzione dell'offerta chilometrica pari a circa un milione di chilometri, che interessò non soltanto ATVO, ma anche altre aziende, tra cui ACTV, determinando una complessiva penalizzazione del territorio della provincia di Venezia.

Il Presidente evidenzia come, dal 2013 al 2026, il corrispettivo non abbia subito alcun adeguamento, a fronte di un incremento inflazionistico complessivo pari a circa il 28%. Ricorda inoltre che l'attuale normativa regionale non consente di modificare i criteri di calcolo senza un preventivo intervento legislativo.

Il Presidente prosegue evidenziando che, in assenza del riconoscimento di un maggiore corrispettivo chilometrico, la Società sarà necessariamente tenuta ad applicare le misure previste dal Piano Economico-Finanziario. Tali interventi risultano indispensabili per garantire l'equilibrio economico e finanziario dell'Azienda e consentirle di prepararsi adeguatamente alla futura procedura di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, successiva

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

alla conclusione dell'attuale proroga del Contratto di Servizio, che potrà assumere la forma di una gara a doppio oggetto oppure di una gara per il solo affidamento del servizio.

Al fine di riallineare la struttura dei costi alle condizioni di mercato, anche considerando che i lavori per la realizzazione del collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo risultano al momento sospesi, l'Azienda potrebbe essere costretta ad adottare rilevanti misure di contenimento.

Tra queste vengono richiamati la riduzione del personale, anche mediante il blocco del turnover; il ridimensionamento del servizio di trasporto scuolabus, con la sostanziale eliminazione dei turni dedicati e la conseguente riduzione del personale, la soppressione delle linee caratterizzate da percorrenze e livelli di frequentazione minimi, il taglio delle cosiddette "corse di morbida", l'applicazione di incrementi tariffari progressivi, la digitalizzazione del sistema di bigliettazione, nonché l'esternalizzazione di alcuni servizi dell'officina.

Il Presidente osserva come una simile prospettiva possa alimentare ulteriori tensioni nelle relazioni sindacali, anche alla luce delle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori in merito al rinnovo del contratto integrativo di secondo livello e del premio di risultato. Evidenzia che tale situazione potrebbe tradursi nell'avvio di iniziative di mobilitazione e di sciopero, con inevitabili ripercussioni sulla regolarità del servizio e conseguenti disagi per la popolazione, ricordando che, allo stato, è già stato sottoscritto in Prefettura il verbale di mancato accordo.

Per tali ragioni, il Presidente richiama la necessità di un pieno coinvolgimento dei Sindaci, affinché sostengano le iniziative intraprese dal Consiglio di Amministrazione e contribuiscano a rappresentare, nei confronti della Regione e degli altri livelli istituzionali competenti, una posizione unitaria, autorevole e politicamente incisiva. Sottolinea, infatti, come la tutela dell'equilibrio economico-finanziario di ATVO e la salvaguardia della qualità e della continuità del servizio non possano essere considerate

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

esclusivamente questioni aziendali, ma debbano costituire un obiettivo condiviso dall'intero territorio e dalle Amministrazioni che lo rappresentano.

Il Presidente dell'Assemblea, ing. Torricella, esprime il proprio sostegno alle considerazioni formulate, sottolineando che, in un regime strettamente privatistico, la redditività dell'impresa assumerebbe inevitabilmente una rilevanza maggiore rispetto alla salvaguardia del servizio. Auspica pertanto che ATVO possa continuare a operare quale società a partecipazione pubblica, mantenendo centrale la propria funzione nei confronti del territorio e della collettività.

Seguono diversi interventi dei Sindaci, che richiedono chiarimenti in merito alla quantificazione dei corrispettivi chilometrici riconosciuti a livello regionale e nazionale. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione fornisce i relativi riscontri sulla base dei dati contenuti nel prospetto distribuito ai presenti.

Ulteriori chiarimenti vengono richiesti in merito all'incidenza economica derivante dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e all'esistenza di una matrice aziendale per la valutazione dei rischi.

La Direzione precisa che il rinnovo del CCNL del 2025 è già stato applicato dalla Società, sebbene, allo stato attuale, non sia ancora disponibile una quantificazione certa delle risorse e dei ristori statali destinati alla copertura dei relativi maggiori oneri. Tale incertezza rappresenta pertanto un ulteriore elemento di criticità per l'equilibrio economico-finanziario aziendale.

La Direzione conferma inoltre che la matrice di valutazione dei rischi viene predisposta internamente, periodicamente aggiornata e costantemente monitorata, al fine di supportare le opportune valutazioni connesse allo svolgimento dell'attività aziendale.

Il Sindaco Flavio Maurutto propone infine che i Sindaci e ATVO assumano una posizione unitaria e compatta, al fine di avanzare congiuntamente le opportune richieste presso la Regione.

Non essendovi null'altro da deliberare il Presidente dell'Assemblea dichiara

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

quindi, alle ore 12.00, chiusi i lavori.

IL SEGRETARIO
(Dott. Sergio SCAGGIANTE)

IL PRESIDENTE
(Ing. Nicola TORRICELLA)

Il sottoscritto CERCHIER STEFANO nato a San Donà di Piave (VE) il 21/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI

ATVO
viaggiamo con voi

Relazione sulla gestione

CdA
28 maggio 2026

ATVO S.p.A.

Piazza IV NOVEMBRE, 8 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Relazione sulla gestione

al bilancio chiuso al 31/12/2025

1 Introduzione e analisi andamento della gestione

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

- 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
- 2.2 Investimenti effettuati
- 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
  - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
  - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
    - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
  - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
    - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
    - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
    - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze e calcolo indicatore DSCR

- 3.1 Rischi finanziari
- 3.2 Rischi non finanziari

4 Attività di ricerca e sviluppo

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

8 Evoluzione prevedibile della gestione

9 Elenco delle sedi secondarie

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

11 Sistema di gestione della qualità –ambiente – sicurezza e responsabilità amministrativa

1 Introduzione

Signori soci,

Il bilancio al **31/12/2025** si chiude con un **utile netto pari a euro 233.810.**
Il positivo risultato di bilancio è stato determinato grazie al consolidamento dell'attività aziendale accompagnata da ricavi di natura straordinaria relativi all'ultima quota del fondo Mancati Ricavi Covid, per il valore di euro 1.384.637, e dalla plusvalenza per l'alienazione della partecipazione detenuta nella Brusutti S.r.l., per il valore di euro 1.030.912. Inoltre la Regione, con successivo Decreto della Giunta n.14061 del 30 dicembre 2025, ha approvato l'assegnazione di ulteriori risorse erariali per l'esercizio 2025 stanziate sul Fondo nazionale Trasporti.
Il processo di ammortamento ordinario, rappresentato dei valori di bilancio dei beni strumentali che sono stati caratterizzati da un importante ingresso di mezzi nuovi di maggior valore unitario, **è stato quantificato, al lordo delle contribuzioni, in complessivi euro 5.021.511.**
La società esercita l'attività di Trasporto Pubblico locale nel settore della mobilità con attività diversificate nell'ambito del trasporto di persone nell'area del Veneto Orientale della Città Metropolitana di Venezia e collegamenti con le aree limitrofe.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione, viene sviluppata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Provvedimenti autorizzativi:

L'esercizio in corso rappresenta la nona ed ultima annualità del contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale sottoscritto tra L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, in qualità di "Ente Affidante", e ATVO S.p.A., in qualità di "Affidatario" o "Gestore", con validità da 01/01/2017 al 31/12/2025, quindi per una durata complessiva di nove anni e facoltà dell'Ente di prorogare la durata dell'affidamento al massimo al 50%, ai sensi dell'art.4 del Regolamento CE 1370/2007, se" l'operatore del sevizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura di servizi di trasporto di passeggeri oggetto del contratto di servizio e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto".
L'istruttoria finalizzata a tale possibilità si è svolta nel corso dell'anno 2025 e si è conclusa con la formalizzazione della proposta del Piano Economico Finanziario PEF della società all'Ente di Governo per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale di Venezia per il periodo 2026-2028, corredata da un allegato tecnico dettagliato nelle misure correttive descritte e dal Piano Industriale asseverato 2025-2030.
L'Assemblea dell'Ente di Governo in data 15/12/2025 ha approvato la proroga dell'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani e urbani per l'ambito dell'unità di rete del Veneto Orientale ad ATVO S.p.A., in continuità con il servizio in vigore. La proroga è stata disposta ai sensi dell'art.4, comma 4, del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ha efficacia dal 01/01/2026 fino al 31/12/2028.
Per quanto sopra tra le parti è stato successivamente sottoscritto l'Atto integrativo al contratto di servizio del 30 giugno 2017, in adempimento alle disposizioni regolatorie dell'ART su obiettivi e Piano di Accesso ai dati (PAD), che riporta quanto approvato dall'Assemblea dell'Ente di Governo, con previsione di monitoraggio dell'equilibrio

economico-finanziario della società a seguito azioni da adottare in materia tariffaria abbinate alla razionalizzazione del Programma di esercizio con conseguente mancato reintegro del personale in quiescenza.

Si ricorda che l'affidamento originario è stato attuato ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 1370/2007 dopo L'approvazione da parte dell'Ente del progetto dei servizi automobilistici minimi ed aggiuntivi extraurbani e urbani di trasporto pubblico locale relativi all'ambito di unità di rete del Veneto orientale (per una produzione annua iniziale di circa 11,6 milioni di vett.-km) e pubblicazione del bando di gara c.d. "a doppio oggetto" sulla GUCE in data 05/01/2015, che prevedeva al tempo stesso la sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. riservato al nuovo socio mediante emissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale come risultante dopo l'aumento di capitale e l'affidamento della gestione in regime di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale alla società per i successivi nove anni, con individuazione di specifici compiti operativi a carico del socio. L'operazione ha consentito alla società ATVO S.p.A. di continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico, di implementare la capacità operativa utilizzando la competenza del nuovo socio in ambito di specifici compiti operativi e nel contempo di reperire capitale di investimento. L'aumento di capitale è risultato coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono state improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Servizi minimi e finanziamenti pubblici:

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, automobilistico e di navigazione viene finanziato a decorrere dall'anno 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" (FNT) istituito dall'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.
I criteri e le modalità con cui dette risorse erariali vengono ripartiti e trasferiti alle Regioni a statuto ordinario sono state disciplinate con DPCM del 11.03.2013, modificato ed integrato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.12.2015 e 26.05.2017; la Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il "fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.
In detto decreto sono quantificate altresì le percentuali destinate a ciascuna regione: la percentuale spettante alla Regione del Veneto risulta pari all'8,27% dello stanziamento complessivo.
Le modalità applicative dei criteri di riparto sono state più volte ridefinite, da ultimo con Decreto Legge n.104 del 10.08.2023, convertito dalla legge n.136 del 9.10.2023, che ha innovato le disposizioni stabilite dl successivo Decreto Legge n.50 del 24.04.2017 introducendo un nuovo criterio di riparto basato sul complesso dei costi dei servizi di TPL, anche finanziati con risorse regionali, che ha implicato l'introduzione di percentuali di riparto fra le Regioni diverse da quelle storiche, da applicarsi in via provvisoria anche per l'anno 2025 alla sola quota di risorse aggiuntive.
Il criterio per il riparto del Fondo Nazionale si sostanzia nell'anticipazione dell'80%, entro il 15 gennaio di ciascun anno, sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione ed il successivo riparto entro il 31 ottobre di ogni anno.
Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l'incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale).
Relativamente all'esercizio 2025, lo stanziamento netto del Fondo Nazionale da destinare all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviari ed ai servizi di sharing mobility, comprensivo dell'incremento dei 300 milioni di Euro autorizzati dalla Legge n.234 del 30.11.2021 da ripartire con criteri basati su "livelli adeguati di servizi" e "costi standard", ammonta a complessivi Euro 5.345.754.000,00 (anno 2024 Euro 5.179.554,00).

Con decreto del MIT, di concerto con il MEF del 20 marzo 2025 n.53, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione; la quota assegnata alla Regione Veneto è destinata all'intero comparto del trasporto pubblico locale, comprensivo della modalità ferroviaria, automobilistica tramviaria e di navigazione lagunare.
La Regione Veneto ha approvato la determinazione del livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale per l'esercizio 2025 ed il relativo riparto dei finanziamenti in analogia all'anno 2024, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con Deliberazione n.447 del 2 maggio 2025, impegnando a titolo di anticipazione a favore degli Enti Locali tra cui Città Metropolitana di Venezia, stabilendo che i finanziamenti relativi alle mensilità da luglio a novembre 2025 saranno erogati con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti nella misura del 100% delle risorse assegnate e impegnate. E' inoltre previsto che in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2025 venga trattenuto il 5% delle risorse complessivamente assegnate, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla D.G.R. 326/2001, con facoltà agli Enti di Governo, nell'ambito della loro competenza pianificatoria e gestionale, di **ammettere una flessibilità massima della produzione chilometrica entro il limite del 10% rispetto al livello fissato dalla Giunta Regionale, con possibilità di definirla sul triennio 2023-2024-2025, senza tuttavia determinare riduzioni dei corrispettivi totali a livello di ciascun bacino.**
La delibera della Giunta Regionale n.1147 del 30 settembre 2025 ha definito le disposizioni operative ai fini del riparto ed impegno delle risorse ministeriali in corso di assegnazione, anche in considerazione dei previsti potenziamenti dei servizi in occasione dei Giochi Olimpici, demandando a successivo provvedimento la presa d'atto delle ripartizioni.
La Regione, con successivo Decreto della Giunta n.14061 del 30 dicembre 2025, ha approvato l'assegnazione di ulteriori risorse erariali per l'esercizio 2025 stanziate sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale ad integrazione delle risorse di cui alla precitata Delibera n.447 del 02.05.2025.
Relativamente alle altre forme di finanziamenti straordinari, l'esercizio ha visto il riconoscimento e liquidazione della quota di risorse straordinarie stabilite con Decreto della Regione Veneto n.732 del 30 dicembre 2024 come quantificazione definitiva delle compensazioni riconoscibili alle aziende di TPL per i minori introiti tariffari conseguenti all'epidemia Covid 19 per l'intero periodo 2020, 2021 e primo semestre 2022. Il dettaglio relativo a questa importante contribuzione straordinaria viene esplicitato nella nota integrativa.
Il valore della produzione chilometrica di base, senza pertanto l'incremento stabilito dalla Decreto della Giunta n.14061 del 30 dicembre 2025, relativa alla rete di servizi TPL affidata alla società dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia, **è stato assegnato al corrispettivo unitario, invariato dall'anno 2017, pari a 1,369 €/km per i servizi extraurbani** di competenza della Provincia di Venezia, costituenti la parte principale dell'attività, e **da valori inclusi nell'intervallo da 1,637 €/km a 1,727 €/km per i servizi urbani** effettuati per i comuni di Cavallino-Treporti, Caorle, Jesolo e San Donà di Piave.
L'Ente di Governo, tramite l'ufficio periferico istituito presso la Città Metropolitana di Venezia ha nel contempo provveduto alle delibere di assegnazione dei finanziamenti con l'obbligo di corrispondere alle imprese sub-affidatarie, nella fattispecie F.A.P. autoservizi S.p.A., le relative quote spettanti.
La controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., operante nel settore del trasporto di persone con contratto di rete di impresa, ha fornito un importante contributo al risultato economico della controllante, essendo sub-affidataria di servizi minimi che trovano adempimento dalle previsioni dell'art.25 della legge regionale n.8 del 2005.
L'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia è titolare del contratto di servizio con ATVO S.p.A. che ricomprende anche i servizi minimi urbani di Jesolo, San Donà di Piave, Caorle e Cavallino-Treporti, comuni che ricevono direttamente le risorse economiche dalla Regione, per inviarle alla Città Metropolitana di Venezia che li destina alla Società.

Aspetti produttivi e raffronto con bilancio esercizio precedente

Le condizioni operative della società, comparate con l'esercizio precedente, evidenziano il trend di contenimento dei dati di produzione con i valori espressi in bilancio di seguito commentati.
La produzione aziendale complessiva nell'esercizio 2025, che tiene conto delle vett.Km subaffidate, al netto dei chilometri **tecnici pari a 522.886,00 vett-Km** (521.746,10 nel 2024), ammonta **complessivamente a 13.101.104,60 vett-km** (13.375.086,90 nel 2024) che risultano essere pari a **12.410.395,10 vett.-km** (12.657.299,50 nel 2024) **al netto dei subaffidamenti; 632.295,70 vett.-km** (670.521,70 nel 2024) rappresentano la sommatoria dei **servizi scolastici, atipici e in subaffidamento; i servizi di noleggio** ammontano **a 710.204,00 vett.-km** (700.519,00 nel 2024).
Per la produzione complessiva di tali percorrenze sono stati impiegati **n. 323 autobus** alla cui guida sono stati adibiti n. **332 conducenti medi-annui; i dipendenti medi** in servizio, dirigenti compresi, ammontano complessivamente a **n. 493 unità** (496 unità esercizio precedente). Inoltre, ognuno degli autobus impiegati per i servizi di linea ha effettuato una **percorrenza media di Km 47.561,75.**

La suddivisione dei mezzi per tipologia di servizio è la seguente:

Totale parco automezzi operativi disponibili		**n. 323**
di cui adibiti a: Servizi di noleggio		**n. 12**
Servizi atipici, scolastici e subaffidamento (61 scuolabus, 4 trenini con 2 carrozze)		**n. 65**
Totale in servizi di linea		**n. 246**
Percorrenze servizi di linea (escluso autobus di terzi) / **autobus impiegati in linea**	**11.700.191,10 / 246** =	**km./autobus 47.561,75**

La percorrenza media per dipendenti medi totali (493 unità), calcolata sul valore complessivo delle percorrenze sviluppate dalla società al netto dei sub-affidamenti (12.410.395,10 vett-Km.), è risultata pari a Km. 25.173,22 e quella riferita a cadauno conducente di linea, sulla base di un organico medio di 332 unità, è stata pari a Km. 37.380,71. Questi valori rilevano un contenimento dei chilometri effettuati rispetto all'anno precedente e così i relativi indicatori. Gli stessi riprendono ad essere in linea con i livelli di produttività media aziendale e, se confrontati con gli standard fissati dalla Regione Veneto per il calcolo dei costi standard, indicano che l'Azienda presenta una struttura efficiente e produttiva. Va tenuto conto che le percorrenze per conducente così definite sono la conseguenza del valore determinato anche dai servizi scuolabus.
Gli standard regionali riferite ai conducenti di linea prevedono 45.000 vett-Km. per bus per percorrenze di pianura e 37.500 vett-Km. per percorrenze di montagna.
In termini di clientela, **i passeggeri trasportati ammontano a n. 11.296.169 di cui n. 4.146.381 con biglietto e n. 7.149.788 con abbonamento.** I dati evidenziano **un decremento complessivo in termini percentuali pari a circa il 1,14% rispetto all'esercizio precedente.**

Dal punto di vista economico si evidenzia:

l'andamento della gestione, i cui indicatori vengono descritti nei successivi capitoli, rileva **il valore della produzione si conferma con il dato dell'esercizio precedente (aumento dello 0,67%) e**, nelle sue componenti, rileva:
una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, andamento già evidenziato nello scorso esercizio, nel complesso **di circa il 2,78%, di seguito dettagliati.**
Relativamente alle componenti dei **proventi del traffico si rilevano queste caratteristiche:**

biglietti e abbonamenti su linee extraurbane (circa - 3%);
un incremento complessivo dei biglietti su linee urbane e commerciali (+ 2,50%);
una sostanziale equivalenza per le linee scolastiche, servizi atipici, commerciali e in subconcessione (+0,30%);
incremento del noleggio con conducente e fuori linea (+9,10%);
I proventi dei parcheggi sono diminuiti del 100% (su un valore quantificato l'anno precedente in euro 341.154) a seguito obbligo di restituzione del Park Brescia di Jesolo per scadenza comodato.
I costi capitalizzati aumentano di circa il 40% e riguardano manutenzioni straordinarie su autobus programmate in linea con il piano industriale di rinnovo della flotta;
gli altri ricavi e proventi aumentano complessivamente di circa il 4,23% con rilevanti caratteristiche comparative:
aumento dei corrispettivi aziendali a fronte delle altre attività (+46%);
aumento del valore dei corrispettivi per prestazioni (+16%);
sostanziale conferma dei contributi in conto esercizio relativi a corrispettivi per servizi minimi e contributi Regionali del Fondo nazionale trasporti deliberati a fine anno (+1,8%);
I contributi in conto investimenti vengono rilevati in quanto scrittura di rettifica della quota di ammortamento sui beni materiali e presentano, in analogia all'aumento della stessa, un valore maggiore rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione registrano nel loro complesso anch'essi **un aumento di circa il 4,19%** che si esprime nelle seguenti componenti:
un incremento generale dei costi per materie prime e di consumo di circa lo 0,57% rispetto allo scorso esercizio, nel dettaglio le variazioni più significative:
una importante diminuzione del dato relativo ai carburanti per autotrazione (-8,61%);
i ricambi diversi, minuteria e varie registrano un incremento (16,65%);
le altre voci registrano un incremento (pneumatici 6,75%, vestiario industriale 40%, massa vestiario 86%) mentre sono in diminuzione i titoli di viaggio (-30%).
I costi per servizi registrano **un incremento di circa il 2,48%;**
i contenuti incrementi si evidenziano per le categorie prestazioni di terzi a carattere industriale (+0,41%) e spese per servizi generali (+0,09%,), mentre sono più significativi per assicurazioni (+ 20,84%), utenze, servizi telefonici e postali (+5,21%).
I costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente **in diminuzione di circa il 30,54%** dovuto sostanzialmente al riscatto di fine periodo leasing su autobus.
I costi del personale evidenziano **un importante incremento pari a circa il 7,00% con il numero medio annuo dei dipendenti pari a 493 unità, in diminuzione di 3 unità rispetto all'esercizio precedente**, che, oltre a garantire il servizio di TPL e la copertura delle assenze e del turn over aziendale, sono stati adibiti ai servizi speciali e a tutte le attività ausiliarie di completamento. Sono stati applicati gli incrementi tabellari per l'anno di competenza secondo quanto stabilito dall'ultimo rinnovo del CCNL di dicembre 2024, che non ha visto ancora quantificazione della quota di copertura pubblica ed è stato quantificato l'accordo di secondo livello relativo al Premio di risultato.
Gli ammortamenti dei beni strumentali che, in termini numerici, pesano per 5.021.510 Euro, rilevano in aumento di circa 753.000 Euro pari a circa il 17,66%.
La variazione delle rimanenze, di segno negativo, produce ovviamente un effetto positivo a fronte di una diminuzione delle scorte, che si evidenzia sostanzialmente alla voce "Ricambi e minuteria", in controtendenza rispetto all'esercizio precedente.
Relativamente agli **accantonamenti per rischi** viene stanziato relativamente all'adeguamento del fondo per incarichi e spese legali.
Alla voce **altri accantonamenti** figura l'accantonamento annuale per canoni ingresso autostazioni in analogia allo scorso esercizio.
Gli **oneri diversi di gestione registrano un dato numerico vicino a quello rilevato lo scorso esercizio (aumento del 5,74%)** con principali variazioni alla voce contributi associativi datoriali e

stampati-cancelleria, minusvalenze per alienazioni ordinarie; si registrano in particolare diminuzioni alle voci abbonamenti e riviste, spese di rappresentanza e sopravvenienze passive.
La differenza tra valore e costo della produzione, per quanto sopra, si attesta su un dato negativo in rilevante diminuzione rispetto all'esercizio precedente.
Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la **società rileva un saldo positivo in rilevante aumento** rispetto al precedente esercizio, dovuto ai proventi su cessione della partecipazione detenuta nella Brusutti SRL contrapposto agli oneri finanziari per fidi bancari e interessi sul mutuo per l'investimento immobiliare relativo alla nuova autostazione di San Donà di Piave (questi ultimi tutti in diminuzione).
Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** evidenziano un dato positivo dovuto al riallineamento alla valutazione a patrimonio netto dell'ultimo bilancio della società controllata FAP Autoservizi S.p.A..
Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.
La contrapposizione tra ricavi tassabili e costi deducibili comporta carico fiscale di competenza relativo ad IRAP, in quanto l'esercizio è stato interessato da importante contribuzione non soggetta ad imposte, con marginale effetto negativo per imposte anticipate.
Il risultato finale si chiude con un valore positivo pari ad euro 233.310 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (utile esercizio precedente pari ad euro 855.982).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia:

Nell'attivo:
una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (circa il 10%) dovuto all'esclusivo processo di ammortamento.
Un aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine di circa l'11% dovuto, per i beni materiali, all'incremento dei beni di proprietà relativi all'area di Tessera, dove è stato concluso il nuovo parcheggio.
Impianti e macchinari evidenziano un rilevante incremento (quasi triplicato rispetto all'esercizio precedente) relativo ad investimenti in attrezzature, impianti elettrici, termici prevalentemente in officina, e videosorveglianza.
Attrezzature industriali e commerciali rilevano un importante incremento (circa il 22%) dovuto ai nuovi investimenti per acquisto autobus, in particolare elettrici, al netto delle alienazioni e della quota di ammortamento.
Gli altri beni evidenziano uno scostamento negativo (circa -11%) dovuto sostanzialmente al processo di ammortamento a fronte di investimenti più contenuti.
Le immobilizzazioni in corso e acconti, sostanzialmente a seguito completamento del nuovo parcheggio di Venezia Tessera, si portano ad un valore di sostanziale decremento (circa il 63%) oltre a nuovi allestimenti di autobus in consegna.
Il valore delle immobilizzazioni finanziarie in sostanziale diminuzione di circa il 41% è determinato dall'adeguamento a patrimonio netto della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A, che ha registrato un utile anche nell'anno 2025, dall'alienazione della partecipazione della Brusutti S.r.l. e dalla riclassifica del credito per prestito verso la stessa ora non più partecipata.
Relativamente all'attivo circolante si riscontra una diminuzione complessiva di circa il 4,40%, con composizione rilevata nell'incremento delle rimanenze finali di circa il 13% con evidenza principale alla voce "Ricambi e minuteria" e, di seguito, i crediti registrano un incremento complessivo di circa il 13% da osservarsi principalmente per effetto del significativo aumento dei crediti verso imprese Controllanti ed altre tipologie di credito certificate da Città Metropolitana di Venezia, mentre i corrispettivi del contratto di servizio hanno avuto regolarità di riscossione entro l'esercizio. Nella composizione dei crediti vengono riclassificati alla voce "diversi" quelli relativi al piano investimenti su acquisto autobus; i crediti verso clienti registrano una diminuzione di circa l'8%.

Le disponibilità liquide a fine esercizio risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio a fronte dell'utilizzo del fido della banca principale.
I risconti attivi risultano in aumento rispetto al precedente esercizio in quanto il pagamento dei premi assicurativi è stato effettuato a fine anno e, nel contempo, non risultano più le quote di leasing sui bus riscattati e rimane la fideiussione convenuta per il Contratto di servizio con la Città Metropolitana di Venezia.

Nel passivo:
Un aumento complessivo dell'esposizione debitoria (+ 32,70% circa) dovuta principalmente ad un consistente incremento dei debiti verso banche.
I fondi per rischi e oneri presentano un decremento importante a seguito utilizzo del Fondo per rinnovo CCNL e del Fondo per indennità ferie al personale.
L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto nel suo valore complessivo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente con evidenza di variazione negativa sia del Fondo che del TFR versato alla tesoreria INPS.
I risconti passivi rilevano un dato in aumento (circa il 20%) sostanzialmente per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus oltre a crediti di imposta su investimenti beni strumentali.
Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente portato a nuovo, al netto della quota destinata alla riserva legale, e il recepimento del risultato dell'utile di bilancio 2025.

La società opera nel settore della concorrenza con rilevanza dal punto di vista reddituale nei servizi turistici, per i quali risulta meno flessibile in termini di costi rispetto ai gestori privati, avendo come punti di forza la sicurezza dei mezzi e la professionalità dei conducenti. La legge regionale 3 aprile 2009 n.11, pubblicata il 7 aprile 2009 e s.m.i., ha dettato le disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente a modifica dell'art.4 della legge regionale 30 ottobre 1998 n.25 "disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale". L'impatto della normativa è risultato determinante per l'attività aziendale collaterale al TPL, i cui risultati sono stati riportati sinteticamente nella nota integrativa, e per tale motivo sono stati valutati nuovi aspetti organizzativi del servizio anche attraverso l'utilizzo di autobus nuovi e usati di qualità.
I successivi punti commentano in dettaglio gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali della società
Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha ottemperato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anticorruzione e vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001, meglio specificati al successivo punto 11.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Effetti della normativa sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali.

In ordine temporale, la riforma in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, avviata con legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" ha avuto come obiettivo il rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso: a) la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni; b) l'incentivazione dei processi di aggregazione; c) l'intervento della disciplina dei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza. Il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016 ha innovato la disciplina in materia di società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni creando una fonte normativa unitaria con l'obiettivo di regolare la materia ampia e complessa. Il nuovo Testo Unico, infatti, partendo dall'analisi dei requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano

acquistare o detenere partecipazioni societarie, estende il suo perimetro operativo a pressoché tutti gli aspetti operativi alla gestione, dalle attività ammesse alle finalità perseguibili, dai requisiti degli amministratori alle norme finanziarie per gli enti. Uno degli elementi più rilevanti sulla società introdotti dal Testo Unico è stata la necessità di provvedere al primo adeguamento statutario obbligatorio nel 2016 (assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016) e successivamente nel corso dell'esercizio 2017 (assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017) in recepimento al D.lgs. n.100 del 2016 del 16 giugno 2017 che ha integrato il D.Lgs. 175/2016. La prima assemblea straordinaria aveva visto anche il completarsi della procedura di aumento di capitale dedicato in favore del socio privato aggiudicatari della gara, determinando il risultato che la compagine sociale di ATVO S.p.A. non presenta alcun socio in grado di esercitare la maggioranza dei diritti di voto o un'influenza dominante sulla società ai sensi dell'art 2359 C.C., l'assemblea del 2017 ha recepito nello statuto l'art.17 del decreto correttivo relativamente alla quota complessiva di partecipazione dei soci privati (30%). Non vi sono previsioni statutarie o pattizie che siano in grado di instaurare quel controllo congiunto di cui all'art. 2 lett. b) D.Lgs. 175/2016, raggiungibile mediante unanimità dei soci che condividono il controllo.
L'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze) del 15 febbraio 2018 ha successivamente esteso la nozione di controllo pubblico anche al **"controllo diffuso"** aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art.2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente. Tale interpretazione, correlata alla disciplina dello **split payment** che è oggetto di applicazione in ATVO S.p.A. dal 1 gennaio 2018 in quanto società partecipata da amministrazione pubblica per una percentuale complessiva non inferiore al 70 per cento, su disposizioni della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016, ha comportato la necessità di predisporre il **programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** e la successiva relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2023. L'associazione di categoria ASSTRA e le società interessate hanno a suo tempo predisposto un apposito ricorso nel quale sono state evidenziate le difficoltà interpretative che l'orientamento in oggetto rischia di produrre.
In data 15 luglio 2022 è entrato in vigore **il Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza** di cui al decreto legislativo 14/2019 i cui effetti sono descritti **al successivo punto 3**.
Il TUSP ha previsto l'adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la trasparenza. In ossequio a tali disposizioni -nell'ambito dei propri compiti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con delibera 113/2021 ha concluso il procedimento di revisione della misura prevista dalla delibera n. 154/2019 prevista dalla direttiva europea Reg (CE) 1370/2007 sulla **contabilità regolatoria** delle Imprese di TPL su strada. Pertanto, dopo una serie di rinvii normativi, la società, a partire dall'anno 2022, si è attivata per predisporre la suddetta contabilità basata sui prospetti approvati dall'ART, con l'invio, nel termine di sessanta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, dei dati che riguardano la rendicontazione delle voci produttive chilometriche, oltre a quelle economiche e patrimoniali, finalizzate al controllo delle risorse assegnate tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

2.2 Investimenti effettuati

La società, sulla base del piano industriale aggiornato annualmente, ha programmato gli investimenti opportuni per garantire la continuità e l'efficienza dell'operatività aziendale, grazie anche agli investimenti per il rinnovo flotte di autobus adibiti a TPL sulla base dei piani predisposti dalla Regione Veneto oltre al Piano strategico per la Mobilità sostenibile sottoscritto con la Città Metropolitana di Venezia. Per quanto riguarda gli investimenti più significativi effettuati a potenziamento delle infrastrutture e macchinari, di seguito individuati in unità di euro, si evidenzia sostanzialmente l'aspetto del mantenimento in efficienza della struttura patrimoniale con particolare attenzione al parco autobus che, nella fattispecie, **ha visto l'acquisizione di n. 40 autobus di cui n. 32 nuovi**, con alienazione di quelli con età più avanzata, beneficiando, per quelli nuovi, di

contribuzione regionale per complessivi euro 4.894.419 con tempistica media di riscossione che si mantiene intorno ai 18 mesi..
Si evidenzia che sono stati acquistati ed entrati in funzione n. 4 autobus nuovi ad alimentazione elettrica, con un significativo costo che si attesta intorno al doppio rispetto a veicoli con motori endotermici. La percentuale di contribuzione su questi mezzi è superiore rispetto ai tradizionali, fattore che determina una evidente maggior esposizione finanziaria temporale che necessariamente richiede puntuali verifiche.
Il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti è indicato nella nota integrativa.

Riepilogo investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali:

- **Immobilizzazioni immateriali: euro 0**
- **terreni e fabbricati: euro 1.475.781;**
- **impianti e macchinari: euro 1.557.393;**
- **attrezzature industriali e commerciali: euro 10.384.891 (di cui euro 10.061.559 per autobus con alienazioni per euro 7.037.317);**
- **altre immobilizzazioni materiali: euro 155.968;**
- **immobilizzazioni in corso e acconti: euro 1.753.867.**
  Totale:15.327.900.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e successivamente non finanziari.
Il trend evidenzia una contenuta flessione dei ricavi caratteristici, con valori comunque a regime per l'attività tipica, con evidenza di contributi straordinari assegnati a compensazione della parte finale di esercizi interessati dalla pandemia oltre alla distribuzione da parte della Regione delle risorse aggiuntive del Fondo TPL, con aumento del costo del personale e dei costi operativi, più il risultato straordinario dovuto alla cessione della partecipazione nella Brusutti S.r.l.. Ciò ha permesso il raggiungimento del risultato economico positivo seppur in flessione rispetto allo scorso esercizio.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.
Per la significatività dei dati del settore di attività va tenuto presente che nella quantificazione delle voci relative alla riclassificazione dei ricavi sono stati inseriti i corrispettivi del contratto di servizio posizionati in bilancio quali altri ricavi.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Viene di seguito inserita la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico mettendo a raffronto i bilanci degli ultimi tre esercizi.
I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria, e per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).
Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2023	2024	2025
1) Attivo circolante	**20.557.091**	**20.529.639**	**22.566.821**
1.1) Liquidità immediate	246.960	2.436.741	1.019.890
1.2) Liquidità differite	17.476.351	16.443.887	18.622.144
1.3) Rimanenze e risconti	2.833.780	1.649.011	2.924.787

2) Attivo immobilizzato	**59.869.589**	**62.921.465**	**68.191.735**
2.1) Immobilizz. immateriali.	370.012	337.085	304.157
2.2) Immobilizz. materiali	56.330.778	59.322.305	65.913.060
2.3) Immobilizz. finanziarie	3.168.799	3.262.075	1.974.518
CAPITALE INVESTITO	**80.426.680**	**83.451.104**	**90.758.556**
1) Passività correnti	**27.853.296**	**29.951.418**	**35.225.890**
2) Passività consolidate	**11.905.373**	**11.975.693**	**13.775.363**
3) Patrimonio netto	**40.668.011**	**41.523.993**	**41.757.303**
CAPITALE ACQUISITO	**80.426.680**	**83.451.104**	**90.758.556**

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.289.152	46.718.301	47.830.231
+ Incremento lav. interni	88.468	57.122	80.076
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	**47.377.620**	**46.775.423**	**47.910.307**
- Costi esterni operativi	19.446.038	19.551.702	19.412.585
VALORE AGGIUNTO	**27.931.582**	**27.223.721**	**28.497.722**
- Costo per il personale	25.692.564	25.372.030	27.148.059
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.239.018**	**1.851.891**	**1.349.663**
- Ammortamenti e acc.ti	4.753.836	4.627.395	5.048.463
RISULTATO OPERATIVO	**-2.514.818**	**-2.775.704**	**-3.698.800**
+ Altri ricavi e proventi	3.195.632	3.930.761	3.077.805
Risultato area finanziaria	87.798	99.684	1.144.299
EBIT NORMALIZZATO	**768.612**	**1.254.741**	**523.304**
+ Proventi straordinari	0	0	0
EBIT INTEGRALE	**768.612**	**1.254.741**	**523.304**
- Oneri finanziari	423.509	398.224	277.734
REDDITO ANTE IMPOSTE	**345.103**	**856.517**	**245.470**
- Imposte sul reddito	51.859	535	12.260
REDDITO NETTO	**293.244**	**855.982**	**233.310**

La società, con riferimento ai dati relativi ai principali margini di aggregazione, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del valore della produzione operativa. I costi esterni operativi registrano un dato leggermente più contenuto rispetto al delta sul valore della produzione con una importante riduzione del margine operativo lordo, comunque positivo una volta applicati gli ammortamenti. Come evidenziato in apertura del presente documento, grazie a contributi assegnati a compensazione finale di esercizi precedenti interessati dalla pandemia e dal risultato dell'area finanziaria, a seguito realizzo per la cessione della partecipazione nella Brusutti S.r.l., il dato relativo al reddito prima delle imposte risulta positivo e così il dato finale in aumento.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società; gli stessi vengono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici significativi individuati sono i seguenti: ROE, ROI, ROS.

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,85%	**2,06%**	**0,59%**

- L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana;
- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- il dato, in considerazione del risultato economico 2025, si attesta su **un quoziente positivo in diminuzione rispetto** al precedente esercizio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
-5,67%	**-6,23%**	**-7,32%**

Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta **un risultato ancora negativo con trend in aumento**.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
-5,32%	**-5,94%**	**-7,74%**

L'importo alla voce "ricavi delle vendite" è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolta dall'impresa, cui si riferisce la relazione sulla gestione. Pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono anche voci civilistiche inserite negli "altri ricavi e proventi" che sono i "corrispettivi del contratto di servizio" ed i contributi in conto esercizio".
In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.
Anche questo indicatore, come per il precedente esercizio, presenta **un risultato ancora negativo con trend in aumento.**

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
-19.494.822	**-21.189.679**	**-26.276.078**

L'esercizio evidenzia un margine negativo ancora in aumento rispetto al precedente esercizio; l'autonomia finanziaria della società è stata sostenuta dal ricorso al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,67	**0,66**	**0,61**

Il risultato dell'indicatore è inferiore rispetto agli scorsi esercizio e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza				Provenienza
Patrimonio netto + Immobilizzazioni	Passività consolidate	–		A (SP-pass) +Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
-7.589.449	**-10.277.761**	**-12.892.379**

Va tenuto presente che un margine positivo indica che le fonti durevoli sono adeguate a finanziare le attività immobilizzate; il dato presenta nell'esercizio un valore negativo e riflette che si è reso necessario il sostenimento di importanti oneri finanziari per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-riclassific.)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,87	**0,84**	**0,81**

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato che pertanto attesta l'equilibrio tra le fonti consolidate per finanziare l'attivo circolante, dovrebbe avvicinarsi a intorno al numero uno che, nella fattispecie, evidenzia l'andamento in lieve diminuzione.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,51	**0,50**	**0,46**

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati, comunque inferiori al dato rilevato lo scorso esercizio, evidenziano una importante capitalizzazione dell'azienda denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo –	Totale passivo – A (SP-	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Patrimonio netto	pass)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,49	0,50	0,54

Il dato si attesta su valori medi del settore; in questo esercizio viene confermato il rapporto calcolato per l'esercizio precedente, rappresentando un segnale di attenzione; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.
Gli indicatori di risultato non finanziari sono stati elaborati con valori ricavabili sia dagli schemi di bilancio che da dati non ricavabili dagli schemi stessi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.
Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, si precisa che la società già a partire dall'esercizio 2022 si è attivata per la predisposizione interna del Bilancio di Sostenibilità, pubblicando il documento nel proprio sito www.atvo.it. **Per l'esercizio 2025, pur essendo stato rinviato di due anni l'obbligo di rendicontazione a seguito della proposta della Commissione del Parlamento Europeo nota come "Stop the clock" ha predisposto il Bilancio di sostenibilità che è stato oggetto di Revisione limitata.**

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori sono stati individuati dagli amministratori tenendo conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del mercato di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei processi produttivi di erogazione del servizio, delle strategie commerciali.
Si è scelto di riportare indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di: sviluppo del fatturato; produttività espressa dal valore aggiunto per dipendente; capacità di soddisfacimento della clientela correlata a quanto descritto al successivo punto 11 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e sicurezza.
Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza

Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 + A5(CE)

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,50	**0,49**	**0,52**

Il valore dell'indice si posiziona sempre al di sotto dell'unità con una tendenza alla diminuzione; valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro. Il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore, con un lieve aumento.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota integrativa

Risultato

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
58.070	**54.887**	**57.805**

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Il trend della società si posiziona su un valore superiore rispetto al precedente esercizio.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale, come meglio evidenziato al successivo punto 11.
Il documento di politica ambientale è disponibile al pubblico tramite il sito Web www.atvo.it.
Gli investimenti ambientali hanno riguardato il rinnovo parziale del parco autobus, con l'acquisto di veicoli elettrici e veicoli con motorizzazioni Euro 6 a ridotto impatto ambientale, e, nel contempo, il rinnovo degli impianti fissi con il completamento di strutture con accorgimenti ambientali aggiornati ai nuovi investimenti.
I piani di investimento della flotta aziendale sono definiti nell'ambito dei provvedimenti di riparto stabiliti dalla Regione Veneto, suddivisi in tre trienni, e dalla Convenzione con la Città Metropolitana di Venezia, in attuazione del Piano Strategico Della Mobilità sostenibile, suddivisi in tre quinquenni, da ora in poi con destinazione all'acquisto di autobus a zero emissioni (esclusivamente elettici, idrogeno o a metano), per il momento esclusivamente elettrici per la società.

L'officina ed i depositi determinano impatti limitati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuti alle pulizie dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, consumi di carburante per la circolazione dei veicoli e consumi energetici destinati alle operazioni manutentive, scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Per tutti questi aspetti le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi effettuati a scadenze predeterminate. Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente ANCIS.
Ulteriore esempio è rappresentato dalla grande attenzione posta nell'agevolare e diversificare le proposte di raccordo fra trasporto aereo e trasporto su gomma e per ferrovia ai viaggiatori interessati a conoscere Venezia e il territorio del Veneto Orientale che fruiscono degli scali aeroportuali di Tessera e Treviso.
Nel corso dell'anno è stato dismesso il parcheggio di Jesolo in concessione ed è stato dato avvio all'infrastruttura di parcheggio adiacente alla nuova autostazione di San Donà di Piave.
Sono inoltre degne di rilievo le molteplici iniziative di partnership con i principali poli di attrazione del territorio per valorizzare il ruolo che il trasporto pubblico locale riveste nel favorire la mobilità sostenibile, inclusiva e rispettosa delle Comunità in cui opera.
La società, pur non essendo ancora formalmente obbligata, già dallo scorso esercizio si è attivata per la predisposizione del "Bilancio di sostenibilità", aggiornato anche per l'esercizio in corso, con finalità di certificarlo.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel dettaglio di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa quanto segue.
La composizione del personale, con n. **493** dipendenti medi su base annuale, si attesta su un valore in diminuzione rispetto all'esercizio 2024, con assunzioni più contenute nel periodo stagionale e rinnovo di ricerca di manodopera qualificata di personale di guida attraverso le **modalità di selezione pubblica anche con inserimento di apprendisti, con oneri a carico dell'azienda per il conseguimento delle patenti, e adesione a progetti formativi finanziati per conseguimento patenti e titoli attraverso bandi Regionali** (percorso di specializzazione tecnica superiore IFTS – tecniche per la conduzione dei mezzi per il trasporto pubblico, Bando DGR in collaborazione con ENAC Veneto).
Il rinnovo dell'ultimo CCNL di categoria Autoferrotranvieri-Internavigatori rinnovato a fine 2024, ha avuto come effetto l'applicazione dell'incremento retributivo tabellare stabilito per l'anno di competenza a cui è seguita la sottoscrizione di un accordo aziendale per il riconoscimento trattamento integrativo di 40,00 Euro mensili sulle linee di indirizzo del CCNL stesso.
Il CCNL è stato sottoscritto con la previsione del finanziamento integrale del rinnovo, previsione che al momento deve ancora trovare certezza e pertanto non ancora quantificabile in ragione di certezza sulla copertura finanziaria dei maggiori oneri attraverso una revisione progressiva delle accise. La società ha inviato al Ministero il documento con i conteggi relativi.
La contrattazione aziendale si è sviluppata su aspetti organizzativi, relazioni industriali, rapporto di lavoro finalizzato all'aumento della produttività e, ove possibile, contenimento dei costi.
E' stato sottoscritto un accordo sul Premio di Risultato relativo al solo anno 2025 con definizione degli obiettivi e indicatori di Redditività, Produttività, Innovazione, Efficienza e Sostenibilità, e la consueta possibilità di conversione dei valori sul piano Welfare.
Sono state effettuate le transazioni in sede sindacale relative all'accordo sottoscritto nel 2024 relativo al riconoscimento di un'indennità forfettaria della retribuzione liquidata per i periodi di ferie pregresse con riconoscimento individuale di una somma prestabilita per il periodo individuale di prescrizione. L' accordo ha avuto ampia adesione ed ha così permesso alla società di evitare contenziosi difficilmente quantificabili anche in ordine ai costi di difesa, contenziosi che in parte la società ha comunque dovuto affrontare per posizioni minori.

Dal punto di vista operativo la società ha attinto il personale dalle graduatorie in essere oltre a predisporre nuovi bandi di assunzione. Le norme che regolano il reclutamento del personale, stabilite dalla Legge 148/2011 di conversione del D.L138/2011, sono state a suo tempo adeguate dando attuazione alla rivisitazione del regolamento del personale secondo i principi generali stabiliti dall'Ente di riferimento (Città Metropolitana di Venezia).
La formazione del personale pianificata ed effettuata nel corso dell'anno 2024, mirata ad individuare e sviluppare le competenze dei dipendenti al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza ed in sintonia con gli standard qualitativi richiesti dal mercato, comprensiva della formazione obbligatoria, si è concretizzata sinteticamente attraverso i seguenti corsi più significativi:
Sicurezza dei lavoratori; Corsi di formazione rinnovo CQC; Aggiornamento su nuove tipologie Autobus Elettrici; Corso addetti primo soccorso; Corso formazione preposti; Piattaforme di lavoro mobili elevabili; Rischio aggressione personale movimento; Introduzione ai programmi di biglietterie; Formazione security in area aeroportuale; Corso Agenti accertatori; Corso Rappresentanti sicurezza lavoratori; Introduzione mansione conducenti servizi scolastici; Primo soccorso pediatrico; Bilancio di Sostenibilità, Corso aggiornamento uso palmari, Aggiornamento rischi elettrici; Aggiornamento squadra antincendio; corsi sicurezza lavoratori generale e rischio medio in ottemperanza agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 (ex D.lgs.626/94) e s.m.i..
L'attività formativa si è articolata per un **totale di 8.399,00 di ore complessive** (7.119,00 nel 2024), **(incluse le ore per la formazione generale e per la sicurezza)** in aumento rispetto all'esercizio precedente**, aumento dovuto sostanzialmente ai corsi di formazione periodica CQC**, in parte attraverso l'utilizzo di finanziamenti Fondimpresa.
La società ha ottemperato alle procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope nei confronti dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza e l'incolumità e la salute di terzi, applicative del provvedimento n.99/CU del 30.10.2007 predisponendo il piano di organizzazione sulla base delle disposizioni accordate con il Medico Competente.
Il sistema di sicurezza adottato in azienda ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007, dopo intervento dello SPSAL (Servizio di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro), ha recepito la prescrizione al Medico Competente ex D.lgs. 81/08 di inserire nel protocollo sanitario la previsione dell'esecuzione delle verifiche mediche, volte ad accertare l'assenza di alcol dipendenza, nei confronti dei dipendenti aventi mansioni di guida degli autobus aziendali e nei riguardi dei lavoratori in quota (personale di officina).
L'azienda applica i protocolli sanitari per l'idoneità a lavoro con visite di assunzione e periodiche presso RFI.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze e calcolo indicatore DSCR

In seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza del 2022, l'organo di controllo anche per l'esercizio 2025 ha formalizzato l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative, prevedendo appositi controlli trimestrali. Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interst Taxes depreacion and Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre è necessaria la verifica della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.
Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale, oggi le stesse sono ancorate a un unico indicatore, denominato DSCR, che indica la capacità dell'impresa di

generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti, vale a dire la verifica della sostenibilità del debito a dodici mesi. L'indicatore, calcolato dividendo il reddito operativo netto annuale dell'impresa per gli impegni finanziari annuali, relativamente all'esercizio 2025 è pari a 1,25, mentre quello prospettico a dodici mesi è pari a 5,44, confermando la solidità aziendale seppur in diminuzione nella visione prospettica confermando un anno che ha visto problematiche risolte con prospettive di miglioramento.
Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze nel contesto operativo della società, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Non si rilevano particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.
La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è stata regolata con continuità e nel corso dell'esercizio; allo stato devono ancora essere liquidate importanti risorse straordinarie riguardanti il residuo dei contributi sui mancati ricavi periodo "Covid".
I contributi correlati agli investimenti su autobus mantengono invece un lasso temporale di liquidazione più elevato (mediamente 18 mesi) richiedendo ovviamente maggiori accorgimenti sulla programmazione finanziaria.
Le entrate sulla vendita titoli di viaggio permettono infine il completamento della disponibilità di liquidità che richiede comunque l'utilizzo periodico dell'affidamento bancario del fido di cassa, rinnovata la convenzione bancaria con l'Istituto di riferimento anche per l'anno 2025, fino all'importo massimo 5.000.000 di Euro, fido assegnato con spread agevolato su Euribor 360.
La società inoltre sta pagando le rate del mutuo acceso nell'anno 2021 per l'investimento della nuova autostazione di San Donà di Piave per l'importo di 4.500.000 euro, oltre al graduale piano di rientro di prestiti temporanei.
In relazione ai rischi finanziari su fatti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al successivo punto n.8.
La società aggiorna annualmente il proprio piano industriale che prevede una serie di simulazioni economico/patrimoniali sulla base della programmazione dell'attività aziendale. Le previsioni finanziarie sono elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità di affrontare l'ordinaria attività oltre a sostenere gli investimenti.
Su quest'ultimo fronte è proseguita la graduale sostituzione degli autobus più datati, anche alla luce della sospensione del recupero dell'accisa sul gasolio sugli stessi, con particolare attenzione alla programmazione di acquisto dei mezzi a propulsione "green", per i quali esistono importanti fonti di contribuzione stabiliti dalla Regione Veneto e Città Metropolitana di Venezia.
Le strategie di investimento hanno implicato l'utilizzo di linee di indebitamento ordinario, con analisi di eventuali strumenti alternativi e l'utilizzo di forme di finanziamento temporaneo attraverso prestiti garantiti dalle banche a copertura del periodo che normalmente trascorre tra l'acquisto ed il riconoscimento dei contributi.
In merito ai rapporti commerciali ai fini IVA e conseguenti aspetti di liquidità, la società a partire dall'anno 2018 è stata inserita dal MEF, ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, nell'elenco delle società assoggettate allo Split Payment in quanto società soggetta a controllo diffuso da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva superiore al 70%.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di fonte esterna possono essere identificati nel mercato, con riferimento ai rischi di volume di attività e prezzo sui servizi turistici e relativa concorrenza; inoltre possono derivare da aspetti normativi riferiti a modifiche legislative. La normativa di indirizzo tende ad incentivare la liberalizzazione del settore, con ovvia necessità di monitoraggio dell'attività, che ha visto recenti

tentativi di ingresso nel bacino di servizio con contenziosi promossi che sinora hanno avuto soluzione positiva per la società ma rappresentano sempre una forma di rischio futuro. In ogni caso la società persegue l'obiettivo di trovare continue sinergie con altri soggetti e vettori.
La società ha ottenuto la proroga dell'affidamento in concessione dei servizi di TPL, extraurbani ed urbani, per l'ambito dell'unità di rete del Veneto Orientale con efficacia dal 01/01/2026 al 31/12/2028. A fronte di questo risulta pertanto opportuna la consapevolezza degli scenari che potranno aprirsi in relazione alle future scelte Istituzionali per l'assegnazione del servizio di TPL nel Veneto Orientale
L'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale- Autorità Nazionale Competenze NIS, a seguito dichiarazione della società, ha individuato ATVO S.p.A. quale soggetto importante in relazione in relazione alla tipologia definita in "Soggetti che forniscono servizi di trasporto pubblico locale" di cui all'allegato IV del decreto legislativo 4 settembre 2024, n.138. La società sta pertanto attivando le procedure di mappatura dei rischi finalizzata all'ottenimento della certificazione ISO/IEC 27001, che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

4 Attività di ricerca e sviluppo
La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad ulteriore precisazione di quanto descritto nella Nota Integrativa, con particolare riferimento al punto 22-bis dell'art.2427 c.c., operazioni con parti correlate, si precisa quanto segue.
La società intrattiene con le altre società del gruppo rapporti di credito e debito derivanti dall'esercizio comune di attività di trasporto e nella prestazione di servizi opportunamente regolamentata che riguardano la manutenzione dei mezzi e l'attività amministrativa; l'andamento patrimoniale ed economico della società partecipate è riportato dettagliatamente nella nota integrativa.
Con riferimento ai rapporti con le controllanti, La compagine societaria di ATVO S.p.A. è rimasta la stessa dell'esercizio precedente e pertanto gli Enti locali del bacino di utenza risultano complessivamente proprietari per il 73,52%, di cui il 44,82% della Città Metropolitana di Venezia; la compagine privata, composta dai soci La Linea 80 S.c.a.r.l. (19,68%) e Dolomiti Bus S.p.A. (6,80%), risulta complessivamente proprietaria per il 26,48%. Per quanto introdotto al punto 3.1, relativamente all'assoggettamento della società allo Split Payment, il MEF, a partire dall'anno 2018, ha assunto l'orientamento di estendere anche alla società le disposizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n 175/2016 in quanto a controllo pubblico congiunto superiore al 70%.
La Città Metropolitana di Venezia nel corso nell'anno 2025, in analogia agli obblighi stabiliti per Enti e società controllate, come di consueto ha inviato le disposizioni da attuare dalla società per l'esercizio 2025 con gli indirizzi e gli obiettivi operativi per il contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art.19 co.5 del d.lgs. n.175/2016.

Con riferimento ai rapporti con le controllate, viste le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 127 del 1991, anche per l'esercizio in corso ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato di gruppo determinati dal possesso diretto di partecipazioni di controllo nella società F.A.P. Autoservizi S.p.A.
ATVO S.p.A., anche per l'esercizio in corso, ha sub-affidato il 5% dei propri servizi di trasporto pubblico locale alla società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., in ottemperanza al contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia nell'anno 2017 ed in adempimento all'art.25 comma 2 della legge regionale 25.2.2005. I rapporti con la stessa sono i seguenti: sub affidamento di alcuni servizi minimi, servizi di linea (linea Conegliano – Lido di Jesolo Aviano, Urbano di Bibione, San Donà di Piave - Oderzo, San Donà di Piave - Ca' Tron, San Donà di Piave – Cortina, Aviano - Aeroporto Marco Polo, Portogruaro - Lignano), servizi scolastici, di noleggio e commerciali. Dette operazioni, di importante rilevanza economica, sono state

concluse a normali condizioni di mercato. **Le società ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., originariamente in data 25 giugno 2015, hanno sottoscritto un Contratto di rete di imprese aperto, ai sensi dell'art. 3, D.L. 10 febbraio 2009 n.33 e s.m.i, da ultimo prorogato nell'anno 2024 fino al 30 giugno 2027, denominato "Rete trasporti pubblici del veneto orientale"**. Il contratto ha registrato l'adesione di altre aziende del territorio. L'oggetto del contratto consiste nell'attività in comune di progettazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto sia del settore del trasporto pubblico locale che dei servizi di scuolabus, i servizi in sub affidamento autorizzati dall'Ente di Governo, i servizi di noleggio con conducente, i servizi integrativi e sperimentali di trasporto pubblico locale, attività di biglietteria e agenzia, servizi di collegamento aeroportuali, servizi di gestione dei parcheggi e della sosta, servizi commerciali con trenini gommati e servizi di manutenzione e pulizia mezzi.
Con riferimento ai rapporti con le collegate, la società Brusutti S.r.l., che a fine anno 2024 è stata oggetto di una nuova procedura di asta pubblica per la cessione a titolo oneroso, in seguito alle indicazioni ricevute da CMVE da parte del MEF per il monitoraggio relativo al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.175/2016, ha visto il concretizzarsi della cessione della partecipazione in data 10 giugno 2025, determinando una importante plusvalenza per la società.
Si ricorda che la Brusutti s.r.l. opera nel settore del trasporto di persone nel bacino dell'area Veneziana, oltre alla propria attività di gestione del parcheggio e servizio navetta presso l'aeroporto di Venezia, continua a fornire il proprio contributo per circa il 50% della gestione dei servizi in pool con ATVO presso l'aeroporto di Treviso. Le operazioni poste in essere con la precitata società sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono, essenzialmente, a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in subaffidamento.
In relazione ai reciproci rapporti finanziari, ATVO ha nuovamente sollecitato il rimborso del prestito, che trova riscontro nel bilancio della Brusutti S.r.l. e già più volte richiesto, ritenendo che allo stato nulla osti all'immediato rimborso in seguito alla cessione.
In relazione a quanto sopra descritto si specifica che:
non vi sono particolari operazioni compiute con amministratori o sindaci;
non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, accordi non iscritti nello stato patrimoniale.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

In osservanza a quanto descritto al punto 3 con l'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, la tenuta gestionale della società richiede maggiormente un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale e incremento della politica commerciale per la vendita dei servizi.
Le previsioni sulla disponibilità di liquidità aziendale, a fronte degli importanti utilizzi che saranno necessari per l'acquisto dei mezzi elettrici, costituiscono oggetto di continua programmazione finalizzata al monitoraggio delle esigenze finanziarie. Gli investimenti sul parco rotabile, contribuiti dalla Regione principalmente su piani programmatici già deliberati potranno essere

soddisfatti utilizzando anche forme alternative di prestiti temporanei. Tali investimenti determinano vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio, l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione definita "green".
L'approvazione della proroga dell'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Ente di Governo del TPL alla Società, ai sensi del regolamento CE 1370/2007, con efficacia dal 01/01/2026 al 31/12/2028, è stata effettuata in considerazione del PEF presentato e del programma di Investimenti ritenuto adeguato a giustificare la stessa, così da rimettere in equilibrio il contratto stesso, per assicurare la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari.
L'atto integrativo al Contratto di Servizio, in osservanza alla normativa dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, definisce inoltre la Matrice dei Rischi, gli obiettivi e Indicatori Chiave di Prestazione (KPI) ed il Piano di Accesso al Dato con l'aggiornamento delle condizioni minime di Qualità del servizio.
Sulla base del PEF e dei suddetti indicatori, l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento prorogato dovrà essere messo in atto con precise azioni da adottare attraverso:
l'attuazione di manovra tariffaria per i servizi di alta frequenza turistica;
razionalizzazione del Programma di Esercizio vigente, relativamente alle sole linee a basso tasso di occupazione che collegano località al di fuori della Regione Veneto e non interessati al trasporto di studenti;
per effetto dell'eventuale applicazione della misura di cui al punto precedente la conseguente razionalizzazione del personale, attuata esclusivamente tramite il reintegro di personale in quiescenza;
attuazione della manovra tariffaria generale.
Le tematiche generali del settore saranno poste all'attenzione della Regione a riguardo dell'inadeguatezza dei corrispettivi così da individuare la necessaria revisione dell'ammontare complessivo e dei criteri di ripartizione, la revisione del sistema tariffario, il mantenimento della franchigia del 10% per i km non effettuati, innalzamento dell'importo delle sanzioni, deroghe alla legge Regionale sul divieto all'utilizzo di mezzi contribuiti.
La legge regionale n.8 del 24 giugno 2025 è intervenuta con modifiche e integrazione alla legge 30 ottobre 1998 n.25 "Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale" finalizzata al cambiamento del sistema di gestione del TPL in Veneto. L'attuale sistema di modello di governance che prevede la ripartizione in sette bacini omogenei automobilistici è in fase di ridefinizione e la conseguente attribuzioni delle funzioni organizzative e gestionali agli Enti territoriali di Governo porterà un sistema con funzioni rafforzate alla Regione in sede programmatorio e di controllo. I bacini Territoriali omogenei ed ottimali, ridefiniti su criteri trasportistici, avranno ognuno assegnata un'Agenzia per la mobilità che assumerà la funzione di Ente di Governo e sarà composta da partecipazione di Comuni, Province, Città Metropolitana e Regione attraverso Infrastrutture Veneto. Il riordino complessivo potrà essere a regime entro il 31/12/2026.
Il fattore importante di futura criticità sulla gestione aziendale riguarda l'aspetto dell'impatto sui servizi aeroportuali dovuto alla nuova struttura ferroviaria in costruzione per l'aeroporto di Venezia. In origine era prevista in funzionamento a fine anno 2025, poi anno 2026, ora, in seguito ad importanti problematiche economico/finanziarie per il soggetto attuatore, la data è slittata almeno per l'anno 2027/2028. Il piano industriale 2026-2031 è stato aggiornato anche in relazione a questo, in coerenza con le precise azioni da adottare attraverso il PEF approvato, analizzando i presupposti della prosecuzione dell'attività sulla base delle previsioni di mercato, scenario macroeconomico, con rivisitazione dell'offerta commerciale, dei previsti investimenti in nuovi autobus e impianti/macchinari, del nuovo CCNL finanziato, ricorrendo a misure di riduzione del personale, quali cassa integrazione e, se del caso, successivo piano di esodo/mobilità al termine della CIG.

Il piano industriale stesso recepisce la riorganizzazione della Società attraverso l'efficientamento e la redistribuzione dei servizi con il contenimento dei costi del personale e delle assunzioni per il Turnover, oltre ad effettuare interventi strutturali sui costi variabili, per garantire la continuità aziendale nel periodo oggetto che contiene anche il periodo coperto dalla proroga del contratto di servizio.
Sul versante degli investimenti, la società dopo aver recepito nei primi mesi dell'anno 2026 l'accoglimento del Ricorso al Tar relativo alla ripartizione delle risorse per l'acquisto di autobus di TPL, che, se definitivo, prevede un ricalcolo di spettanza superiore a quattro milioni di euro, attende di conoscere i nuovi riparti prima di recepirli nei propri piani
In conformità alla normativa vigente, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono descritti nella nota integrativa.

9 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie.
La società ha istituito unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività dell'impresa di carattere operativo e gestionale delle quali l'ultima, in ordine temporale, quella del deposito/parcheggio Metropolitano a Venezia-Tessera.

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2025 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).
La società ha effettuato attività di sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO attualmente in carica.

11 Sistema di gestione della qualità – ambiente –sicurezza e trasparenza e responsabilità amministrativa

La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS **che ha attuato la sorveglianza nel corso dell'anno 2024** che ha rilasciato il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001:2018. Inoltre è stata confermata la certificazione relativa alla sicurezza del traffico stradale, in conformità alla norma ISO 39001:2012, oltre alla certificazione, in conformità allo standard EN 13816:2002, per gli indicatori che caratterizzano i parametri di servizio delle linee 2-19-23-35-351 di elevata importanza turistica.
La visita ispettiva annuale si è svolta a maggio 2025.
Con riferimento all'applicazione della legge 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società già a far data dall'anno 2003 si è dotata di un apposito modello di organizzazione e gestione aggiornato nel corso degli anni. Nell'anno 2013 è stato nominato un nuovo ODV (Organismo di Vigilanza) di nomina annuale con la Presidenza affidata ad un legale; L'O.D.V. nel corso dell'anno 2025 ha provveduto ad aggiornare il modello stesso con le novità normative, in considerazione delle attività di mappatura del rischio (sicurezza, ambiente, appalti e forniture, sistemi informatici in collegamento con la normativa della "cybersecurity", gestione casse e bigliettazione(, ed effettuare appositi incontri con i responsabili di funzione aziendali.

L'O.D.V. è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato e rispettato. La relazione annuale predisposta dall'organismo di vigilanza, con descrizione delle attività e procedure dedicate, attesta che l'Organismo non ha avuto conoscenza dell'esistenza di fatti rilevanti tali da ritenere sussistente il pericolo di commissione di reati rientranti nel novero di quelli descritti dalla normativa di riferimento. L'Organismo non ha rilevato violazioni del MOG, certificandone la coerenza con l'adozione da parte della società di misure di controllo e protocolli adeguati, evidenziando una strategia di rafforzamento del sistema di controllo interno e di aggiornamento continuo del modello 231 che, ad oggi, in considerazione dell'assenza di situazioni e fatti rilevanti, risulta concretamente efficace.
Il sito web aziendale www.atvo.it viene costantemente monitorato per consentire l'adeguata pubblicità di quanto sopra oltre agli altri obblighi informativi stabiliti dalla legge.

San Donà di Piave, 28 maggio 2026.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Stefano Cerchier

Il sottoscritto CERCHIER STEFANO nato a San Donà di Piave (VE) il 21/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

ATVO S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

STB/LTR/aln/RC001252025BD1996

BDO

Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ATVO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2025, dal conto economico d'esercizio, dal rendiconto finanziario d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel

suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATVO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione

BDO

sulla gestione della società ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 giugno 2026

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

Il sottoscritto CERCHIER STEFANO nato a San Donà di Piave (VE) il 21/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

ATVO S.p.A.

Piazza IV Novembre, 8 30027 San Donà di Piave (VE)
Capitale sociale euro 8.974.600.= i.v.
Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 84002020273
REA: VE - 240259

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 DELLA ATVO S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 28 maggio 2026 ed è stato in tale occasione messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al D. Lgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione, in pari data, della relazione da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, nella versione da ultimo aggiornata a dicembre 2024, ed il modello aggiornato a marzo c.a., che si pone in continuità con le suddette norme di comportamento, nonché con i "verbali del Collegio sindacale di società non quotate" diramati a novembre 2025.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2025

Premesso che tutti e tre i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale sono stati rinnovati dall'Assemblea dei soci per il triennio 2023-2025, in occasione dell'Assemblea del 6 luglio 2023 (dopo essere stati precedentemente nominati dall'Assemblea dei soci per il triennio 2020-2022, in occasione dell'assemblea del 30 giugno 2020), i sottoscritti componenti del Collegio sindacale hanno potuto svolgere in via diretta l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile lungo tutto l'arco di durata dell'esercizio 2025.

In particolare, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;

- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento, nonché l'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili adottati dalla società e il loro concreto funzionamento;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare che ogni decisione di spesa e di investimento venisse assunta dall'organo amministrativo in un quadro adeguatamente consapevole dei vincoli di natura finanziaria e della necessità di assicurare sempre una piena capacità di soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento alle previste scadenze.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata, oltre che mediante la sistematica partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle quali, su input del Collegio Sindacale ormai risalente all'esercizio 2021, un punto all'ordine del giorno è sistematicamente dedicato all'esame della situazione finanziaria, anche mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché incontri con la società di revisione e l'organismo di vigilanza, nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, prendendo visione della relazione annuale 2025 del suddetto OdV.

Nel corso dell'esercizio 2025, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a 07 riunioni del Collegio Sindacale e, salvo singole e giustificate assenze, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Tanto le riunioni del Collegio Sindacale, quanto le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono avvenute in presenza presso la sede della società, salvo episodiche circostanze di partecipazione da remoto mediante idonei collegamenti audiovisivi.

Si evidenzia altresì che, con specifico riguardo alla valutazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2025 è stata diretta anche alla valutazione della loro adeguatezza a consentire anche una tempestiva rilevazione dello stato di crisi e la conseguente assunzione di idonee iniziative.

Tale valutazione, come già in occasione dell'esercizio precedente, è avvenuta tenendo in particolare considerazione l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai fini della tempestiva rilevazione dell'eventuale stato di crisi e dell'assunzione, in tal caso, di idonee iniziative, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 co. 2 del "Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza" (di seguito CDC), emanato in attuazione della L. 19.10.2017 n. 155, nella versione risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 17.6.2022 n. 83.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Neppure si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo o da parte di altri soggetti.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2025:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo principi di corretta amministrazione e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione, nonché alle finalità di tempestiva rilevazione dello stato di crisi e l'assunzione di conseguenti idonee iniziative;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Con riguardo alla adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società a consentire, in particolare, la tempestiva rilevazione dello stato di crisi e l'assunzione di conseguenti idonee iniziative, il Collegio Sindacale ha seguito, collaborando anche attivamente con le competenti funzioni aziendali, il processo di implementazione dei necessari flussi informativi e può confermare che, già a partire dalla fine dell'esercizio 2022, la Società si è dotata di procedure idonee a consentire il costante monitoraggio:

- di eventuali squilibri di carattere patrimoniale ed economico-finanziario, ai sensi della lett. a) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno i 12 mesi successivi, ai sensi della lett. b) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della disponibilità delle informazioni necessarie per l'utilizzo, all'uopo, della check list di cui alla sezione II dell'Allegato al decreto dirigenziale 28.9.2021 (emanato in attuazione dell'articolo 13 del Codice della Crisi), ai sensi della lett. c) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della rilevazione dei cosiddetti "segnali di crisi", ossia l'esistenza, oltre determinate soglie di materialità, di debiti scaduti verso dipendenti, fornitori, banche e creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate – Riscossione), ai sensi della lett. c) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi.

A tale proposito, si evidenzia altresì che, nel corso del 2025 e sino alla data odierna di rilascio della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna comunicazione che i creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate – Riscossione) sono tenuti a effettuare ai sensi dell'art. 25-novies del Codice della Crisi, in presenza dei relativi presupposti, né alcuna comunicazione che le banche sono a loro volta tenute a effettuare ai sensi dell'art. 25-novies del Codice della Crisi, in presenza dei relativi presupposti.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, in occasione di adunanze formali del Collegio Sindacale e di contatti informali per le vie brevi, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, la società di revisione, sentita sul punto dal Collegio sindacale, ha formalmente confermato la propria indipendenza, né il Collegio sindacale ha rinvenuto elementi tali da poter mettere in dubbio tale circostanza di fatto.

Il Collegio Sindacale comunica, infine, che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2025, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale non hanno rilasciato specifici pareri che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale.

Inoltre, con specifico riferimento al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, non avendo avuto luogo alcuna prima iscrizione nell'attivo di costi di impianto e ampliamento e di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, nonché di avviamenti acquisiti a titolo oneroso, non si è resa necessaria l'acquisizione del relativo consenso all'iscrizione da parte del Collegio Sindacale, ai sensi dei num. 5) e 6) del co. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ATVO S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Detto bilancio, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

È stata inoltre predisposta la Relazione sul Governo Societario, per l'esercizio 2025, redatta a termini dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, ex art. 16, co. 2, conforme alla facoltà attribuita dall'art. 2364 c.c. alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea ordinaria per

l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata convocata nei più ampi termini dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

Il risultato con cui si chiude il bilancio di esercizio 2025 è un utile dopo le imposte di 233.310 euro, riportando la Società, dopo il netto miglioramento del risultato di utile con cui si era chiuso il bilancio di esercizio 2024 (855.982 euro), sul livello di utile dell'esercizio 2023 (293.244 euro), il quale aveva all'epoca rappresentato un significativo miglioramento rispetto al risultato dei precedenti esercizi 2020-2021-2022 (ossia gli esercizi "pandemici" e "post-pandemici"), se si considera che dall'esercizio 2023 la Società ha ripreso a stanziare in bilancio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (pari a 3.891.429 euro nel Conto Economico dell'esercizio 2023, a 4.230.306 euro nel Conto Economico dell'esercizio 2024 e a 4.838.267 euro nel Conto Economico dell'esercizio 2025), dopo che negli esercizi 2021 e 2022 si era avvalsa della facoltà di sospensione in bilancio degli ammortamenti delle immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto").

Tuttavia, così come per gli esercizi 2023 e 2024, anche per l'esercizio 2025 la Relazione degli amministratori sulla gestione e la Nota Integrativa evidenziano opportunamente, sin dalle loro rispettive premesse, come a questo significativo miglioramento concorrono contributi pubblici, dettagliati a seguire:

- contributi pubblici per mancati ricavi dovuti alla pandemia da COVID- 19 riferibili all'esercizio 2021 e al primo quadrimestre dell'esercizio 2022, divenuti certi nel quantum soltanto nel corso dell'esercizio 2025, per complessivi 1.384.637 euro;
- la plusvalenza realizzata mediante l'alienazione nel corso dell'esercizio 2025 della partecipazione al 49% nella società Brusutti s.r.l., pari a 1.030.912 euro.

L'informativa di bilancio nel suo insieme consente, quindi, di apprezzare come, al netto di queste voci di entrata straordinarie, il risultato dell'esercizio 2025 sarebbe stato una perdita di 2.182.239 euro (anziché un utile di 233.310 euro), così come, del resto, il risultato degli esercizi 2024 e 2023, senza le voci di ricavo straordinarie corrispondenti ai contributi divenuti certi nel quantum nel corso di detti esercizi, sarebbe stato nel 2024 una perdita di 2.320.010 euro (anziché un utile di 855.982 euro) e nel 2023 una perdita di 2.521.625 euro (anziché un utile di 293.244 euro).

Pur essendo riuscita a non chiudere mai un esercizio in perdita, la Società è dunque ancora molto lontana dall'aver recuperato l'equilibrio economico della propria gestione operativa ordinaria che ne aveva sempre caratterizzato i bilanci sino all'ultimo esercizio "pre-pandemico" (2019).

Come già in occasione delle relazioni ai precedenti bilanci di esercizio, il Collegio Sindacale invita i Soci ad una attenta riflessione sul punto, così come, nel corso dell'esercizio 2025 e di quelli immediatamente precedenti, ha costantemente richiamato l'attenzione sul punto del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Società, trovando per altro in essi quella piena consapevolezza, testimoniata anche dalla piena disclosure informativa sullo scomputo delle partite straordinarie e sui reali risultati della gestione operativa della Società, che sembra, invece, non essere ancora sufficientemente presente nelle Istituzioni che hanno competenza regolatoria in materia di trasporto pubblico locale e di relative tariffe.

I documenti, di cui si compone il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, danno adeguata informativa anche delle dinamiche patrimoniali e finanziarie della Società nell'esercizio.

In particolare, il prospetto "Stato Patrimoniale – Riclassificazione finanziaria", contenuto nella Relazione degli amministratori sulla gestione, consente di cogliere agevolmente come l'incremento degli impieghi (capitale investito), che passano dagli 83.451.104 euro dell'esercizio 2024 ai 90.758.556 euro dell'esercizio 2025 (+ 7.307.452), sia principalmente ascrivibile all'incremento dell'attivo immobilizzato costituito da immobilizzazioni materiali (+ 6.590.755 euro), tenuto conto che *"la società ha proseguito, in continuità con gli esercizi precedenti, il programma di rinnovo del parco automezzi, finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla riduzione dell'età media della flotta aziendale"*.

Da questo punto di vista, la parallela dinamica sul lato delle fonti (capitale acquisito) non appare soddisfacente, in quanto detto incremento dell'attivo immobilizzato risulta principalmente finanziato dall'incremento delle passività correnti (+ 5.274.472 euro), anziché delle passività consolidate.

Per quanto concerne l'andamento prettamente finanziario, l'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario evidenzia una brusca inversione della tendenza di allentamento, che si era registrata nel passaggio dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024, della situazione di tensione finanziaria, con cui la Società di ritrova a convivere dai tempi della pandemia da COVID-19, dopo che mai aveva sofferto di questa situazione nella sua storia precedente.

In particolare, il flusso finanziario dell'attività operativa scende nell'esercizio 2025 a 3.256.749 euro, rispetto ai 9.998.162 euro dell'esercizio 2024 (erano 6.993.670 euro per l'esercizio 2023) e il flusso finanziario totale torna a essere negativo per 1.416.851 euro, in netto peggioramento anche rispetto al flusso negativo di 509.808 dell'esercizio 2023, dopo che l'esercizio 2024 aveva fatto invece registrare un flusso finanziario totale positivo per 2.189.781 euro.

In particolare, sull'evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Tale adeguatezza appare tuttavia maggiore con riguardo ai contenuti dell'informativa, piuttosto che con riguardo ai toni, in quanto, a giudizio del Collegio Sindacale, un po' sfumati rispetto a quelli utilizzati in occasione dell'informativa relativa al precedente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

In quella sede, infatti, veniva sottolineato adeguatamente, non solo nei contenuti, ma anche nei toni, come la proroga del contratto di servizio di trasporto pubblico, in scadenza al 31 dicembre 2025, necessitasse di una reale presa d'atto, da parte delle competenti Istituzioni, della *"inadeguatezza dei corrispettivi così da individuare la necessaria revisione dell'ammontare complessivo e dei criteri di ripartizione"* e *"la revisione del sistema tariffario"*, posto che, come emergeva già all'epoca, la Società, con questa struttura di tariffe e criteri di ripartizione, era ben lungi dall'aver ritrovato l'equilibrio economico della gestione ordinaria, che aveva negli esercizi ante pandemia da COVID-19.

Conformemente a quanto precede, il PEF, predisposto dalla Società nel corso del 2025 e sulla cui base è stata disposta la proroga del contratto di servizio per il triennio 2026-2028 da parte dell'Ente di Governo del TPL, prevedeva una serie di misure correttive, tra cui il riconoscimento di un incremento delle tariffe applicabili dalla Società, sin dall'inizio dell'esercizio, oltre ad altre misure correttive destinate ad essere attuate successivamente, in parallelo al manifestarsi dei preventivati impatti negativi sulla Società derivanti dall'entrata in funzione della variante ferroviaria di collegamento dell'Aeroporto Marco Polo con le stazioni di Mestre e Venezia Santa Lucia.

Nonostante reiterate richieste da parte del Consiglio di Amministrazione, in questi primi mesi del 2026, anche su costante stimolo del Collegio Sindacale, ad oggi l'Ente di Governo del TPL, che pure aveva ben compreso i presupposti correttivi sulla cui base la Società aveva presentato il PEF per l'affidamento in proroga triennale del servizio di trasporto pubblico, non ha ancora accordato alla Società gli incrementi tariffari che erano stati implicitamente concordati con l'accettazione del PEF che li precedeva.

Questa circostanza apre scenari evidenti di prevedibili criticità sull'esercizio 2026 in corso ed anche su quelli successivi, seppure, relativamente ad essi, il differimento temporale della prevedibile entrata in funzione della variante ferroviaria, dovuta alle note traversie finanziarie di alcune delle imprese affidatarie dei lavori, potrà certamente differire del pari, se si sarà infine conseguenti sul piano del via libera amministrativo agli incrementi tariffari da parte della Società, la necessità di porre in essere le ulteriori misure correttive sul personale, quali cassa integrazione e, se del caso, piani di esodo e mobilità, poste anch'esse alla base del PEF e del Piano Industriale della Società, predisposto al fine di verificarne i presupposti di continuità aziendale, sull'orizzonte di medio periodo dal 2028 al 2031.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egregi Soci.

rinviandovi alle osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ATVO S.p.A., rilasciata in pari data e dalla quale non emergono rilievi, né richiami d'informativa, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché quella di destinazione dell'utile netto, possano essere approvate dall'Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Poiché con la presente relazione termina l'incarico del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025, ci sia consentito cogliere l'occasione per ringraziare tutti i Soci per la fiducia accordata e, per la preziosa e leale collaborazione, il Presidente e già Direttore Generale Cerchier e il Direttore Generale già Direttore Amministrativo Scaggiante, nonché tutti i loro collaboratori ed in particolare quelli della Segreteria Generale.

A tutti loro e a chi verrà dopo, i nostri migliori auguri di buon lavoro, per le sfide non semplici che attendono la Società nei prossimi anni, alla ricerca di un equilibrio economico-finanziario, che, nonostante esercizi mai chiusi in perdita, non è ancora riuscita a ritrovare pienamente dopo gli anni della pandemia da COVID-19 e nell'attesa di poter concretamente valutare se vi sia stato, anche da parte nostra, un eccesso di prudenza, a nostro avviso comunque dovuto e doveroso, nel valutare i possibili impatti negativi, per la Società, dall'entrata in funzione della variante ferroviaria dell'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Venezia, 11 giugno 2026

Enrico Zanetti (Presidente)

Stefania Brunetta (Sindaco)

Aldo Canal (Sindaco)

Il sottoscritto CERCHIER STEFANO nato a San Donà di Piave (VE) il 21/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

ATVO
viaggiamo con voi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2025

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(ex art. 6, co. 2 - 4, D.Lgs. 175/2016 Testo Unico Società Partecipate con integrazioni art.3 co.3 D.Lgs. 14/2019 Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)

CDA DEL 28.05.2026

2

Premessa

Lo schema di relazione sul governo societario proposto è elaborato nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 175/2016 e, in particolare, contiene:

- *il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);*
- *la relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale per l'esercizio di riferimento (art. 14, co.2);*
- *la sezione dedicata agli strumenti integrativi di governo societario (art.6, co.3 e 5).*

Il D.Lgs n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015. L'art 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'art 14 del medesimo D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per parte sua, il TUSP ha sancito che – salvo le deroghe espressamente previste dallo stesso TUSP – le società a partecipazione pubblica, come definite dall'art. 2, co. 1, lett. n), sono soggette, al pari di ogni altra società di diritto privato, alle norme civilistiche (art. 1 co. 3 del TUSP8) e alle disposizioni comuni in materia di crisi d'impresa (art. 14 co. 1, TUSP).

In coerenza con l'impostazione del TUSP, il CCII - individua il proprio ambito di applicazione, ribadendo (all'art. 1, co. 1) che "Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore [...] che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale [...] società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici". Lo stesso art. 1 del CCII, al successivo co. 3, precisa che "Sono fatte salve le disposizioni di leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche".

Il CCII trova quindi applicazione nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica (ivi comprese quelle in house) e, specularmente in materia di crisi, per tutto quanto non previsto dal TUSP, le società a partecipazione pubblica applicano le disposizioni generali del CCII.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del documento.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC (documento del 28.05.2026)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare

garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con delibera del 28.05.2025 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate,

nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".
Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**
  allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*".
  Tratti distintivi:
  - l'impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
  - la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
  - il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

  Azioni correttive:
  - Ristrutturazione del debito
  - Ricapitalizzazione
  - Ricerca di nuove risorse finanziarie

- **crisi economica**
  allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.
  Tratti distintivi:
  - l'impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
  - la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell'attività aziendale.

  Azioni correttive:
  - adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
  - riprogrammare e ricollocare il prodotto

- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati da ATVO S.p.A.

Declino e crisi da inefficienza
L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.
Risposte ed elementi caratterizzanti la società
Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo.

Declino e crisi da decadimento del prodotto e da carenza ed errori di marketing
Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.
Risposte ed elementi caratterizzanti la società
Valutato quale core business aziendale il servizio di TPL, non si presenta il rischio tipico di decadimento del prodotto.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità
Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.
Risposte ed elementi caratterizzanti la società
La normativa di indirizzo tende ad incentivare la liberalizzazione del settore, con ovvia necessità di monitoraggio dell'attività, che ha visto recenti tentativi di ingresso nel bacino di servizio con contenziosi promossi che sinora hanno avuto soluzione positiva per la società ma rappresentano sempre una forma di rischio futuro. In ogni caso la società persegue l'obiettivo di trovare continue sinergie con altri soggetti e vettori.
La società ha ottenuto la proroga dell'affidamento in concessione dei servizi di TPL, extraurbani ed urbani, per l'ambito dell'unità di rete del Veneto Orientale con efficacia dal 01/01/2026 al 31/12/2028. A fronte di questo risulta pertanto opportuna la consapevolezza degli scenari che potranno aprirsi in relazione alle future scelte Istituzionali per l'assegnazione del servizio di TPL nel Veneto Orientale
L'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale- Autorità Nazionale Competenze NIS, a seguito dichiarazione della società, ha individuato ATVO S.p.A. quale soggetto importante in relazione in relazione alla tipologia definita in "Soggetti che forniscono servizi di trasporto pubblico locale" di cui all'allegato IV del decreto legislativo 4 settembre 2024, n.138. La società sta pertanto attivando le procedure di mappatura dei rischi finalizzata all'ottenimento della certificazione ISO/IEC 27001, che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo.
L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento.
Risposte ed elementi caratterizzanti la Società
Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere.

Crisi da squilibrio finanziario

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.
Risposte ed elementi caratterizzanti la Società
Non si rilevano particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.
La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è stata regolata con continuità e nel corso dell'esercizio; allo stato devono ancora essere liquidate importanti risorse straordinarie riguardanti il residuo dei contributi sui mancati ricavi periodo "Covid".
I contributi correlati agli investimenti su autobus mantengono invece un lasso temporale di liquidazione più elevato (mediamente 18 mesi) richiedendo ovviamente maggiori accorgimenti sulla programmazione finanziaria.
Le entrate sulla vendita titoli di viaggio permettono infine il completamento della disponibilità di liquidità che richiede comunque l'utilizzo periodico dell'affidamento bancario del fido di cassa, rinnovata la convenzione bancaria con l'Istituto di riferimento anche per l'anno 2025, fino all'importo massimo 5.000.000 di Euro, fido assegnato con spread agevolato su Euribor 360.
La società inoltre sta pagando le rate del mutuo acceso nell'anno 2021 per l'investimento della nuova autostazione di San Donà di Piave per l'importo di 4.500.000 euro, oltre al graduale piano di rientro di prestiti temporanei.
In relazione ai rischi finanziari su fatti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al successivo punto n.8.
La società aggiorna annualmente il proprio piano industriale che prevede una serie di simulazioni economico/patrimoniali sulla base della programmazione dell'attività aziendale. Le previsioni finanziarie sono elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità di affrontare l'ordinaria attività oltre a sostenere gli investimenti.
Su quest'ultimo fronte è proseguita la graduale sostituzione degli autobus più datati, anche alla luce della sospensione del recupero dell'accisa sul gasolio sugli stessi, con particolare attenzione alla programmazione di acquisto dei mezzi a propulsione "green", per i quali esistono importanti fonti di contribuzione stabiliti dalla Regione Veneto e Città Metropolitana di Venezia.
Le strategie di investimento hanno implicato l'utilizzo di linee di indebitamento ordinario, con analisi di eventuali strumenti alternativi e l'utilizzo di forme di finanziamento temporaneo

attraverso prestiti garantiti dalle banche a copertura del periodo che normalmente trascorre tra l'acquisto ed il riconoscimento dei contributi.
In merito ai rapporti commerciali ai fini IVA e conseguenti aspetti di liquidità, la società a partire dall'anno 2018 è stata inserita dal MEF, ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, nell'elenco delle società assoggettate allo Split Payment in quanto società soggetta a controllo diffuso da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva superiore al 70%.

Il programma di valutazione del rischio della società, mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, la società dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.
In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirà "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.
Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.
In tal senso, come previsto dalla nuova disciplina della Crisi d'Impresa, la società ha implementato un sistema di monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale attraverso la predisposizione di appositi prospetti di budget economici e patrimoniali e la redazione di piani finanziari dai quali non si rilevano fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nel regolare svolgimento della propria attività.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- le analisi di bilancio
- gli indicatori di crisi aziendali (come individuati dal principio di revisione n. 570 in materia di continuità aziendale)

I due modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo quadriennale con riferimento ai risultati conseguiti.
Il secondo modello verrà applicato con riferimento all'esercizio in corso.
Tali modelli verranno poi replicati per i futuri esercizi.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

L'analisi di bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini e degli indici;
4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
   a) nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
   b) nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;
5) la formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.
Di seguito due tabelle utilizzate per analizzare il valore dei principali margini consuntivi e indici della società relativi al triennio precedente (2022-2023-2024) e quello relativo all'ultimo esercizio (2025) della società.
Con queste tabelle si comparano i diversi valori con quelli ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento ed esprimendo un giudizio.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI AL TRIENNIO "n-1" – "n-2" – "n-3"

	n-3	n-2	n-1	Valore ottimale	giudizio
ROE (return on equity)	%	%	%	>0**	Positivo/negativo
ROI (return on investment)	%	%	%	>0**	Positivo/negativo
ROS (return on sale)	%	%	%	>0**	Positivo/negativo
Indice di struttura primario	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Indice di struttura secondario	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Mezzi propri su capitale investito	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Rapporto di indebitamento	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Costo del lavoro su ricavi	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo

**

il ROE è stato posto con valore ottimale maggiore di 0 in quanto non esiste un valore standard e il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;
il ROI è stato posto con un valore ottimale generico maggiore di 0 in quanto il primo fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica e in termini generali è auspicabile assumere il valore generale più elevato possibile, tenuto conto che l'obiettivo principale della società non è quello di massimizzare esclusivamente il profitto, ma fornire i servizi pubblici a prezzi contenuti senza incidere negativamente sugli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici della società;
il ROS è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolto dall'impresa inserendo nei ricavi caratteristici le voci civilistiche classificate negli altri ricavi e proventi inerenti all'attività. In termini generali è auspicabile un valore più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti dai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale, e ricavi netti delle vendite stesse.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI ALL'ULTIMO ESERCIZIO "n"

	anno "n"	Valore ottimale	scostamento	giudizio
ROE(return on equity)	%	>0	+-%	Positivo/negativo
ROI (return on investment)	%	>0	+-%	Positivo/negativo
ROS (return on sale)	%	>0	+-%	Positivo/negativo
Indice di struttura primario	xx	>0	xx	Positivo/negativo
Indice di struttura secondario	xx	>0	xx	Positivo/negativo
Mezzi propri su capitale investito	xx	>0	xx	Positivo/negativo
Rapporto di indebitamento	xx	<1	xx	Positivo/negativo
Costo del lavoro su ricavi	xx	<1	xx	Positivo/negativo

2.2. Indicatori prospettici

In seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, dall'organo di controllo è stata recepita la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali.
Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interst Taxes depreacion and Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre è necessaria la verifica della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.

Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale viene monitorato l'indicatore denominato DSCR che indica la capacità dell'impresa di generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti del debito.

	Anno n
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	x,xx

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	x,xx

2.3. Altri strumenti di valutazione.

In osservanza a quanto previsto dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, la tenuta gestionale della società richiede un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale e incremento della politica commerciale per la vendita dei servizi.
Le previsioni sulla disponibilità di liquidità aziendale, a fronte degli importanti utilizzi che saranno necessari per l'acquisto dei mezzi elettrici, costituiscono oggetto di continua programmazione finalizzata al monitoraggio delle esigenze finanziarie.

E' stato elaborato, nel mese di giugno 2025, IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31.12.2025 sulla base dei nuovi prospetti introdotti a seguito dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa, che prevede appositi controlli finalizzati ad un costante monitoraggio organizzativo, amministrativo e contabile della società, integrati con l'aggiornamento previsionale dei dati economici e finanziari.

I dati sono stati elaborati con il criterio prudenziale e le prospettive di ricavo sono state oggetto di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale, con presentazione di prospetti elaborati e aggiornati dai responsabili dall'amministrazione, nonché previsioni dei flussi di cassa, ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, per tutto il 2025.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.
Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.
Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società ATVO S.p.A. è una società per azioni composta dal 73,52% di soci pubblici e dal 26,48% da soci privati. La quota maggioritaria è della Città Metropolitana di Venezia con il 44,83% mentre gli altri soci pubblici sono i Comuni di: Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino Treporti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,17%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 0,16%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,83%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,18%, San Michele al Tagliamento 2,17%, San Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%; soci privati Dolomiti Bus S.p.A. 6,80%, La Linea 80 S.c.a.r.l. 19,67%.

Lo Statuto della società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la società da parte dei soci. La società per azioni opera nel Veneto Orientale suddividendo le proprie competenze in tre Unità operative e nello specifico San Donà di Piave, Lido di Jesolo e Portogruaro.

Scopo e oggetto sociale

La società ha per oggetto, ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la realizzazione e la gestione di servizi di interesse generale, anche economico, in qualunque forma affidati e dunque:

A) Gestire pubblici servizi di trasporto nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
B) Esercitare eventuali linee prolungamenti e derivazioni, nonché servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale, compreso l'esercizio di linee interregionali, internazionali e gran turismo di competenza di regioni o dello stato;
C) Compiere atti e svolgere attività connesse all'esercizio quali, ad esempio, l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori e simili;
D) Svolgere servizi complementari di trasporto persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
E) Svolge i servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di tipo privato richiesti da Enti pubblici o da privati;
F) Impiantare e gestire parcheggi e parchimetri e comunque le strutture attinenti l'intermodalità, in particolare quelle connesse al pieno utilizzo del sistema ferroviario;

G) Attività di officina per le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;
H) Attività di vendita, di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di trasporto;
I) Effettuare anche con la partecipazione di privati ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, quelle attività complementari e/o connesse al perseguimento delle sue finalità istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, la promozione o partecipazione ad Enti, Consorzi, Comunioni, Società ed altre forme associative, nonché tutte le altre attività compatibili, di natura mobiliare ed immobiliare, che si rendano necessarie od utile per il perseguimento dei fini istituzionali della società;
L) Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche;
M) La società ha per oggetto altresì la realizzazione, l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati, comunque rientranti nei servizi di competenza comunale e metropolitana, che siano ad essa affidati anche da altri soggetti, pubblici o privati;
N) La società realizza e gestisce tali attività prevalentemente in forma diretta. Per alcune attività può essere prevista la concessione, l'appalto o qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti (es. ATI) a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati;
O) La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie non ne i confronti del pubblico, ritenute necessarie od utile al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire Enti, Società e Associazioni, sotto qualsiasi forma nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale;
P) La Società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalle leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza.

15

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

	Socio	%	N.Azioni
1	Città Metropolitana di Venezia	44,83%	40.229
2	La Linea 80 S.c.a.r.l.	19,67%	17.657
3	Dolomiti Bus S.p.A.	6,80%	6.103
4	Comune di San Donà di Piave	6,18%	5.551
5	Comune di Jesolo	4,08%	3.660
6	Comune di San Michele al Tagliamento	2,17%	1.952
7	Comune di Eraclea	2,17%	1.952
8	Comune di San Stino di Livenza	2,11%	1.891
9	Comune di Caorle	2,04%	1.830
10	Comune di Concordia Sagittaria	1,97%	1.769
11	Comune di Musile di Piave	1,84%	1.647
12	Comune di Noventa di Piave	1,09%	976
13	Comune di Ceggia	0,95%	854
14	Comune di Meolo	0,95%	854
15	Comune di Fossalta di Piave	0,75%	671
16	Comune di Torre di Mosto	0,68%	610
17	Comune di Annone Veneto	0,61%	549
18	Comune di Gruaro	0,48%	427
19	Comune di Teglio Veneto	0,34%	305
20	Comune di Fossalta di Portogruaro	0,16%	145
21	Comune di Portogruaro	0,10%	87
22	Comune di Pramaggiore	0,01%	9
23	Comune di Cinto Caomaggiore	0,01%	9
24	Comune di Cavallino Treporti	0,01%	9
		100,00%	89.746

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Presidente/Legale Rappresentante e Consiglio di Amministrazione
Organo di Amministrazione è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in numero di cinque in data 16/07/2025 e dura in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2027.
I poteri del Presidente il Consiglio di Amministrazione sono:
1. Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e fissare l'ordine del giorno;
2. Ha la rappresentanza legale della società nei confronti di terzi e in giudizio;
3. In caso di sua assenza o impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente-vicario.

Compenso annuo lordo al Presidente (teorico) € 21.600,00*.
I Consiglieri di Amministrazione partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione approvando le deliberazioni dello stesso; sono quattro il cui compenso annuo lordo (teorico) è di €6.729,60*, oltre al rimborso spese chilometriche se dovute.
Attualmente l'organo è composto da Stefano Cerchier (Presidente), Nicolò Striuli (Vicepresidente), Saverio Centenaro (Componente), Nive Lorenzato (Componente), Nicolò Striuli (Componente).

**** Si precisa che, come da disposizioni da parte della Città Metropolitana di Venezia, socio di maggioranza, indicate sin dalla raccolta delle manifestazioni d'interesse per la candidatura a all'attuale CdA, i componenti posti in quiescenza non percepiscono alcun compenso, salvo rimborso spese.***
Per quanto sopra, quindi, il Presidente Stefano Cerchier e il Consigliere Saverio Centenaro hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute per le attività svolte nell'esercizio delle loro funzioni in ATVO S.p.A.

Assemblea e Rapporti con la proprietà
L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto societario, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, salvo il disposto dell'art. 2377 e seguenti del codice civile.
Sono di competenza dell'Assemblea:
1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
2) la nomina e la revoca degli amministratori e la determina del suo compenso;
3) la nomina dei sindaci del collegio sindacale e del Revisore Legale;
4) la modificazione dell'atto costitutivo;
5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
6) le decisioni che il Presidente il Consiglio di Amministrazione sottopone ad essa;
7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo dei soci;
8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal socio di maggioranza. In sua mancanza funge da Presidente un delegato del socio stesso. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Spetta sempre al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della sua costituzione,

accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

Caratteri e soggetti coinvolti
Il controllo interno della società riguardante la legalità, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società è svolto dal collegio sindacale e dal revisore legale.

Il collegio sindacale
Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

L'organo di controllo di ATVO S.p.A. è costituito da un collegio sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci nel 2023 composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.
L'organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In particolare:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

Dalle decisioni assunte dall'Organo di controllo si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. L'organo di controllo assiste alle adunanze delle assemblee dei soci.
In seguito all'entrata in vigore del codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, il Collegio Sindacale ha recepito la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali.
I compensi erogati nel corso dell'esercizio 2024 ammontano ad €53.991 per il Collegio Sindacale e ad €20.009 per la società di revisione, oltre ad attività non di revisione pari a €3.570,00.
Attualmente l'organo è composto da Enrico Zanetti (Presidente), Stefania Brunetta (Componente), Aldo Canal (Componente).

Il revisore legale
Verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta

della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.
Il controllo contabile della società è affidato alla società di revisione legale BDO Italia S.p.A. con incarico fino ad approvazione bilancio 2027.

5. IL PERSONALE.

Al 31 dicembre 2025 la società occupa n. 487 dipendenti con contratto nazionale autoferrotranvieri, mentre la media annua dipendenti è pari a 493.

Il numero medio dei dipendenti 2025, ripartito per categoria, è il seguente:
- dirigenti n.2;
- quadri n.4;
- impiegati n.38;
- personale di biglietteria n.45
- autisti n.332;
- personale di officina n.38;
- altro personale movimento n.34.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2025 e dalla ricognizione del personale, **non è emersa alcuna eccedenza di personale** in servizio da concordare con la Città Metropolitana di Venezia (in qualità di socio di maggioranza).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Si riporta di seguito la riclassificazione a valore aggiunto per evidenza di MOL ed EBIT

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.289.152	46.718.301	47.800.705
+ Incremento lav. interni	88.468	57.122	109.602
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	**47.377.620**	**46.775.423**	**47.910.307**
- Costi esterni operativi	19.446.038	19.551.702	19.412.585
VALORE AGGIUNTO	**27.931.582**	**27.223.721**	**28.497.722**
- Costo per il personale	25.692.564	25.372.030	27.148.059
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.239.018**	**1.851.891**	**1.349.663**
- Ammortamenti e acc.ti	4.753.836	4.627.395	5.048.463
RISULTATO OPERATIVO	**-2.514.818**	**-2.775.704**	**-3.698.800**
+ Altri ricavi e proventi	3.195.632	3.930.761	3.077.805
Risultato area finanziaria	87.798	99.684	1.144.299
EBIT NORMALIZZATO	**768.612**	**1.254.741**	**523.304**
+ Proventi straordinari	0	0	0
EBIT INTEGRALE	**768.612**	**1.254.741**	**523.304**
- Oneri finanziari	423.509	398.224	277.734
REDDITO ANTE IMPOSTE	**345.103**	**856.517**	**245.470**
- Imposte sul reddito	51.859	535	12.260
REDDITO NETTO	**293.244**	**855.982**	**233.310**

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI AL TRIENNIO 2022-2023-2024

	2022	2023	2024	Valore ottimale	giudizio
ROE (return on equity)	0,22%	0,85%	2,06%	>0**	positivo
ROI (return on investment)	-1,29%	-5,67%	-6,23%	>0**	negativo
ROS (return on sale)	-1,45%	-5.32%	-5,94%	>0**	negativo
Indice di struttura primario	0,70	0,61	0,66	>0	positivo
Indice di struttura secondario	0,86	0,79	0,84	>0	positivo
Mezzi propri su capitale investito	0,50	0,51	0,50	>0	positivo
Rapporto di indebitamento	0,50	0,50	0,50	>0	positivo
Costo del lavoro su ricavi	0,54	0,50	0,49	>0	positivo

**

il ROE è stato posto con valore ottimale maggiore di 0 in quanto non esiste un valore standard e il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;
il ROI è stato posto con un valore ottimale generico maggiore di 0 in quanto il primo fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica e in termini generali è auspicabile assumere il valore generale più elevato possibile, tenuto conto che l'obiettivo principale della società non è quello di massimizzare esclusivamente il profitto, ma fornire i servizi pubblici a prezzi contenuti senza incidere negativamente sugli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici della società;
il ROS è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolto dall'impresa inserendo nei ricavi caratteristici le voci civilistiche classificate negli altri ricavi e proventi inerenti all'attività. In termini generali è auspicabile un valore più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti dai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale, e ricavi netti delle vendite stesse.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI ALL'ULTIMO ESERCIZIO 2025

	2025	Valore ottimale	scostamento	giudizio
ROE(return on equity)	0,59%	>0	-1,47%	positivo
ROI (return on investment)	-7,32%	>0	--1,09%	negativo
ROS (return on sale)	-7,74%	>0	-1,80%	negativo
Indice di struttura primario	0,61	>0	-0,05	positivo
Indice di struttura secondario	0,81	>0	-0,03	positivo
Mezzi propri su capitale investito	0,46	>0	-0,04	positivo
Rapporto di indebitamento	0,54	<1	+0,04	positivo
Costo del lavoro su ricavi	0,52	<1	+0,03	positivo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società.

ROE (Return On Equity): 0,59%
E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.
L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.
Il dato, in considerazione del risultato economico 2025, si attesta su un quoziente positivo in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

ROI (Return On Investment): -7,32%
E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.
Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta un risultato ancora negativo con trend in aumento.

ROS (Return On Sale): -7,74%
E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.
In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.
Anche questo indicatore, come per il precedente esercizio, presenta un risultato ancora negativo con trend in aumento.

Indice di Struttura Primario: 0,61
Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.
Il risultato dell'indicatore è inferiore rispetto agli scorsi esercizio e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Indice di Struttura Secondario: 0,81
Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.
Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato, che pertanto attesta l'equilibrio tra le fonti consolidate per finanziare

l'attivo circolante, dovrebbe avvicinarsi a intorno al numero uno che, nella fattispecie, evidenzia l'andamento in lieve diminuzione.

Mezzi propri / Capitale investito: 0,46
Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.
L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati, comunque inferiori al dato rilevato lo scorso esercizio, evidenziano una importante capitalizzazione dell'azienda denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento: 0,54
Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.
Il dato si attesta su valori medi del settore; in questo esercizio viene confermato il rapporto calcolato per l'esercizio precedente, rappresentando un segnale di attenzione; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

Altri indicatori di risultato non finanziari
A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.
Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Costo del Lavoro su Ricavi: 0,52
Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.
Il valore dell'indice si posiziona sempre al di sotto dell'unità con una tendenza alla diminuzione; valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro. Il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore, con un lieve aumento.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente: 57.805
Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno	*2022*	*2023*	*2024*	***2025***
Valore	*47.830*	*58.070*	*54.887*	***57.805***

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi

quando l'azienda è labour intensive. Il trend della società si posiziona su un valore superiore rispetto al precedente esercizio.

Le condizioni operative della società, comparate con l'esercizio precedente, evidenziano il trend di contenimento dei dati di produzione con i valori espressi in bilancio di seguito commentati.
La produzione aziendale complessiva nell'esercizio 2025, che tiene conto delle vett.Km subaffidate, ammonta complessivamente a 13.101.104,60 vett-km (13.375.086,90 nel 2024).
Per la produzione complessiva di tali percorrenze sono stati impiegati n. 323 autobus alla cui guida sono stati adibiti n. 332 conducenti medi-annui; i dipendenti medi in servizio, dirigenti compresi, ammontano complessivamente a n. 493 unità (496 unità esercizio precedente).

Dal punto di vista economico si evidenzia quanto segue.
Il valore della produzione si conferma con il dato dell'esercizio precedente (aumento dello 0,67%) e, nelle sue componenti, rileva: una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di circa il 2,78%; proventi del traffico da biglietti e abbonamenti su linee extraurbane (circa - 3%); un incremento complessivo dei biglietti su linee urbane e commerciali (+ 2,50%); una sostanziale equivalenza per le linee scolastiche, servizi atipici, commerciali e in subconcessione (+0,30%); un incremento del noleggio con conducente e fuori linea (+9,10%);
I costi capitalizzati aumentano di circa il 40% e riguardano manutenzioni straordinarie su autobus programmate in linea con il piano industriale di rinnovo della flotta;
I costi della produzione registrano nel loro complesso anch'essi un aumento di circa il 4,19% che si esprime nelle seguenti componenti: un incremento generale dei costi per materie prime e di consumo di circa lo 0,57% rispetto allo scorso esercizio, i costi per servizi registrano un incremento di circa il 2,48%; i costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente in diminuzione di circa il 30,54% dovuto sostanzialmente al riscatto di fine periodo leasing su autobus.
I costi del personale evidenziano un importante incremento pari a circa il 7,00% con il numero medio annuo dei dipendenti pari a 493 unità, in diminuzione di 3 unità rispetto all'esercizio precedente, che, oltre a garantire il servizio di TPL e la copertura delle assenze e del turn over aziendale, sono stati adibiti ai servizi speciali e a tutte le attività ausiliarie di completamento.
Gli ammortamenti dei beni strumentali che, in termini numerici, pesano per 5.021.510 Euro, rilevano in aumento di circa 753.000 Euro pari a circa il 17,66%.

La differenza tra valore e costo della produzione, per quanto sopra, si attesta su un dato negativo in rilevante diminuzione rispetto all'esercizio precedente.
Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo positivo in rilevante aumento rispetto al precedente esercizio, dovuto ai proventi su cessione della partecipazione detenuta nella Brusutti SRL contrapposto agli oneri finanziari per fidi bancari e interessi sul mutuo per l'investimento immobiliare relativo alla nuova autostazione di San Donà di Piave (questi ultimi tutti in diminuzione).

Il risultato finale si chiude con un valore positivo pari ad euro 233.310 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (utile esercizio precedente pari ad euro 855.982).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue.
Nell'attivo: una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (circa il 10%) dovuto all'esclusivo processo di ammortamento, un aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine di circa l'11%, impianti e macchinari evidenziano un rilevante incremento (quasi triplicato rispetto all'esercizio precedente), attrezzature industriali e commerciali rilevano un importante incremento (circa il 22%) dovuto ai nuovi investimenti per acquisto autobus, in particolare elettrici, al netto delle alienazioni e della quota di ammortamento. Gli altri beni evidenziano uno scostamento negativo (circa -11%) dovuto sostanzialmente al processo di ammortamento a fronte di investimenti più contenuti.
Le immobilizzazioni in corso e acconti, sostanzialmente a seguito completamento del nuovo parcheggio di Venezia Tessera, si portano ad un valore di sostanziale decremento (circa il 63%) oltre a nuovi allestimenti di autobus in consegna.
Il valore delle immobilizzazioni finanziarie in sostanziale diminuzione di circa il 41% è determinato dall'adeguamento a patrimonio netto della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A, che ha registrato un utile anche nell'anno 2025, dall'alienazione della partecipazione della Brusutti S.r.l. e dalla riclassifica del credito per prestito verso la stessa ora non più partecipata.
Relativamente all'attivo circolante si riscontra una diminuzione complessiva di circa il 4,40%, e i crediti registrano un incremento complessivo di circa il 13%.
Nel passivo: un aumento complessivo dell'esposizione debitoria (+ 32,70% circa) dovuta principalmente ad un consistente incremento dei debiti verso banche. I fondi per rischi e oneri presentano un decremento importante a seguito utilizzo del Fondo per rinnovo CCNL e del Fondo per indennità ferie al personale.
I risconti passivi rilevano un dato in aumento (circa il 20%) sostanzialmente per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus oltre a crediti di imposta su investimenti beni strumentali.
Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente portato a nuovo, al netto della quota destinata alla riserva legale, e il recepimento del risultato dell'utile di bilancio 2025.

DSCR Indicatore di sostenibilità del debito
In seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza del 2022, l'organo di controllo ha formalizzato l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative, prevedendo appositi controlli trimestrali.
Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interst Taxes depreciation and

Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre è necessaria la verifica della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.
Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale, oggi le stesse sono ancorate a un unico indicatore, denominato DSCR, che indica la capacità dell'impresa di generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti, vale a dire la verifica della sostenibilità del debito a dodici mesi. L'indicatore, calcolato dividendo il reddito operativo netto annuale dell'impresa per gli impegni finanziari annuali, relativamente all'esercizio 2025 è pari a 1,25, mentre quello prospettico a dodici mesi è pari a 5,44, confermando la solidità aziendale seppur in diminuzione nella visione prospettica confermando un anno che ha visto problematiche risolte con prospettive di miglioramento.

	2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,25

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	5,44

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Gli indici illustrati mantengono per lo più un andamento positivo anche per l'anno 2023, dimostrando resilienza alle oscillazioni del mercato di riferimento, alla pandemia Covid e al c.d. Caro Materiali conseguito in seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina. Il progressivo miglioramento degli indici è il risultato di un'attenta gestione oltre che dell'effetto congiunto dei vari provvedimenti normativi di cui ha beneficiato la società, volti a contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e delle politiche di contenimento dei costi.

Si fa seguito quindi a quanto sopra premesso per presentare la probabilità dei rischi sotto elencati:

Descrizione del rischio	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo			X		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività lungo termine			X		
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori		X			
Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi			X		
Principali indici economico- finanziari negativi				X	
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow				X	
Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi			X		
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza			X		
Incapacità nel rispettare le clausole dei prestiti			X		
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari			X		
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti				X	
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori				X	
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altere norme di legge		X			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare		X			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa				X	

27

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:
impossibile:0
improbabile: 5
poco probabile: 7
probabile: 5
certo: 0

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".
In base al co. 5:
"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".
Di seguito si elencano gli strumenti integrativi di Governo Societario attuati dalla Società e relativo riferimento normativo al D.Lgs 175/2016.

L'organismo di vigilanza (art. 6 comma 3 lett. a)
Con l'entrata in vigore del D.lgs n 231/2001 (ex art. 6 comma 2) recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" l'ordinamento ha previsto, tra le novità legislative maggiormente significative, l'istituzione, all'interno degli Enti/Società, di un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione e Gestione", documento finalizzato alla prevenzione dei reati descritti ed identificati dal D.lgs sopra descritto, nonché di curarne ed apprestarne il costante e tempestivo aggiornamento.
L'ODV è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato, rispettato ed eventualmente, all'occorrenza, aggiornato ed implementato nei contenuti.

ATVO S.p.A., sin dall'anno 2003 ha istituito un proprio ODV adottando apposito regolamento, successivamente oggetto di revisioni, variazioni ed integrazioni anche in ragione delle novità legislative introdotte.
Sulla base del D.Lgs. 231/2001, tale modello organizzativo per il sistema di gestione della responsabilità amministrativa, in conformità al suddetto decreto legislativo, ha previsto:
-formazione del personale addetto;
-definizione dell'organigramma aziendale;
-stesura del manuale interno;
-stesura delle principali procedure;
-formazione del personale in generale;
-assistenza nella fase di inizio delle procedure;
-assistenza agli organismi dirigente e di controllo per la continuativa ed efficace gestione;
-fornitura Software per la gestione informatica della documentazione.
L'ODV è composto attualmente da un presidente e da altri due membri; viene nominato annualmente.
Annualmente l'ODV presenta una relazione riferita all'esercizio precedente ed è attualmente composto da Matteo Riovanto (Presidente), Forza Antonio (Componente) e Arrigo Soragna (Componente).

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (art. 6 comma 3 lett. b)
La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e un Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia, in particolare ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") ("D.Lgs. 33/2013"), che esercitano le funzioni ad essi spettanti ai sensi della normativa medesima.
Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.atvo.it, sezione "Società Trasparente".
Tali Responsabili relazionano con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Sistema di certificazione della Qualità (art. 6 comma 3 lett. b)
La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS che ha attuato la sorveglianza nel corso dell'anno 2023 rilasciando il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001:2018. Inoltre è stata confermata la certificazione relativa alla sicurezza del traffico stradale, in conformità alla norma ISO 39001:2012, oltre alla certificazione, in conformità allo standard EN 13816:2002, per gli indicatori che caratterizzano i parametri di servizio delle linee 2-19-23-35-351 di elevata importanza turistica.
La visita ispettiva annuale si è svolta a maggio 2025.

Carta della Mobilità e Codice Etico (art. 6 comma 3 lett. c)
La Società elabora, aggiorna ed integra con cadenza almeno annuale, la Carta della Mobilità e il Codice Etico, riferimenti necessari in merito a obblighi, diritti e doveri: del personale, dell'utenza, ma anche di tutti gli Stakeholders presenti nel sistema economico di ATVO.
Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.atvo.it, sezione "Società Trasparente".

Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (art. 6 comma 3 lett. d)
Nel corso dell'anno 2025 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) .
La società ha effettuato attività di sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO.

Report di Sostenibilità (art. 6 comma 3 lett. d)
Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, **si precisa che la società si è attivata per la predisposizione interna del Bilancio di Sostenibilità già a partire dall'esercizio 2022 e quindi predisponendolo anche per l'esercizio in corso**, pubblicandolo nel proprio sito www.atvo.it, per integrare l'informativa secondo la direttiva comunitaria pubblicata il 16 dicembre 2022. E' stata pubblicata la Direttiva UE 2025/794 a modifica delle Direttive precedenti per quanto riguarda le date a decorrere delle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e il dovere di diligenza delle imprese a tale fine.
La società, pur avendo meno di 500 dipendenti, attualmente rientra nel gruppo delle grandi imprese, la cui definizione potrebbe cambiare successivamente comportando l'obbligo di rendicontazione solo per le imprese con più di 1.000 dipendenti, e pertanto dovrà obbligatoriamente probabilmente presentare il bilancio di sostenibilità per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027.
Il bilancio di sostenibilità viene annualmente pubblicato sul sito aziendale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

In base agli elementi sopra esposti non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

CONCLUSIONI.

Le previsioni sulla disponibilità di liquidità aziendale, a fronte degli importanti utilizzi che saranno necessari per l'acquisto dei mezzi elettrici, costituiscono oggetto di continua programmazione finalizzata al monitoraggio delle esigenze finanziarie. Gli investimenti sul parco rotabile, contribuiti dalla Regione principalmente su piani programmatici già deliberati potranno essere soddisfatti utilizzando anche forme alternative di prestiti temporanei. Tali investimenti determinano vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio, l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione definita "green".

L'approvazione della proroga dell'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Ente di Governo del TPL alla Società, ai sensi del regolamento CE 1370/2007, con efficacia dal 01/01/2026 al 31/12/2028, è stata effettuata in considerazione del PEF presentato e del programma di Investimenti ritenuto adeguato a giustificare la stessa, così da rimettere in equilibrio il contratto stesso, per assicurare la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari. L'atto integrativo al Contratto di Servizio, in osservanza alla normativa dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, definisce inoltre la Matrice dei Rischi, gli obiettivi e Indicatori Chiave di Prestazione (KPI) ed il Piano di Accesso al Dato con l'aggiornamento delle condizioni minime di Qualità del servizio.

31

Sulla base del PEF e dei suddetti indicatori, l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento prorogato dovrà essere messo in atto con precise azioni da adottare attraverso:

- l'attuazione di manovra tariffaria per i servizi di alta frequenza turistica;
- razionalizzazione del Programma di Esercizio vigente, relativamente alle sole linee a basso tasso di occupazione che collegano località al di fuori della Regione Veneto e non interessati al trasporto di studenti;
- per effetto dell'eventuale applicazione della misura di cui al punto precedente la conseguente razionalizzazione del personale, attuata esclusivamente tramite il reintegro di personale in quiescenza;
- attuazione della manovra tariffaria generale.

Le tematiche generali del settore saranno poste all'attenzione della Regione a riguardo dell'inadeguatezza dei corrispettivi così da individuare la necessaria revisione dell'ammontare complessivo e dei criteri di ripartizione, la revisione del sistema tariffario, il mantenimento della franchigia del 10% per i km non effettuati, innalzamento dell'importo delle sanzioni, deroghe alla legge Regionale sul divieto all'utilizzo di mezzi contribuiti.

Il fattore importante di futura criticità sulla gestione aziendale riguarda l'aspetto dell'impatto sui servizi aeroportuali dovuto alla nuova struttura ferroviaria in costruzione per l'aeroporto di Venezia. In origine era prevista in funzionamento a fine anno 2025, poi anno 2026, ora, in seguito ad importanti problematiche economico/finanziarie per il soggetto attuatore, la data è slittata almeno per l'anno 2027/2028. Il piano industriale 2026-2031 è stato aggiornato anche in relazione a questo, in coerenza con le precise azioni da adottare attraverso il PEF approvato, analizzando i presupposti della prosecuzione dell'attività sulla base delle previsioni di mercato, scenario macroeconomico, con rivisitazione dell'offerta commerciale, dei previsti

investimenti in nuovi autobus e impianti/macchinari, del nuovo CCNL finanziato, ricorrendo a misure di riduzione del personale, quali cassa integrazione e, se del caso, successivo piano di esodo/mobilità al termine della CIG.

Il piano industriale stesso recepisce la riorganizzazione della Società attraverso l'efficientamento e la redistribuzione dei servizi con il contenimento dei costi del personale e delle assunzioni per il Turnover, oltre ad effettuare interventi strutturali sui costi variabili, per garantire la continuità aziendale nel periodo oggetto che contiene anche il periodo coperto dalla proroga del contratto di servizio.

Sulla base delle considerazioni e degli strumenti sopra identificati, sarà possibile garantire la continuità aziendale nel periodo oggetto della e proroga del contratto di servizio, e, in ogni caso, nel periodo oggetto del Piano Industriale.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia ***probabile.***
Gli strumenti di programmazione e controllo, in relazione al modello di business, alle caratteristiche specifiche della società ed ai risultati economico finanziari degli ultimi 4 esercizi, ***siano adeguati.***

32

Il Presidente
Stefano CERCHIER

Il sottoscritto CERCHIER STEFANO nato a San Donà di Piave (VE) il 21/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.